



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 29 aprile 2021

Il giorno 29.04.2021 alle ore 18:00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				17	0

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. BERTOLO MIRKO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA - GOMIERO MAURIZIO - PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA - ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14727 DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIULIO DE ANTONI, GRUPPO "MARCO DUS SINDACO-VITTORIESI ITALIANI EUROPEI" AD OGGETTO "ISTITUZIONE SPORTELLI COMUNALI SUPERBONUS 110% MISURA DI RILANCIO E SVILUPPO SOSTENIBILE. DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34".
2. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14765 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'".
3. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14786 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "P.I.R.U.E.A. "PIAZZA MESCHIO" ACCORDO CONCILIATIVO CON ZURICH INSURANCE E EDILVI S.P.A.".
4. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14816 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "QUANTO COSTA AL COMUNE LA SALVAGUARDIA DELLE FONTI D'ACQUA ED E' POSSIBILE IPOTIZZARE DELLE MISURE COMPENSANTIVE DA PARTE DI PIAVE SERVIZI?".
5. RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020. APPROVAZIONE.
6. INTRODUZIONE NUOVA ALIQUOTA IMU PER L'ANNO 2021 IN AGGIUNTA A QUELLE APPROVATE CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 51 DEL 30.12.2020.
7. CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA UNIONE MONTANA PREALPI TREVIGIANE.
8. CAUSA CIVILE R.G. N. 7850/2017 PROMOSSA DA ZURICH INSURANCE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO E EDILVI SPA - PROPOSTA CONCILIATIVA. DETERMINAZIONI.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14727 DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIULIO DE ANTONI, GRUPPO MARCO DUS SINDACO-VITTORIESI ITALIANI EUROPEI AD OGGETTO: ISTITUZIONE SPORTELLINO COMUNALE SUPERBONUS 110% MISURA DI RILANCIO E SVILUPPO SOSTENIBILE. DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34.....	6
PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14765 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA AD OGGETTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ....	9
PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14786 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA AD OGGETTO: PIRUEA PIAZZA MESCHIO ACCORDO CONCILIATIVO CON ZURICH INSURANCE E EDILVI S.P.A.....	11
PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14816 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: QUANTO COSTA AL COMUNE LA SALVAGUARDIA DELLE FONTI D'ACQUA ED È POSSIBILE IPOTIZZARE DELLE MISURE COMPENSATIVE DA PARTE DI PIAVE SERVIZI?.....	122
PUNTO N. 5: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020. APPROVAZIONE.....	17
PUNTO N. 6: INTRODUZIONE NUOVA ALIQUOTA IMU PER L'ANNO 2021 IN AGGIUNTA A QUELLE APPROVATE CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 51 DEL 30.12.2020.....	39
PUNTO N. 7: CAUSA CIVILE R.G. N. 7850/2017 PROMOSSA DA ZURICH INSURANCE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO E EDILVI S.P.A. - PROPOSTA CONCILIATIVA. DETERMINAZIONI.....	52
PUNTO N. 8: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA UNIONE MONTANA PREALPI TREVIGIANE.....	97

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Possiamo iniziare. Apriamo, quindi, la ventiduesima Seduta del Consiglio comunale di martedì, 29 aprile 2021.

Anche questa volta, abbiamo ritenuto di svolgere la Seduta senza la presenza del pubblico; speriamo di essere agli sgoccioli di questa pandemia e, quindi, nelle prossime volte fare entrare anche il pubblico.

È comunque garantito il rispetto del principio della pubblicità della Seduta del Consiglio comunale tramite la trasmissione video in streaming internet de "La Tenda TV".

Allora, colleghi Consiglieri, prima di procedere all'appello, come di consueto, permettetemi di rivolgere a nome di tutti un cordiale benvenuto al nuovo Segretario, l'avvocato Mirko Bertolo, che ha assunto la guida della Segreteria generale dal mese in corso e questa sera partecipa per la prima volta ai nostri lavori consiliari.

Il dottor Bertolo ha retto diverse Segreterie comunali nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno, tra cui quella di Cortina d'Ampezzo, e, da ultimo, la Segreteria del Comune di Paese nella nostra provincia. A nome dell'intero Consiglio comunale, buon lavoro, Segretario, tra noi e con noi e grazie fin d'ora per il supporto che ci fornirà qui in Aula in conformità all'articolo 63, comma 1, del regolamento che recita: "Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio comunale".

Mi sia consentito, infine, un vivissimo ringraziamento al Vicesegretario generale, avvocato Paola Costalonga, non solo per aver retto anche in questa circostanza la Segreteria generale durante la vacanza e assicurando, quindi, la necessaria continuità gestionale del Comune, ma anche per l'impegno, la competenza e la continuità e discreta disponibilità con cui svolge il suo incarico di dirigente di ruolo del nostro Comune, iniziato ben venticinque anni fa nel 1996, ormai un quarto di secolo, dopo gli anni trascorsi in Regione Veneto come funzionario dell'allora comitato regionale di controllo, il ben noto CORECO, sugli atti amministrativi degli Enti Locali.

Bene, a questo punto passo la parola al nuovo Segretario per l'appello.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Nominiamo ora gli scrutatori, come il solito Pagotto, Gomiero e Balliana.

Ora, ci sono alcune comunicazioni. Lascio la parola in primis al Sindaco che dirà due parole di benvenuto, immagino, al nuovo Segretario e se ha qualche comunicazione, poi ne farò alcune io.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Buonasera a tutti.

Sì, mi associo anch'io alle parole del nostro Presidente del Consiglio nel dare il benvenuto per la prima volta in questo Consiglio al nuovo Segretario.

È in forze a Vittorio Veneto dal primo di aprile, è già immerso nelle nostre cose e già si colloquia con facilità come si fa normalmente con le persone capaci e lucide nel capire e nell'affrontare le cose.

Quindi, mi associo in questo benvenuto e do il buon lavoro.

Aggiungo altre due piccole voci. La solita comunicazione relativa allo stato del COVID per il nostro Comune.

A questa mattina i nostri concittadini positivi erano ridotti a 58, eravamo partiti da 11, il valore più basso, raggiunto il 109; adesso c'è una curva pressoché continua in calo e oggi siamo scesi sotto i 60, ce ne sono 58 di positivi.

Presso il nostro ospedale sono meno di 40 i ricoverati, esattamente, 39 più 4 casi di cura intensiva; quindi, anche presso il nostro ospedale c'è una curva a decrescere che è continua nell'ultimo periodo.

Ultima cosa. Avrete visto questa sera due novità, ci sono due strumenti, uno alle spalle della Giunta e uno più o meno in una delle postazioni de "La Tenda".

Sono due apparecchi che abbiamo in prova, sono apparecchi che dovremmo e avremo piacere di mettere in tutti i locali dove c'è afflusso di pubblico perché sono apparecchi in grado di filtrare l'aria fino a particelle PM10, PM2,5 fino al PM0,1; sono in grado di filtrare pollini, virus, batteri, spore e disinfettare anche dai virus prima di rimettere l'aria nell'ambiente.

Quindi, dovrebbe essere un buon supporto sanitario dove c'è più movimento di gente tipo anagrafe, Polizia locale, asili, eccetera. Sono due macchine in prova.

#### **SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Allora, due comunicazioni.

La prima relativa all'Ordine del giorno, è stato chiesto in conferenza di Capigruppo di spostare il punto numero 8 prima per poter permettere di avere la presenza dei revisori. Lo spostiamo al punto numero 7 e viceversa il 7 lo sposteremo al punto numero 8. Ecco, questa è l'ultima decisione che ci siamo presi.

La seconda comunicazione è relativa a un chiarimento che il Consigliere De Antoni ha posto la settimana scorsa relativamente alla richiesta di quanti Ordini del giorno i Consiglieri potevano portare in Consiglio comunale.

Siccome nell'articolo 25 non è specificato ma si rimanda all'articolo delle mozioni, allora, le mozioni, l'articolo 22 è specificato che ogni Consigliere può portare una mozione per ogni Seduta; come pure le interrogazioni, articolo 21, due interrogazioni per ogni Seduta, e non era specificato nell'articolo 25.

Allora, avvalendomi dell'articolo 66, cioè "Interpretazione di particolari questioni", leggo il comma 1: "Quando nel corso delle Sedute si presentano situazioni, questioni o temi attinenti al funzionamento dell'Assemblea di dubbia interpretazione, non specificatamente disciplinate dalla legge, dallo Statuto comunale o dal presente regolamento - come in questo caso - la decisione è adottata dal Presidente, sentito il parere del Segretario generale e della conferenza dei Capigruppo".

Allora, questa settimana ho fatto un passaggio con il Segretario generale per sentire qual era il suo parere e, di fatto, anche ci siamo trovati con il Consigliere De Antoni, e poi questa sera ho fatto un passaggio in conferenza dei Capigruppo per illustrare un po' la situazione che si è trovata.

Le decisioni in merito vengono raccolte e conservate a cura del Segretario generale e sono poste a disposizione dei Consiglieri che ne facciano richiesta.

Allora, la soluzione che ci siamo prospettati è quella di dire che, per quanto riguarda gli Ordini del giorno, ogni Consigliere, come pure le mozioni, può portarne uno per ogni Consiglio comunale.

Questo non preclude, però, che altri Consiglieri possano apporre la propria firma al di sotto del firmatario che abbiamo chiamato "principale".

Così, di fatto, limitiamo ad uno il numero degli Ordini del giorno presentabili e poi, se un Consigliere vuole dare un sostegno politico a Ordini del giorno di altri Consiglieri, può apporre la propria firma come secondo, terzo, quarto firmatario, ma non contano come presentazione.

Ecco, questo rimane a verbale perché appunto l'ho portato questa sera in Consiglio comunale e così in avanti procediamo.

Bene, io ho finito con le comunicazioni.

---oOo---

**PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14727 DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIULIO DE ANTONI, GRUPPO MARCO DUS SINDACO-VITTORIESE ITALIANI EUROPEI AD OGGETTO: ISTITUZIONE SPORTELLO COMUNALE SUPERBONUS 110% MISURA DI RILANCIO E SVILUPPO SOSTENIBILE. DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ora possiamo aprire i lavori e, quindi, iniziare con le quattro interrogazioni.

Allora, la prima interrogazione è del Consigliere Giulio De Antoni ad oggetto "Istituzione sportello comunale Superbonus 110% misura di rilancio e sviluppo sostenibile. Decreto legge al 19 maggio 2020, numero 34".

Prego il Consigliere De Antoni di illustrare la propria interrogazione.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Avevo intitolato il mio intervento "interrogazione Superbonus", ma adesso ho pensato di cambiare il titolo e metterlo "meglio tardi che mai", nel senso che ho scoperto stamattina che è stata fatta la determina per l'assunzione di una persona che vada a svolgere il servizio che io chiedevo di fare con questa interrogazione.

Cioè, la mia interrogazione era rivolta al Sindaco per sapere se, alla luce della grossa mole di lavoro che c'era nell'Ufficio Tecnico in cui si dà il parere, si verifica la congruità del progetto fatto a suo tempo rispetto alla normativa urbanistica vigente, questo ufficio è sovraccarico di lavoro.

Tant'è che persone, ma anche personalmente tra l'altro, si sono anche rivolte anche a me dicendo che i tempi di attesa sono anche di tre mesi per avere queste pratiche.

E, quindi, richiama una mozione che avevamo presentato ancora nell'ottobre del 2020 in cui chiedevamo al Sindaco, all'Amministrazione, di istituire uno sportello Superbonus proprio per favorire i cittadini che sono interessati a questa pratica.

Può sembrare molto agevole, agevolativa comunque, però molto, molto complicata.

Noi chiedevamo che l'ufficio si occupasse degli aspetti legati alle competenze del Comune, cioè non volevamo mettere in discussione le

competenze di avvocati o di urbanisti; però, sulle cose pratiche sarebbe stato importante già da allora - ma lo è ancora oggi - avere una o due persone che potevano farsi carico di questo tipo di pratiche. Che poi non sono così complicate, ma richiedono un grosso sforzo di lavoro (copie, fai scanner, scannerizza, eccetera).

Quindi, ho visto appunto che con determina - la determina è la numero 377 del 27 aprile, quindi l'altro ieri, pubblicata ieri - è stata completata l'assunzione a tempo determinato di un geometra che deve proprio occuparsi di queste cose.

Quindi, benissimo, però per questo dico meglio tardi che mai, era una battuta che penso che me la facciate passare.

Chiedo, però, ecco, ugualmente, se è possibile, se il Sindaco aveva potuto vedere, di capire:

- quante sono attualmente le pratiche inevase, quelle appunto di accesso agli atti per la verifica della conformità urbanistica edilizia;

- quale sia, ad oggi, il tempo previsto per l'evasione di tali pratiche (mi risulta tre mesi);

- quanto personale sia attualmente addetto a tali pratiche e quanto lo sarà dal primo maggio quando prenderà servizio il nuovo geometra.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

Risponde il Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

La questione che lei pone è giusto porla, perché, effettivamente, la questione dell'espletamento delle pratiche connesse al Superbonus del 110 sono estremamente indaginose nella gran parte dei casi, specialmente per gli immobili più datati, che mette a dura prova i nostri uffici.

Io do dei numeri, lei me li ha chiesti e io li ho evinti da un'inchiesta fatta dai nostri uffici.

Il numero delle richieste di accesso agli atti ad ora inevase sono 263; di queste 263, l'80 per cento sono originate dall'esigenza di verifica appunto della conformità urbanistica degli immobili.

Con il ritmo attuale, i tempi previsti per l'evasione delle pratiche si aggirano tra i novanta e i cento giorni e sono continuamente in aumento mano a mano che aumenta il flusso delle nuove richieste.

Il personale attualmente addetto alle pratiche è composto da una dipendente a venticinque ore settimanali, dal 2 marzo scorso un altro dipendente a diciotto ore settimanali, mentre dal 3 di maggio ne avremo uno, un nuovo elemento, a trenta ore settimanali.

Questo sarà provvisto di una particolare preparazione di tipo tecnico, mentre i due attualmente al lavoro non è che abbiano una preparazione particolare.

Dovremo fare i conti anche, però, con un pensionamento che prevediamo debba avvenire verso luglio, quindi la situazione si sta evolvendo.

Vorrei aggiungere che anche sul "Sole 24 Ore" di questa mattina si parlava di modifiche alla norma relativa al 110: sono stati introdotti gli alberghi, si vuole introdurre il principio per cui, in un condominio, una non conformità urbanistica di un appartamento non infici l'intera pratica.

Ed è un continuo richiedere modifiche, non è che poi siano modifiche effettive, ma si ha la speranza che, sotto la spinta di tutti i Comuni italiani, si cerchi di semplificare l'iter necessario prodromico a tutta la progettazione ed esecuzione.

Tutti questi componenti dell'ufficio che lavorano su questo tipo di pratiche non usufruiscono del telelavoro, non sono in smart working, lavorano proprio per l'esigenza di andare a frequentare gli archivi. Praticamente, le istanze di accesso agli archivi delle pratiche edilizie dal primo settembre '19 al 22 aprile del '20 furono 190; nello stesso periodo 20-21, sono state 499, quindi quasi il triplo, il 262 per cento in più. Soltanto nel '21 sono state 301. Quindi, vedete che c'è anche un incremento progressivo delle richieste.

Lo sportello, come diceva lei, per questo tipo di pratica, può avere due aspetti: un aspetto tecnico, per cui la sua richiesta poteva essere limitata all'incremento del personale dedicato a queste pratiche qua. Come anche uno sportello poteva essere quello che, anche lei capisce, non possiamo reggere alla specialistica risposta per i fatti di ciascuno che sono tutti diversi poi alla fin fine uno dall'altro.

In questo senso, si sono strutturate molte realtà che danno professionalmente questo tipo di risposta al singolo.

Però, stiamo anche pensando che potrebbe essere utile quantomeno il descrivere il grosso del tema magari con qualcosa online, dove la gente può magari informarsi di più, meglio, avvicinarsi di più al cuore del problema dovendo magari affrontare questo tipo di pratiche. Ecco, tutto qua.

Se vuole, sarà una cosa noiosa, però potrei anche descrivere la situazione del personale nostro presso gli uffici SUE e SUAP, la possibilità di assunzione, la non possibilità di assunzione, che sono norme che abbastanza note relative all'assumibilità di forze di dipendenti nuovi.

Stiamo sul pezzo, facciamo il massimo che ci è concesso di fare.

La possibilità di assumere a tempo determinato per non più di un anno del personale apposito, pagato poi con fondi statali, è stata prospettata dal Governo, ma nessun regolamento applicativo, non è più uscito niente. Quindi, quella soluzione là non esiste ancora oggi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Antoni, soddisfatto o meno della risposta?

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Mi dichiaro soddisfatto, ho preso atto che l'assunzione è stata fatta. Volevo, ma il Sindaco l'ha già detto, richiamare l'opportunità di una grande attenzione a queste problematiche, perché favorire anche prima di tutto l'accesso e poi anche una risposta rapida, è molto importante anche per avviare un settore, quello dell'edilizia, che, come sappiamo bene, ha sofferto moltissimo e sta ancora soffrendo. Quindi, è sicuramente una cosa importante.

Se ci sarà la possibilità e se ci saranno anche le risorse, che credo ci siano, potrebbe anche essere opportuno inventarci qualche cos'altro, no?, signor Sindaco.

Perché, tra l'altro, ho letto anch'io nella stampa di queste modifiche che sono in corso, dovrebbero essere anche delle modifiche agevolative rispetto alla situazione, cioè una riduzione di problemi e di dichiarazioni da parte dei professionisti, eccetera, che sono quello che sta frenando un po' la cosa.

Ma c'è anche il fatto che sembra che il Presidente del Consiglio si sia impegnato anche a prorogare i termini, quindi fino al 2023.



Quindi, nei prossimi tre anni, da oggi fino al 2023, il lavoro su questo settore e i numeri che lei ha dato sono già una cosa importante, perché, se non ho capito male, sono almeno 299 pratiche relative...

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

499 dal primo settembre al 22 di aprile di quest'anno.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

E muovono un sacco di risorse che poi non sono delle banche, non sono neanche dei nostri - in parte ((ci)) possono essere le banche. Quindi, mi dichiaro favorevole con l'auspicio che di questo argomento si tenga conto anche nei prossimi mesi e, eventualmente, si possa integrare l'ufficio con ulteriori competenze.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

---oOo---

**PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14765 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA AD OGGETTO: LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla interrogazione numero 2 del Consigliere Alessandro De Bastiani ad oggetto "Lavori di sistemazione Via Martiri della Libertà".

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie.

Allora, questa mia interrogazione riguarda i lavori di sistemazione di Via Martiri della Libertà e parte dalla considerazione che, come tutti sappiamo, in via Da Camino si stanno eseguendo questi lavori che impegneranno penso per diverse settimane e che tengono parzialmente chiuso il centro storico di Serravalle.

Io mi aspettavo e ho sentito che altri abitanti o commercianti di Serravalle, si pensava che fosse conseguenza logica approfittare di questo momento di chiusura per sistemare anche la Via Martiri della Libertà che, presto o tardi, avrà bisogno di esser presa per mano. E, quindi, di evitare in questo modo delle future ulteriori chiusure che, come sappiamo, vanno a danno soprattutto degli esercenti.

E allora mi sembra di capire che questo non avverrà.

Volevo chiedere come mai non è stato pensato appunto di scegliere questa soluzione e se e per quando è programmato l'ennesimo intervento - mi sembra dovrebbe essere il quarto - per Via Martiri della Libertà che comporterà un'ulteriore chiusura. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Chi risponde? Assessore Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Ringrazio il Consigliere De Bastiani per la domanda che stimo di buon senso, perché si avrebbe potuto approfittare di questo periodo di chiusura per chiudere anche Via dei Martiri, però ci sono anche delle altre considerazioni da fare.

Lei dice per l'esecuzione di lavori di sistemazione sarà necessario richiudere il centro storico per un periodo più o meno lungo in base alla consistenza dei lavori; la chiusura di Via dei Martiri della Libertà procurerà, oltre ai soliti disagi, costi di perdita di esercizio per i commercianti di Serravalle.

Anch'io ero del parere di chiudere, sinceramente, in questo periodo qua, però ho fatto anche delle riflessioni.

C'era la settimana di Pasqua e la settimana seguente e si passava dalla zona rossa alla zona arancione, dopo un bel periodo che erano tutti i negozi chiusi, si apriva: non avrei mai voluto chiudere la strada proprio il giorno che chiudevano (sic) le attività commerciali. Ho pensato la Via dei Martiri è ammalorata, ma ((ha)) visto i tempi peggiori, perché comunque al momento non c'è alcun pericolo per i pedoni, per le automobili; c'è qualche buca che non inficia il passaggio delle macchine.

Sicuramente si può fare di meglio, ma la mia convinzione è di fare i lavori di minima, ma non occorre fare tutta la strada. Rifare tutta la strada ci vorranno un paio di centinaia di migliaia di euro.

Allora, siccome l'emergenza sono delle buche, cercherò di sistemare le buche più che rifare tutta la strada, e poi vedremo se la cosa funziona.

Lei mi domanda quando lo faremo. Lo faremo più avanti in accordo con le attività commerciali che indicheranno il periodo dell'anno in cui i lavori recheranno meno danni.

Ma è indubbio che farò così, perché se lo chiediamo adesso o quest'estate sì, ci saranno dei disagi; magari in autunno, in accordo con i commercianti, magari per una settimana si potrà chiudere e ci scusiamo fin ora per i danni provocati al commercio che ha già subito tantissimi danni.

Pertanto, chiudere la strada la settimana dopo Pasqua, dopo venti giorni di zona rossa, mi sembrava quasi un atto di arroganza nei confronti delle attività commerciali.

Io mi auguro che i cittadini hanno compreso la mia buona fede e vedremo di sistemare anche Via dei Martiri più avanti.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, sì, soddisfatto, anche se manca lei, il Presidente.

Già fatto, già espresso la soddisfazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Perfetto, bene.

**PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14786 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA AD OGGETTO: PIRUEA PIAZZA MESCHIO ACCORDO CONCILIATIVO CON ZURICH INSURANCE E EDILVI S.P.A.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla interrogazione numero 3.

Allora, Consigliere De Bastiani sempre, oggetto "PIRUEA "Piazza Meschio"".

Prego, Consigliere.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Questa interrogazione in parte è superata dalla discussione che faremo dopo su piazza Meschio, quindi, dei due quesiti, di uno se ne discuterà più avanti. E, quindi, non mi soffermo.

Sottolineo la seconda domanda con la quale chiedevo a chi spetta il pagamento delle spese del rifacimento della pavimentazione delle aree destinate al parcheggio, dove - avevo già segnalato mesi fa - la pavimentazione è del tutto ormai compromessa e, quindi, sicuramente ha bisogno di un intervento di riparazione totale.

Siccome il lavoro non è stato fatto tanti anni fa, e l'avevo chiesto anche l'altra volta, credo (però chiedo conferma) che il rifacimento del fondo spetti alla ditta che ha fatto un lavoro non fatto bene.

Penso che ognuno di noi a casa nostra, di fronte a una situazione del genere, chiederebbe il rifacimento del lavoro. Chiedo se questo è stato fatto, se è previsto, se si pensa di metter mano a quella situazione fortemente degradata - voi sapete che è fortemente degradata. Grazie.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Allora, relativamente al punto sollevato dal Consigliere De Bastiani, quella sua stessa domanda - giusta, perché nel caso che uno non faccia bene il lavoro normalmente lo si fa ripetere - sono andato sul posto ancora agli inizi del mio mandato con il Sovrintendente, l'architetto Fiorino.

E ho espressamente chiesto a lui a chi dovevo ascrivere l'eventuale costo di sostituzione, perché cominciavano già abbondantemente ad ammalorarsi allora e poi il fenomeno giustamente è anche continuato ed è peggiorata la situazione.

Perché gli ho espressamente chiesto: è un difetto di materiale per cui dobbiamo farci risarcire dal fornitore o è un difetto di posa? E l'architetto Fiorino mi ha detto che la responsabilità era la sua, perché lui ha voluto usare quel materiale perché gli era stato assicurato.

A lui piaceva come tipo di soluzione e gli era stato assicurato che era appositamente fatto per sopportare il peso delle auto.

Cosa che non si è rivelata vera, né qua, né in un altro Comune dove avevano usato lo stesso materiale su volontà sua. Questo mi ha risposto l'architetto Fiorino.

Quindi, a quel punto là, difficile pensare che la Sovrintendenza se ne faccia carico e presumo che dovremo arrangiarci, perché la responsabilità, con molta onestà, mi ha specificato essere della

scelta di quel materiale là. Non è che sia stato posato male o cosa, è proprio il materiale che non era vero che sopportava il peso delle auto.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Bisognerebbe capire se la ditta produttrice lo ha venduto come materiale adatto a quella funzione oppure no, questo sarebbe da verificare.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Presumo così, oppure che qualcuno gliel'ha consigliato, "guarda quel materiale là". "Sì, è bello. Tiene le macchine?", "Sì".

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Perché se fosse così, intanto si informa l'azienda produttrice che il suo materiale non funziona, e dopo si può magari anche organizzare così, un risarcimento in materiali e parzialmente, quindi, può venire la manodopera a carico il Comune e il materiale magari a carico della ditta produttrice che sicuramente avrà qualche altro tipo di materiale più adatto.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Una trattativa di questo tipo qua, lei lo sa, è già difficile di per sé, comunque noi lo faremo perché, prima o dopo, dovremo metterci mano naturalmente a quella roba là.

Cercheremo in quell'occasione di spingere un pochetto per farci aiutare, ma, in genere, è un po' difficilino. Comunque chiaramente proveremo a farci aiutare nel rimediare a quella cosa lì.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere, soddisfatto? A posto.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie, a posto.

---oOo---

**PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.04.2021 PROT. N. 14816 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: QUANTO COSTA AL COMUNE LA SALVAGUARDIA DELLE FONTI D'ACQUA ED È POSSIBILE IPOTIZZARE DELLE MISURE COMPENSATIVE DA PARTE DI PIAVE SERVIZI?**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla interrogazione numero 4 della Consiglieria Balliana ad oggetto "Quanto costa al Comune la salvaguardia delle fonti d'acqua

ed è possibile ipotizzare delle misure compensative da parte di Piave Servizi?".

Allora, un secondo, Consigliere.

In Aula c'è la presenza del Presidente di Piave Servizi, il dottor Bonet. Vedo che qua nel terzo punto si chiedeva "si ritenga proficuo invitare".

Penso che durante questa interrogazione non avremo lo spazio, se non per il dottor Bonet, di qualche battuta, casomai lo inviteremo più avanti organizzando le cose un po' per tempo. Comunque daremo spazio all'Assessore a rispondere e poi, eventualmente, un aiuto del dottor Bonet.

Prego, Consigliere.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco -  
Rinascita Civica:**

Grazie.

Premesso che:

nella Seduta del Consiglio comunale del 19 febbraio scorso, durante la discussione del punto relativo alle modifiche dello Statuto sociale di Piave Servizi s.p.a., gli interventi di alcuni Consiglieri hanno fatto emergere in modo unanime la volontà di far pervenire alla direzione della Piave Servizi una richiesta sottoscritta da tutti i gruppi consiliari affinché la società Piave Servizi attui una politica di attenzione verso i territori dai quali originano le fonte di approvvigionamento d'acqua, in quanto gli oneri sostenuti dai Comuni per la salvaguardia del territorio e, di conseguenza, per la tutela della qualità dell'acqua, non sono irrisori;

da sempre, presumibilmente in ragione di un regime di compensazione, la Piave Servizi applicava una riduzione delle tariffe relative al consumo dell'acqua pubblica da parte del Comune;

nella Seduta del Consiglio comunale sopracitata, è stato altresì reso noto che la riduzione della tariffa per la fornitura di acqua al Comune per uso pubblico è stata abrogata e che la tariffa applicata per le strutture pubbliche, quali, ad esempio, la piscina comunale, è più che raddoppiata;

con la realizzazione della variante Strada Statale 51 di Alemagna è stata predisposta una condotta di notevoli dimensioni che porterà l'acqua dalla Val Lapisina a molti Comuni trevigiani della Sinistra Piave, servendo anche utenze speciali e industriali;

per la salvaguardia delle fonti di approvvigionamento il progetto per la canalizzazione delle condotte dell'autostrada sta proseguendo in sinergia con l'ANAS - e questo lo ha ribadito l'Assessore Antiga, si chiede all'Amministrazione:

- se il documento da inviare alla dirigenza di Piave Servizi è stato predisposto;

- a quanto ammonta l'importo di spesa che il Comune corrisponde a Piave Servizi per il consumo d'acqua per i servizi di carattere pubblico;

- se, in considerazione delle richieste avanzate più volte da questa Assemblea relativamente alla proposta di attuare una compensazione degli oneri sostenuti dal nostro Comune per la salvaguardia dell'importante fonte d'acqua, ritenga proficuo invitare il Presidente di Piave Servizi ad un confronto con i Consiglieri e la Giunta.

Vedo in Aula il dottor Bonet, mi corre l'obbligo di ringraziarlo e vorrei esprimere che appunto più volte, durante questa ultima consiliatura, sia i Consiglieri di maggioranza e di minoranza hanno espresso queste istanze che ho appena letto adesso.

Immagino che la sua presenza qua ci aiuti anche a dipanare o ad analizzare se queste istanze possano essere prese in considerazione da Piave Servizi. La ringrazio della presenza.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Assessore, prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Buonasera a tutti. Saluto anche il Presidente Bonet.

Faccio una premessa. Da due anni sono Assessore e - Bonet può confermarlo - abbiamo dialogato spesso con Piave Servizi perché è un servizio fondamentale per Vittorio Veneto e non solo per Vittorio Veneto. Infatti, da Vittorio Veneto parte tutta l'acqua per buona parte dei Comuni del trevigiano.

Ho avuto anche delle dispute, perché, negli anni, ci sono stati dei mancati interventi sulle strade, però vedo che, negli ultimi tempi, si è ricostruito un percorso e un accordo con Piave Servizi.

Infatti, in questo momento, in quest'anno, ha fatto le fognature e l'acquedotto in Via Sabotino; sta facendo lavori importanti in Via Da Camino che impegneranno anche un bel po' di soldi.

Ha realizzato un progetto per portare l'acqua a tutta la parte nord di Serravalle, la parte alta di Vittorio Veneto e da quest'anno comincerà il primo stralcio che porterà nella parte alta, ((Selvaggio)) e quelle parti lì, una spesa di 180.000 euro ((da)) Piave Servizi.

Tutto questo rinfranca i rapporti che erano un po' così con Piave Servizi.

Ecco, io lascerò i commenti a Bonet, perché se dico tutto io Bonet poi cosa fa? Io posso dire solamente quali sono le spese, come ha chiesto la Balliana.

Allora, intanto c'è un piccolo problema, il costo della bolletta della "Nottoli". La "Nottoli", nel 2014, con 34.000 metri cubi di acqua, spendeva 18.000 euro; nel 2019, con 38.000 metri cubi, 74.000 euro.

Cosa è successo? Al di là dell'aumento del canone dell'acqua, è venuto a mancare anche lo sconto che ci facevano per i servizi sociali. Allora di questo chiederemo per quale ragione a Bonet.

Oltre a questo, le bollette del Comune di Vittorio, al di là della Nottoli, sono di circa 50.000 euro l'anno. Ho fatto un po' di conti, dal 2001 abbiamo versato nelle casse di Piave Servizi quasi 900.000 euro.

La bolletta di tutti i cittadini di Vittorio Veneto è di quasi 3 milioni di euro.

Ecco, su tutti questi dati possiamo ragionare un attimo anche con Bonet.

Lei poi chiede nell'interrogazione, dunque, se per la regimentazione e la salvaguardia delle acque della Val Lapisina è stato inviato un documento.

A questo può rispondere anche il Sindaco perché sì, in effetti, due anni fa, ancora appena arrivati, è stata la nostra prima preoccupazione mettere in salvaguardia dall'inquinamento provocato dal viadotto Fadalto le sorgenti della Val Lapisina. Ma il Sindaco sarà più chiaro. Basta, io credo che Bonet può venire qui e poi velocissimamente discuteremo. Se il Sindaco vuol precisare se è stato sollecitato il Sindaco un...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Allora, relativamente a quel documento, Consigliere Balliana, l'avevamo proposto in Consiglio comunale ancora agli inizi; è stato prodotto non immediatamente dopo, perché ci eravamo forse dimenticati, dopo un mesetto circa abbiamo prodotto una lettera.

Il Presidente Bonet, con dialoghi telefonici, mi diceva - magari può dirlo anche lui - che appositamente ha creato un gruppo di lavoro destinato a trattare proprio la messa in sicurezza di tutte le fonti d'acqua.

È chiaro che mettere in sicurezza quella di Vittorio Veneto è preponderante sulle altre perché è il grosso dell'acqua che arriva da qua, però ci sono penso una miriade di altri punti di captazione che tutti richiedono di essere messi in sicurezza proprio per non andare mai in crisi. Visto che abbiamo abbastanza acqua e che ce l'abbiamo anche buona, meglio metterla in sicurezza.

Il nostro dialogo con Autostrade, che ultimamente si sta facendo anche sempre più fitto, non manchiamo mai di rammentare la necessità di regimentare tutte le acque piovane che cadono in autostrada, in modo tale da captare anche eventuali sversamenti e perlomeno ricondurli a valle delle prese d'acqua, tanto per tenere in sicurezza quelli.

Ma anche in generale io direi che quella valle là dovrebbe diventare quasi un santuario per l'acqua e, quindi, curare certamente le fognature delle abitazioni, un po' di cose da tenere sempre sotto osservazione.

Comunque quel documento fu prodotto e mandato.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Dottor Bonet, buonasera.

Allora, le chiedo - e qua mi scuso - la cortesia di fare poche battute perché questa sera purtroppo abbiamo poco tempo e, quindi, non penso che sia il caso di dirimere un argomento di Piave Servizi. Casomai potremmo fare un Ordine del giorno in un Consiglio comunale a parte. Quindi, se riesce a dare qualche battuta proprio sull'interrogazione la ringrazio.

**DOTT. ALESSANDRO BONET - Presidente Piave Servizi SPA:**

Buonasera a tutti. Ringrazio il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale per il cortese invito.

Io cercherò di essere il più sintetico possibile, comunque tenente conto che gli argomenti sono abbastanza complessi.

Per quanto riguarda l'ambito tariffario, fino al 2003 il servizio idrico integrato del Comune Vittorio veniva gestito in house del Comune, quindi in economia; dal 2004 fino al 2016, veniva applicata una tariffa all'ingrosso e, quindi, l'acqua veniva pagata a un prezzo simbolico.

Dal 2016, con una prima delibera dell'AEEGSI, è stato applicato un prezzo che era corrispondente alla tariffa a quella che era vigente uso piscina.

Con l'entrata in vigore nel 2018 del TICS, che è il Testo approvato dall'ARERA, ossia l'Autorità che segue l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico integrato, le tariffe sono state ricondotte per gli usi non domestici a sei categorie in maniera tassativa. Quindi, tutte

le società del servizio idrico integrato hanno dovuto far ricadere le utenze su queste casistiche.

Per quanto riguarda la piscina di Vittorio Veneto, è a uso pubblico e, quindi, anche la bolletta è stata calcolata in base al calcolo di questa tariffa.

La tariffa è stata deliberata dal Consiglio di Bacino, perché sottolineo anche che il sistema attualmente in vigore non prevede più l'approvazione da parte dell'assemblea di Piave Servizi della tariffa, ma da parte del Consiglio di Bacino una proposta di tariffe che viene poi approvata dall'Autorità di Milano, l'ARERA.

Come per l'energia elettrica e come per il gas, stessa dinamica.

Sulla tariffa, oltre al sistema di calcolo che viene prodotto sempre da ARERA, oltre appunto a delle categorie che le dicevo prima, influiscono obiettivamente gli investimenti, influiscono i costi di servizio.

Posso dare le tariffe, vedrà nel nostro sito perché sono pubbliche, ma sono composte da un sacco di categorie. Le do il valore medio, tanto per fare a questo Consiglio l'idea di come siamo messi.

Il valore medio, pubblicato anche nel nostro bilancio di sostenibilità, è di 1,74, servizio idrico integrato. È un dato arido. Lo confrontiamo con il nord-est: il dato medio nord-est 2,14; il dato medio Italia è 2,18; il dato medio Europa è 3,69.

Piave Servizi nel 2016 cubava 5 milioni a investimento, nel 2021 cuba 18 milioni a investimento, e quelli che citava prima l'Assessore Fasan sono parte di quegli investimenti là.

Poi, per quanto riguarda le misure compensative, con l'attuale sistema di regolamentazione noi siamo monopolisti in un mercato regolamentato, non ci sono tariffe compensative.

Se ci fossero dei progetti condivisi di protezione delle fonti, sui quali con l'Amministrazione comunale già stiamo discutendo, quel costo può essere in parte sostenuto anche da Piave Servizi, però tenete conto che quel costo viene caricato in bolletta perché è riconosciuto come alla voce costi ambientali, ma contribuisce alla costruzione della bolletta.

Ve lo dico perché noi lavoriamo in un mercato regolamentato che è molto rigido da questo punto di vista.

Io credo di non aver dimenticato tante altre cose, spero di non averle dimenticate, casomai mi direte voi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Casomai faremo un Consiglio comunale.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Circa il discorso delle piscine e del costo dell'acqua delle piscine, vorrei aggiungere una cosa.

Sì, è vero, ci sono di queste tariffe che sono obbligatoriamente da applicarsi, però io ho già chiamato diversi Sindaci di Comuni che hanno le piscine e tutti stanno soffrendo di questi costi elevati, tant'è che ho imbastito con loro un certo tipo di ragionamento.

Cioè, dico, ci sono dei Comuni che hanno, subiscono dei costi perché hanno la piscina e che sono poi fruite queste piscine da tutti i Comuni che stanno nel circondario.

Quindi, ho chiesto anche a Treviso, Valdobbiadene, eccetera, di ritrovarci perché dovrebbe essere invalso un altro sistema, cioè mettere quei due centesimi in più sull'acqua di tutti, perché tutti fruiscono degli impianti di alcuni Comuni.



Già i nostri Comuni sono caricati di spese per le scuole che poi sono fruiti da altri Comuni, anche la voce piscina è una cosa che facciamo per gli altri. Quindi, direi che quasi quasi varrebbe la pena di spalmarlo dappertutto con notevoli riduzioni, se non azzeramento del costo in bolletta, per chi è fortunato/sfortunato ad avere l'impianto al servizio di tutti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, finiamo l'interrogazione perché abbiamo due argomenti tosti questa sera. Dico che l'argomento è sicuramente interessante e, dal mio punto di vista, merita un punto all'Ordine del giorno in uno dei prossimi Consigli comunali. Prego.

**DOTT. ALESSANDRO BONET - PRESIDENTE PIAVE SERVIZI SPA:**

Mi ero dimenticato una cosa, in realtà, rispetto alla domanda che era stata posta e a un passaggio che aveva effettuato prima il Sindaco: il water safety plan, come questi interventi per la protezione delle fonti possono essere coordinati.

Piave Servizi, come accennava il Sindaco, sta predisponendo un piano di sicurezza e fonti - adesso lo chiamano water safety plan.

Lo stiamo già predisponendo e ci eravamo già sentiti telefonicamente per programmare un incontro perché è in fase di redazione, c'è un piano di sicurezza delle fonti che è in fase di redazione ed è già stato istituito un apposito ufficio per la gestione del rischio e la sicurezza del fonti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottor Bonet.

Allora, noi ci aspettiamo di rivederla prossimamente perché l'argomento è molto importante, so che molti Consiglieri avrebbero voluto fare delle domande ma sono costretto a chiudere. Grazie.

Passiamo ora a un punto importante dell'Ordine del giorno, ovvero il rendiconto finanziario...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Certamente. Consigliere Balliana, è soddisfatta della risposta?

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

...ringraziare il dottor Bonet perché ci ha spiegato l'effettiva tariffazione della bolletta, quindi è andato un po' a scardinare quelli che erano i dubbi poi emersi anche da parte dell'Assessore.

Quindi va bene, mi ritengo assolutamente soddisfatta. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

---oOo---

**PUNTO N. 5: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020. APPROVAZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Punto numero 5 all'Ordine del giorno, "Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020".

Allora, lascio la parola all'Assessore al Bilancio nonché Vicesindaco, Posocco, che illustri la delibera. Prego, Vicesindaco.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie, Presidente, e buonasera a tutti.

Ho preparato, con l'aiuto dell'ufficio dell'Economato, delle slides per cercare di farvi capire meglio questo rendiconto della gestione 2020, che è un rendiconto dell'anno fra virgolette "della pandemia".

Il risultato di Amministrazione del 2020, come vedete, partivamo con fondo cassa il primo gennaio di 4.300.000; siamo arrivati a un fondo cassa il 31 dicembre 2020 di 7 milioni circa.

La differenza con i pagamenti, residui attivi e residui passivi, fondo pluriennale vincolato in spesa corrente e in conto capitale, danno un avanzo di amministrazione di 6.841.000 euro al 31 dicembre 2020.

Com'è la composizione di questo risultato di amministrazione? Vediamo com'è la destinazione dell'avanzo.

Abbiamo una parte accantonata di 2.297.000 euro circa; una parte vincolata di 2.376.000; una parte destinata agli investimenti di un 1.252.000 euro e una parte disponibile di 914.000. Andiamo ad analizzare ognuno di questi.

Allora, la quota accantonata di 2.300.000 euro circa è costituita da 2.191.000 euro per accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, 40.000 euro per il fondo passività potenziali dovute a contenziosi e 1.066.000 euro circa per accantonamento al fondo spese per crediti dubbi di esercizi precedenti.

L'utilizzo della quota di avanzo accantonato per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Le quote accantonate dall'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

La parte vincolata. La quota dell'avanzo vincolato ammonta a 2.376.000 euro.

Allora, vi sono 1.346.000 euro all'interno di questa quota che sono riferiti al Piano opere pubbliche nell'anno 2020, i cui lavori non sono ancora iniziati; la quota di 618.000 euro corrisponde ai vincoli derivanti dai principi contabili legati al fondo per il COVID-19.

Apro una parentesi. Da un conteggio che abbiamo fatto, nel 2020 ci sono arrivati circa, tra trasferimenti statali e regionali e anche le offerte da parte di cittadini, le libere erogazioni, 2.400.000 euro.

Al momento, ne abbiamo ancora, di questi 2.400.000 euro, 618.000 euro, in parte vincolata; i rimanenti 411.000 euro sono vincoli derivanti da trasferimenti di Stato, Regione e società partecipate come la Vittorio Veneto Servizi. Vi ricordate i 200.000 euro che abbiamo vincolato per il PEBA, sono arrivati a fine anno e fanno parte della parte vincolata.

Allora, abbiamo un avanzo destinato agli investimenti e ammonta a circa 1.252.000 euro, e saranno utilizzabili a seguito dell'approvazione del rendiconto. La grossa parte di questo milione e 252.000 euro è il contributo di 450.000 euro arrivato a fine anno dal Ministero dello Sport per i soldi della pista di atletica.

La precedente Amministrazione aveva chiesto un contributo per la pista d'atletica, i soldi sono arrivati a fine anno e fanno parte di questo milione e 252.000 che non abbiamo fatto in tempo a mettere nella parte vincolata che è lì nel milione e 252.000.

La parte disponibile è pari a 914.000 euro. Può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio e per cosa? Vedete elencate le priorità.

La prima per la copertura dei debiti fuori bilancio; poi per i provvedimenti necessari alla salvaguardia e assestamento del bilancio ove non si possa provvedere con mezzi ordinari; per il finanziamento di spese di investimento; per l'estinzione anticipata di prestiti e per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo (voglio dire, non possono utilizzarli per sfalciare l'erba dei giardini, per dire, ma per qualcosa che non sia ripetitivo).

Il riepilogo generale delle entrate: vedete la previsione definitiva in competenza di 33.721.000; gli accertamenti in competenza sono di 26.859.000; gli incassi in competenza sono di 20.656.000.

Il riepilogo generale delle spese - lo vedete per Titolo I, Titolo II, Titolo III, Titolo IV, Titolo V e Titolo VII - sono in previsione definitiva di 39 milioni; impegni in competenza sono 24.500.000; i pagamenti sono 19 milioni circa.

Come ho detto, quest'anno è stato un anno abbastanza difficile e mi preme intanto innanzitutto ringraziare i dipendenti di questo Ente perché veramente si sono spesi tra mille difficoltà.

In particolar modo, la dottoressa Elvassore e tutto lo staff dell'Economia, ma poi Attività produttive, il Sociale, il Patrimonio, tutti si sono spesi per cercare di dare un supporto ai cittadini in quest'anno difficile perché veramente è stata dura.

Siamo stati tutti presi e non si sapeva ancora logicamente come fare per sostenere poi da un punto di vista sociale, da un punto di vista economico, magari le attività produttive e le persone.

Vi ho fatto uno schema delle maggiori spese sostenute a causa COVID nel 2020 e ve le ho divise appunto per maggiori spese. Ne mancano qui, trovate solo le maggiori spese e le vedete: dall'acquisto dei pannelli in plexiglass, materiali di sanificazione, alla pulizia giornaliera nei parchi pubblici, all'acquisto delle mascherine che sono state le prime spese vive che abbiamo ottenuto.

Poi c'è stato l'acquisto dei buoni spesa per la solidarietà alimentare, circa 180.000 euro; i contributi alle famiglie per i sussidi informatici; interventi sociali relativi a minori, adulti e famiglie per altri 70.000 euro; i rimborsi TOSAP; i contributi associazioni per 90.000 euro.

I contributi alla scuola dell'infanzia per 72.000 euro; i contributi alle attività produttive per 149.000 euro; ai centri estivi 40.000; agevolazioni IMU per 300; la riduzione delle rette dell'asilo nido per 104.000 euro; la riduzione degli introiti degli impianti sportivi e da utilizzo delle sale comunali.

Tutto questo per circa un 1.165.000 euro dei 2.400.000 che erano arrivati.

Dopodiché, abbiamo coperto le minori entrate dell'IMU 2020 che erano circa - la dottoressa Elvassore mi corregga - 580.000 euro e in cassa abbiamo ancora la differenza di 618.000 che saranno oggetto della prossima variazione di bilancio del prossimo Consiglio comunale.

Fatta una panoramica un po' del rendiconto, qui con me c'è la dottoressa Elvassore per rispondere alle domande e c'è anche il Presidente dei revisori dei conti che magari inviterei per la relazione. Grazie.

**DOTT. MICHELE GENOVESE - Revisore dei Conti:**

Buonasera.

La relazione del Collegio dei revisori è depositata agli atti, quindi, se non avete obiezioni, ne ometto la lettura e mi concentro così sulle considerazioni finali.

Allora, relativamente alla gestione 2020, i controlli effettuati permettono di attestare che, sotto l'aspetto contabile, non sono state riscontrate irregolarità.

Il bilancio risulta in equilibrio, sono stati rispettati tutti gli equilibri di bilancio, sia la gestione di competenza, con un avanzo di parte corrente di 2.655.000 e un avanzo in conto capitale di 1.252.000.

Complessivamente, un avanzo di amministrazione rilevante di oltre 6.500.000 euro. Però, la parte disponibile, in realtà, è di 914.000 euro, a cui si aggiunge l'avanzo che finanzia investimenti per 1.252.000; la restante parte sono fondi accantonati e vincolati.

Ecco, la spesa corrente impegnata è stata di 17.900.000, 964.000 euro in più, il 5,7 per cento in più rispetto all'esercizio precedente.

La voce che ha avuto una maggior spesa sono stati i trasferimenti correnti, quindi i contributi a terzi, e questo è anche in particolare correlato all'emergenza COVID che ha portato appunto a dover fare degli interventi anche straordinari per così, sostenere le imprese e le associazioni del territorio.

Risulta anche una riduzione dell'indebitamento dell'Ente per 435.000 euro, quindi il debito è diminuito rispetto a inizio anno, 5.822.000 è ora il residuo del debito netto al 31/12/2020.

Sono state impegnate spese di investimento per infrastrutture e opere pubbliche per 3.771.000; sono stati pienamente rispettati i vincoli e gli obiettivi di finanza pubblica.

L'Amministrazione ha continuato anche nell'attività di lotta all'evasione e di recupero delle imposte non pagate con un accertamento... di IMU per 413.000 euro e per 203.000 euro sulla TASI, per i quali sono stati emessi avvisi di accertamento.

Ecco, si invita a continuare il costante monitoraggio della gestione dei servizi pubblici, sia gestiti internamente, sia gestiti in forma associata o attraverso gli organismi partecipati.

Sugli organismi partecipati si rinnova la raccomandazione di procedere alla misura di razionalizzazione a suo tempo deliberata per la Intermodale Vittoriese s.r.l., finora sono state esperite delle aste pubbliche senza buon esito. La norma dice che comunque occorre attivare anche altre misure come la ricerca o di una fusione oppure anche di arrivare allo scioglimento della società.

Nella nostra relazione così è data anche un'informativa sulla verifica amministrativo-contabile della Ragioneria generale dello Stato. Quindi, in questa sede non mi dilungo, ma lì trovate appunto specificato, in riferimento ai rilievi ancora aperti, come l'Amministrazione si è attivata e sta appunto dando riscontro e esito a quanto è necessario fare a seguito dei rilievi che sono stati formulati.

Ricordiamo anche che nel 2020 c'è stato un riconoscimento di due debiti fuori bilancio da sentenze esecutive per un totale di 2.557 euro.

Ecco, tutto ciò premesso, quindi, dai controlli effettuati, il rendiconto corrisponde alle risultanze contabili per cui il Collegio dei revisori formula parere favorevole all'approvazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, ringrazio il dottor Genovese.

Voi vi fermate anche dopo per qualche precisazione sul discorso di Piazza Meschio, se ci sono delle domande, abbiamo anticipato il punto, quindi, per poterlo fare subito dopo. Perfetto.

Se avete delle domande secche da fare sui numeri, ma velocemente, e dopo apriamo la discussione. Prego, De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Una domanda secca che avevo fatto in Commissione che mi era stato detto mi sarebbe stata data in Consiglio era quella sui finanziamenti per il sottopasso famoso, se mi può...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

È lo stesso, mi ha detto se c'erano delle domande e allora le ho fatte per quello.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, dottoressa Elvassore.

**DOTT.SSA GIORGIA ELVASSORE - Funzionario:**

Buonasera.

L'opera a cui fa riferimento il Consigliere De Antoni, che riguarda il sottopasso di Via Cal Larga, è iscritta a bilancio per 2 milioni di euro, finanziata per 1.340.000 con il contributo di RFI, di cui incassati il 29 gennaio 2021 665.000 euro; e, quindi, rimane la differenza 675.000 ancora da incassare pertanto come residuo attivo. La parte di 660.000 è cofinanziata con fondi propri del bilancio comunale già iscritti nel 2020 e reimputati poi nell'anno 2021.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Okay, grazie. Ha detto 675 o 670?

**DOTT.SSA GIORGIA ELVASSORE - Funzionario:**

Hanno versato 665.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

5 in meno.

**DOTT.SSA GIORGIA ELVASSORE - Funzionario:**

Sì, 5 in meno, che verranno poi recuperati nella rata successiva.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, grazie, dottoressa.

Partiamo con la discussione, apriamo la discussione. Prego.

Si era prenotato, Consigliere? Prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

L'approvazione del rendiconto annuale, secondo me, dovrebbe essere un momento importante, un'occasione per fare il punto sulla situazione per capire quanto è stato fatto; in particolare, se le priorità fissate

nel programma di mandato sono state rispettate e se l'Ente è stato capace di incidere positivamente sulla vita dei cittadini.

Al rendiconto, infatti, è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che, secondo la normativa, dovrebbe esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Quindi, sì le cifre, sì il rispetto di tutti gli indicatori, ma anche una valutazione complessiva da parte dell'Amministrazione.

Il documento, questa relazione allegata al rendiconto, così come è stato predisposto è un documento essenzialmente tecnico, non sempre di facile lettura, è un susseguirsi di tabelle dove vengono anche evidenziati i collegamenti tra gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici ed operativi, le azioni e il loro stato di attuazione al 31 dicembre 2020.

Una serie di tabelle predisposte meticolosamente dagli uffici, ma nessuna valutazione di tipo politico che metta in evidenza i risultati conseguiti, che riporti le valutazioni della Giunta sui programmi, sulle difficoltà incontrate, sui risultati conseguiti, sull'apprezzamento dei cittadini rispetto a una struttura che, bene o male, nel 2020 ha incassato 25.313.841,44 euro e ha speso 22 milioni e rotti di euro.

Ci sono solo tre righe (adesso potrei dire anche qual è la pagina) in cui si dice che - leggo tra virgolette - "entrando nel merito, si evince come l'azione amministrativa, caratterizzata dallo stato di emergenza epidemiologico da COVID-19, può ritenersi in linea con gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale".

C'è solo questa indicazione di tipo politico fatta dalla Giunta. Mi chiedo se, rispetto a un tale impegno economico, siano sufficienti queste due righe.

Mi sono letto, come forse hanno fatto molti di voi, le 167 pagine del documento, ma davvero sono rimasto allibito per la carenza di valutazioni di merito.

Ma, dico io, la Giunta non ha niente da dire su cosa è successo? Cioè, ha solo demandato agli uffici l'indicazione obiettivo per l'obiettivo, progetto per progetto, azione..., dite che cosa avete fatto e che cosa alla fine non si è potuto fare principalmente a causa del COVID.

Ecco, la mia domanda, ma che cosa è stato fatto - e qui leggo quello che è riportato nel documento di programma della Giunta. Che cosa è stato fatto per trasformare il lavoro amministrativo comunale in una garanzia di accompagnamento e facilitazione per i nostri cittadini e non essere percepito come una palla al piede che spesso appare insensato, finalizzato, eccetera, eccetera?

Che cosa è stato fatto per analizzare a fondo la situazione in essere in ogni singola problematica riscontrata, in modo da determinare esattamente in modo circostanziato le azioni di miglioramento da perseguire con la dovuta decisione per raggiungere gli obiettivi finali?

E che cosa è stato fatto per cercare di trovare ogni forma di finanziamento possibile dall'esterno, essendo chiaro fin da subito che nulla di importante potrà mai essere fatto con le sole forze del nostro Comune? Occorre addirittura strutturarsi in questo senso perché questa attività sarà la base per ripartire e senza limitarsi al solo manutentare l'esistente.

Ma ancora, che cosa è stato fatto per ricordarsi di tutte le componenti della città? Ovvero di considerare che ci sono certamente da amministrare alcuni centri maggiori come Ceneda, Serravalle, San Giacomo, con i più grandi e pressanti fabbisogni, ma che ci sono anche altri punti importanti come Costa, Meschio, Longhere, Forcal, che

meritano le stesse attenzioni, come pure le molte decine di borghi disseminati e che oggi stanno spopolando e crollando verso le...

Cito sempre il documento della Giunta: "Tutto questo - continua la Giunta - senza dimenticare l'enormità degli altri capitoli che completano l'azione amministrativa quali l'accudimento della zona industriale, gli istituti scolastici, i trasporti, la sicurezza, la salute e il benessere di tutti noi.

"Sarebbe bello e utile dare ai vittoriesi la sensazione di far parte tutti della medesima entità, anche se la lontananza, fisica e storica, tra le diverse zone rende difficile raggiungere questo risultato, ma il percorso per riuscirci sarà utile di per se stesso".

Ecco, io mi aspettavo che la Giunta, in questo documento che è la sintesi di un anno di attività, oltre a definire punto per punto le singole azioni - abbiamo fatto il 50 per cento, il 30 per cento, c'è stato il COVID, non abbiamo potuto fare questo, però c'è stata quest'altra cosa - si soffermasse su questi aspetti.

Perché è un momento importante, cioè, non sono solo i numeri e la verifica dei numeri, come ha detto il Presidente dei revisori.

Ha detto giusto lui, ha detto correttamente, sono delle cose che competono all'aspetto finanziario economico, ma il rendiconto è il bilancio di una società, è il bilancio dell'attività che una società, un ente hanno fatto in un anno.

Di questo non c'è una riga. Anzi, ce ne sono tre in cui si dice che sostanzialmente la cosa quella è, è andata abbastanza bene e non ci si può aspettare di più perché c'è stato il COVID. Quindi, a me sembra che questa cosa sia troppo poco.

Ecco, non so che cosa ne pensi il Consiglio, però questo aspetto, secondo me, era un aspetto da approfondire e mi auguro che il mio stimolo, la mia stimolazione possa portare prima o poi anche a un esame di questo tipo.

Il Consiglio comunale ormai non ha più quasi niente da fare, cioè non ha più competenze, ma almeno discutere di questi grandi temi credo che sia un dovere portare all'attenzione dei Consiglieri questi aspetti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

C'è qualche altra prenotazione? Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie.

Allora, per quanto riguarda il rendiconto, mi associo all'appello che ha fatto il Consigliere De Antoni.

Penso anch'io che, affinché questo momento non sia un momento sterile di un'elencazione di numeri, sarebbe interessante dibattere rispetto agli obiettivi raggiunti e a quelli che mancano, a quelli che sono ancora da raggiungere.

Questo elenco, a dir la verità, è compreso nella parte terza della relazione, quindi io lo sto leggendo, è inserito dove il capoverso è "Stato di attuazione dei programmi nel Documento unico di programmazione". Sì, però il fatto che sia inserito, forse il Consigliere diceva è inserito, lo leggiamo, però sarebbe interessante. Ma questo non spetta neanche tanto forse ai membri della Giunta quanto al Consiglio comunale, De Antoni, perché spetta a noi Consiglieri comunali trovare spunto di riflessione e, quindi, provare a costruire, ad analizzare e alzare il livello del dibattito in Aula.

Quindi, sinceramente, anch'io ho dato un'occhiata soprattutto allo stato d'attuazione dei programmi, perché poi a confrontarsi con i numeri non è sempre facile, è molto difficile per noi Consiglieri; soprattutto, per chi non ha esperienza di ragioneria o di contabilità, risulta abbastanza un'impresa ardua.

Per andare nel merito poi dei programmi raggiunti, io mi son segnata alcune cose, se posso già intervenire in questo ambito, dove, secondo me, ci potrebbero essere nello specifico magari delle osservazioni da fare proprio per cercare in qualche modo negli anni successivi - quindi nel 2021 per quel che rimane e poi nel '22 - di completare e di attuare anche parte del programma che era anche in parte condivisibile.

Allora, nello specifico, vado anche veloce, quando l'Amministrazione comunale parla di "semplificazioni degli adempimenti a carico dei cittadini e garantire la qualità dei servizi", mi viene in mente la semplificazione anche dell'accesso tipo alle offerte dei servizi demografici come l'ultima che è stata attivata dei servizi online.

Ecco, l'abbiamo anche ribadito in un comunicato stampa, magari qua chiediamo un'attenzione maggiore rispetto alle persone che hanno carenza da un punto di vista di competenza digitale e, quindi, anche di istituire un numero telefonico al quale i cittadini possono, soprattutto le persone più anziane, accedere per prendere gli appuntamenti per quanto riguarda i servizi attuati non solo dai servizi demografici, ma anche da altri uffici.

Mi sembra di capire che la scelta era stata fatta proprio legata per la questione del COVID, della pandemia. Però, secondo me, è una scelta efficiente e efficace da portare avanti, però magari aggiustandolo un attimino sotto questo punto di vista.

Spiace che in Aula non siano presenti gli Assessori di riferimento, perché mi sa che hanno accompagnato, comunque io vado avanti, casomai prendete nota.

Altra tematica che ho segnalato è quella relativa alla tutela del verde pubblico e alla salvaguardia del patrimonio arboreo. E qua vorrei che fosse in Aula l'Assessore Fasan, perché non so cosa lui intende "salvaguardia del patrimonio arboreo", nel senso che, più che salvaguardia, ultimamente ci va giù abbastanza forte di motosega.

Adesso, bando agli scherzi, nel senso che sarebbe interessante capire dall'Assessore se, nella tutela della parte del verde, ha idea di procedere a un piano di mantenimento, a un piano di tutela appunto del verde, però una cosa un po' pianificata.

Faccio un esempio. Sarebbe interessante capire qual è l'ordine, che venisse magari portato in Commissione Ambiente l'ordine con il quale gli alberi, i vari alberi vengono abbattuti in città, che priorità ci sono rispetto a questi abbattimenti, in modo che la cosa sia un po' condivisa e risaputa anche da tutti i Consiglieri. Perché noi ci alziamo la mattina e vediamo un albero c'è e il giorno dopo non c'è, continuiamo a ricevere telefonate.

E allora sarebbe interessante, onde evitare queste situazioni anche di criticità da parte dei cittadini o quant'altro, che l'Assessore magari stilasse un piano del verde in modo che sia coerente e un po' risaputo. Questo chiediamo all'Assessore.

Altra cosa, che è notizia che è emersa anche oggi sui giornali ma che la vedo qua segnalata a una voce del patrimonio, è stata avviata la procedura espropriativa relativa alla costruzione di un impianto idroelettrico lungo il fiume Meschio.

Allora, rispetto a questo, mi sembra di capire che l'azione dell'Amministrazione comunale sia quella di sposare e acconsentire



l'attuazione e la concessione di tutte le richieste delle centraline elettriche.

Allora, magari più avanti torneremo su questa tematica in un'altra occasione, però anche qua mi sento di fare un appello all'Amministrazione comunale per la salvaguardia del fiume Meschio e di mettere il Meschio al centro della propria azione, ecco.

Quindi, anche su questo chiederei un'inversione, anche se non so se la vostra è una scelta politica, quindi legittimate a farla, però mi sento di criticarla proprio nella sostanza. E anche perché penso che sia ora di cambiare la filosofia, sia ora che i beni come è un bene naturale come il fiume Meschio, venga salvaguardato, tutelato e potenziato.

Quindi, inutile poi partecipare ai progetti "Enjoy the river" - voi lo conoscete perché il Comune aderisce al progetto "Enjoy the river" - dove il Comune di Vittorio Veneto con tutti i Comuni affacciati sul fiume Meschio (Cordignano e altri Comuni) aderiscono a questo progetto di valorizzazione del Meschio e di sviluppo del turismo fluviale in collaborazione con gli operatori turistici e, quindi, con le buone pratiche quale è la frizione ciclopedonabile lungo le rive del fiume, la canoa, o in quei fiumi dove si può fare queste cose qua.

Adesso io immagino come si può sposare questo tipo di adesione, questo tipo di progetto, con le centraline del fiume Meschio. Voi spiegatemi come faccio a andare in canoa, eventualmente, se dovesse succedere, lungo il fiume Meschio con una serie di intervalli intervallati da queste centraline.

Ecco, allora, questo era un piccolo esempio per dire, secondo me, che l'azione politica va corretta e deve essere coerente poi, perché, ripeto, inutile partecipare a dei progetti di bandi di tipo turistici se poi tu, però, vai a intaccare quella che è la tua risorsa primaria. Ultima cosa è quella relativa alle disabilità. Allora, abbiamo detto che sono stati fermati 200.000 euro per il PEBA, volevo chiedere se per caso ci sono già delle idee rispetto a questi interventi.

E volevo chiedere appunto, l'avevo ribadito anche la scorsa volta con il Consigliere Pagotto, la necessità di collaborare ed istituire questa specie di commissione per le persone con disabilità.

Vorrei farvi solo questo ultimo piccolo esempio, Presidente, se ho un attimo di tempo ancora. Grazie.

L'ultimo esempio che vi faccio in termini di persone con difficoltà è quello che possono accedere a dei contributi nazionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche in casa propria - e, quindi, ad esempio, installare degli ascensori o delle scale mobili - e ricevono dei contributi, dei finanziamenti statali non per l'intero importo della spesa, in misura minore.

Però, questi contributi arrivano dopo cinque anni da quando è stata approvata la richiesta. Generalmente la richiesta viene approvata negli uffici comunali, l'iter parte da qua, e poi viene trasmessa alla Regione e poi allo Stato.

La mia domanda è cinque anni per avere un contributo che spetta di diritto. Ecco, io mi stavo chiedendo, siccome sono stata interpellata, se noi come Comune possiamo in qualche modo (proviamo a pensarci) o sollecitare la Regione Veneto che finanzia o anticipi i contributi che sono certi - nel senso che lo Stato mette sempre a disposizione questi soldi ma non sono sempre sufficienti, naturalmente - oppure che il Comune stesso potrebbe fare una partita di giro per anticipare questi contributi che son certi.

Questa è un'idea che non so neanche se è fattibile da un punto di vista burocratico e amministrativo, però che un cittadino debba

aspettare cinque anni per vedersi riconosciuto un diritto mi sembra anche un'assurdità.

Io avevo anche una domanda ai revisori, ma non lo so se la faccio adesso o...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Il tempo ce l'ha.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Okay, allora vado di conseguenza.

Allora, intanto ringrazio il dottor Genovese per la presenza.

Volevo riallacciarmi alla questione della verifica amministrativa contabile che, non so se si ricorda, un anno fa, proprio in quest'Aula, avevo sollevato la questione, e oggi vedo che a questo capitolo vengono dedicate quasi due pagine di spiegazioni. Quindi, significa che la tematica, che il tema era abbastanza rilevante e andava affrontato come si sta affrontando adesso, quindi con la dovuta attenzione.

Mi sembra che lo scorso anno era stato un po' sottovalutato da tutti i Consiglieri comunali, era stato un po' rigettato, secondo me, quindi ha una sua valenza, una sua portata, tanto è vero che oggi voi dedicate due pagine e mezzo.

Nello specifico, volevo chiedervi - però non so se siete voi a dare le risposte o qualche Assessore di competenza - sono riportati a pagina 26 e 27 tutti i vari importi relativi ai rilievi fatti dal MEF e sono importi anche abbastanza sostanziosi negli altri rilievi.

Nello specifico, nel rilievo 4 si legge che si sta provvedendo a quantificare, anzi, si è provveduto a quantificare la somma versata da questo Ente per gli emolumenti percepiti dal soggetto interessato in qualità di dirigente nel periodo di prescrizione decennale. Risulta, quindi, in corso il procedimento di recupero delle somme indebitamente corrisposte.

Allora io volevo chiedere se si può sapere quant'è la cifra, visto che è stata quantificata, e il tipo di procedimento che si sta attuando. Ripeto, a me non interessa sapere tutti i dipendenti che in qualche modo sono stati coinvolti perché, ripeto, può succedere uno sbaglio e, quindi, siamo tutti qua per cercare di aggiustare le cose che non vanno. Però, mi sembra doveroso anche nei confronti dei cittadini quantificare questi importi e cercare di renderne, anche perché sono atti pubblici e, quindi, è giusto che tutti siano a conoscenza. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.

Qualche altra prenotazione? Qualche altro intervento? Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Mi soffermo anch'io un attimo sulla relazione dei revisori per una questione che sicuramente è determinata dalla normativa, ma, per l'ennesima volta, mi suona leggermente stonata. Non è solo una questione nominalistica, è una questione, secondo me, anche di sostanza.

Mi riferisco a quanto scritto a pagina 20 relativamente all'indebitamento, sceso anche quest'anno, come ha sottolineato

giustamente il dottor Genovese, di oltre 400.000 euro, come era sceso nel '19 di un milione, come era sceso nel 2018 di oltre 900.000 euro. Nella tabellina al punto 6, la gestione dell'indebitamento, si parla di "debito complessivo" e al punto 2 "rimborso mutui".

Allora, la questione ovviamente è sempre la solita, perché poi basta girare due pagine e troviamo i derivati.

Allora, la sottolineatura è quella, chiamiamo debito semplicemente i mutui, mi par di capire, come presumo convenga anche il dottor Genovese, mentre per quanto riguarda i derivati si parla di strumenti finanziari derivati.

Ricordandoci tutti che sono dei veri e propri debiti che il Comune ha e non risultano nella tabellina, cioè facendo il debito medio per abitante ci sono solo i mutui e non ci sono i derivati.

Tant'è vero che, correttamente poi, nei derivati il Collegio dei revisori sottolinea come sia - ovviamente, ma lo sappiamo fin dal momento in cui sono stati sottoscritti - che hanno ovviamente un valore negativo e una realizzazione oggi ovviamente negativa perché dura negli anni. Anzi, sta di anno in anno crescendo.

Lo sottolineo perché? Perché ovviamente è una questione che noi abbiamo, fin da quando furono sottoscritti questi prodotti, sottolineato come - anche allora eravamo minoranza - non la ritenessimo una operazione adeguata per un ente pubblico.

E poi anche perché ovviamente, avendo anche le sollecitazioni della Corte dei conti durante lo scorso mandato, non avendo trovato risposte non dico educate, ma sicuramente non positive da parte dell'istituto bancario che aveva proposto e fatto sottoscrivere questi prodotti all'Amministrazione vittoriese, abbiamo adito le vie legali per cercare perlomeno di portare a casa un risultato positivo.

Giusto per sottolinearlo, c'è anche la del tutto singolare tabella delle partecipate, che vede la quota in Ascopiave crescere molto di più di quella in Asco Holding. Lo dico così perché qualcuno diceva che forse l'operazione era sbagliata, forse non lo era proprio del tutto. Invece, una domanda specifica ai revisori del conto per quanto riguarda nelle loro raccomandazioni la lettera h): "rafforzare ulteriormente le procedure volte al presidio dell'andamento economico finanziario delle società partecipate".

Mi chiedo esattamente cosa significhi. Perché? Perché io ritengo che le Amministrazioni che si sono succedute lo abbiano fatto presumo al meglio.

Perché lo sottolineo adesso? Perché il dottor Genovese prima, ricordando la normativa a proposito dell'Intermodale Vittoriese, ha ricordato giustamente che bisogna dare corso non solo al tentativo di vendita, ma, qualora servisse, anche ad altre procedure per allinearsi a quella che è la normativa.

Ricordo, però, che il tema è un po' delicato per il Comune, perché il Comune ha una doppia veste in questo caso: non solo come - è una s.r.l., non come azionista - socio, ma è anche fruitore, meglio, percettore di canoni, se non ricordo male, Assessore. Percettore di canoni pagati dall'Intermodale: se la società dovesse sciogliersi, ahinoi, i canoni non li beccheremmo più.

Quindi, lo sottolineavo perché se da un punto di vista formale il Collegio dei revisori ha pienamente ragione, da un punto di vista sostanziale bisogna considerare quali sono gli interessi del Comune, cioè che non siano superiori quelli al mantenimento, se non si riesce a vendere, rispetto a una liquidazione della società che porterebbe a una cessazione degli incassi da parte del Comune dei canoni concessori.

Vado poi alla relazione, invece, della Giunta, vado direttamente in quella che ha citato la collega Balliana, la parte terza, che dovrebbe essere quella appunto relativa all'attuazione. Solo qualche piccolissima e veloce sottolineatura.

Allora, a pagina 113 si parla degli uffici tecnici. È stato sottolineato prima durante le interrogazioni, e il Sindaco ha dato risposta, il problema della difficoltà da parte di parecchi cittadini e, quindi, dei tempi che si stanno dilungando in maniera anche rilevante per qualche cittadino - eccessivamente rilevante - rispetto alla capacità del Comune di fornire i documenti che sono chiesti.

Era ottobre, l'ha ricordato prima il collega De Antoni, quando noi minoranza avevamo chiesto che fossero implementati gli uffici in previsione proprio di queste richieste.

Come si dice, meglio tardi che mai, ma forse, essere intervenuti un po' prima, ogni tanto qualche piccola ideuzza anche la minoranza forse può suggerirla.

Poi chiedo all'Assessore, al Vicesindaco, fra entrate e uscite come siamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, 114. Si parla semplicemente del personale, niente di, per capire tra pensionamenti e entrate come siamo.

E poi a pagina 121, visto che era un tema che obiettivamente - lo riconosco - anche noi avevamo sollecitato ma non avevamo portato a termine, era quello del baratto amministrativo.

Qui c'è scritto che non ci sono state presentate domande al 30/4/2020, appunto chiedevo se al 29/4/2021, visto che sono passati 364 giorni...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Grazie, un anno intero. Se abbiamo qualche risultato.

Sottolineo che un'altra operazione andata a buon fine è quella dell'alienazione del lotto in zona industriale, che era cominciata prima e ha portato a un buon risultato, perché, se non ricordo male, sono 73.000 euro in più arrivati all'Amministrazione comunale nell'operazione di - lo dico in termini buoni - fra virgolette "sottrazione" a chi non lo utilizzava e attribuzione tramite asta a chi speriamo ne faccia un miglior uso.

A pagina 136, poi, si parla di servizi associati che, però, si sono parzialmente conclusi. Ricordo che, invece, proprio i revisori del conto, e a parer mio giustamente, sottolineavano nella precedente relazione relativa al bilancio preventivo triennale, il consiglio da parte loro di incrementare quelle che erano le collaborazioni rispetto ai Comuni contermini rispetto ai servizi associati.

Stiamo andando in direzione opposta e contraria, come parafrasando un libro.

Pagina 138, la terminologia che non mi convince, azione 3.8.8.1. Nel 2020 l'azione - quella di attivare progetti per legalità, sicurezza, senso civico e lavoro - non ha potuto avere esecuzione poiché non sono stati intercettati progetti sui temi della legalità.

Sì, però c'era sicurezza, senso civico e lavoro, che non mi pare nel 2020 fossero proprio dei temi sconosciuti o per i quali non andasse sensibilizzato soprattutto un certo mondo. Forse bisognerebbe tentare di intercettare anche altro, oltre ai finanziamenti di cui parlava prima il collega De Antoni. Mi auguro ovviamente che venga fatto nel 2021.

Vado verso la conclusione. Ah, sì, questioni nominalistiche prima. 4.3.4, partecipazione a circuiti culturali sostenendo iniziative di promozione della lettura. Tutte le attività in calendario sono state annullate a causa dell'emergenza Coronavirus - e questo era comprensibile. Si è stabilito di utilizzare i fondi a bilancio per organizzare un corposo programma di letture animate nel secondo semestre 2020.

Non so se vi riferite al 2020 o al 2021 a 'sto punto, punto di domanda, perché se sono state già state fatte. Lo chiedo, semplicemente.

Al 4.3 poi si parla di monumento al Fante. Siccome so che è molto caro al collega Da Re, ricordo che la chiamano installazione, non monumento. Se no mi viene in mente anche il famoso finale del romanzo di Umberto Eco, "nomina nuda tenemus", temo che lo facciamo anche qui se andiamo avanti così.

Poi l'altra, visto che si è sentito che in qualche Amministrazione gli uffici non ricevono causa COVID, o meglio, si interfacciano con professionisti, pubblico, eccetera, solo tramite voce o video.

A me è stato sottolineato che diventa difficile per qualche settore interloquire con gli uffici in tal modo; in taluni settori si può fare tranquillamente e lo si è visto in quest'anno, in altri la cosa comporta ulteriori difficoltà a chi ha necessità appunto di avvicinarsi.

Lo rilevo perché? Perché anche qui c'è scritto che per l'azione relativa all'incentivare i rapporti con il Genio civile per programmare interventi di pulizia e manutenzione degli alberi, fiumi e torrenti, l'azione è stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria. Cioè, non si può neanche parlare col Genio? Chiedo, perché c'è il COVID non ((stiamo)) neanche al telefono. Non so, mi pare una giustificazione così poco ortodossa o poco seria, mettiamola come volete.

Da ultimo, 6.1.3, c'è scritto che in via sperimentale dal primo giugno sono stati invertiti i sensi unici su Via Da Ponte e su Via Lioni per l'accesso e l'uscita verso e da Ceneda.

Volevo capire perché non ricordo se era stato più detto, visto che mi pare non siano cambiati, se questa azione sperimentale, dopo aver avuto un inizio, avrà anche una fine e presumibilmente quando o se sarà definitiva.

Perché qui è citata dopo sette mesi ancora sperimentale, ne sono passati altri quattro, quindi siamo a undici e stiamo ancora sperimentando. Dopo, sperimentare bello, però magari non tutti ne sono felicissimi. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Altre prenotazioni? Ci sono altri? Bene, dottor Genovese, se vuole rispondere a qualche domanda.

**DOTT. MICHELE GENOVESE - Revisore dei Conti:**

Allora, il Consigliere Balliana chiedeva in merito al rilievo 4 dell'ispezione Ragioneria generale dello Stato.

Beh, il tema, i rilievi ancora aperti sono un punto sul quale il Collegio, in maniera proprio sistematica e continuativa, monitora il fatto che vengano appunto gestiti assumendo i relativi atti necessari. Questo anche perché poi non ci siano delle responsabilità in capo sia agli amministratori che all'organo di controllo.

Ecco, relativamente al quesito 4 e alla quantificazione delle somme, la nostra relazione è del 16 aprile, quindi a quella data non era

quantificata e avevamo anche chiesto agli uffici se c'erano degli aggiornamenti.

Ecco, in data odierna ho una risposta della dirigente, dottoressa Costalonga, che mi dice che anche alla data odierna sta concludendo la quantificazione degli emolumenti percepiti dal soggetto in qualità di dirigente, per cui sono anche conteggi di una certa complessità. E però, a oggi, non c'è ancora la cifra esatta.

Passando all'intervento del Consigliere Tonon, allora, nella nostra relazione il capitolo paragrafo 6 è dedicato all'indebitamento e questo argomento è rappresentato secondo quella che è la rappresentazione classica in bilancio dei vari strumenti finanziari. Quindi, c'è prima l'indebitamento da mutui, e, quindi, nella prima tabella, al paragrafo 6 sono riportati i debiti da mutui che l'Amministrazione ha; a seguire, quell'altra forma di indebitamento dove vedete appunto il residuo debito col fair value, cioè con il valore attuale residuo dei due strumenti derivati che sono ancora aperti e che rappresentano anche questi una componente del debito dell'Amministrazione.

Quindi, il Consigliere, da questo paragrafo della relazione, ha una visione compiuta dell'indebitamento dell'Ente e dei diversi strumenti. Ecco, sugli organismi partecipati va detto che è proprio un'osservazione generale che la Corte dei conti fa a tutti gli enti quella di adottare controlli più attenti sia sugli organismi partecipati, sia sulle convenzioni con terzi, perché, generalmente, l'ente pubblico tende a essere un po' un cliente dormiente, nel senso che, una volta fatta la convenzione, non c'è la cultura di un monitoraggio periodico.

Allora, anche nei rapporti con le partecipate si invita a svolgere la propria attività di indirizzo e di controllo in maniera molto più penetrante.

Faccio degli esempi concreti. Quando si è soci in una società, si ha come diritto del socio quello di partecipare all'assemblea per votare i bilanci, per votare le quote.

Qui la prassi invalsa è che arriva la convocazione, il Sindaco o l'Assessore delegato va all'assemblea, mentre negli enti nei quali si adottano delle procedure di controllo anche su tutti gli atti delle società, viene fatta un'istruttoria da parte degli uffici, viene assunto un atto di indirizzo che autorizza, quindi, il rappresentante dell'Ente a votare in un certo modo i punti all'Ordine del giorno.

Così come sui vari contratti di servizio anche lì c'è un'attività proprio di report periodico.

Quindi, concretamente, il senso della raccomandazione era proprio quello di adottare queste forme per rendere più concreta, effettiva l'attività di indirizzo e di controllo sulle partecipate e sulle gestioni associate.

Sulla Intermodale Vittoriese, lì c'è proprio una richiesta di chiarimento che viene dal MEF e che, sostanzialmente, dice bene, prendiamo atto che vi siete attivati per la razionalizzazione con la dismissione, però invita a esplorare anche le altre strade che non sono solo lo scioglimento.

Quindi, se per l'Ente c'è una valutazione che ci sono dei canoni, che ci sono altre motivazioni per cui quel tipo di operatività che svolge quella società ha un senso, si può ricercare anche, ad esempio, con la fusione o col conferimento della società in un'altra società. Perché purtroppo la legge ha messo questo parametro, che se l'azienda ha un fatturato di meno 500.000 euro all'anno o i bilanci in perdita, deve essere appunto razionalizzata.

Quindi, mi pare che erano un po' queste le due questioni evidenziate, quindi ho concluso, Presidente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, grazie, dottor Genovese.

Allora, se c'è qualche risposta da parte del Vicesindaco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Non ho tutte le risposte al Consigliere Tonon.

Intanto, Consigliere De Antoni, Consigliera Balliana, grazie, con il prossimo rendiconto cercheremo di fare come con la presentazione del bilancio, magari qualche slide in cui ci illustra un attimo lo stato dei fatti. Quindi, accolgo la vostra proposta e cerchiamo di essere un po' più precisi la prossima.

Alcune domande, Consigliere Tonon, so rispondere magari. Sul rapporto tra assunti e pensionamenti non ho i numeri, so che abbiamo assunto tutto l'assumibile e addirittura sul 110 so che abbiamo anticipato noi i soldi per la persona che viene all'Ufficio Tecnico a fare il lavoro del 110. Però, sarò più preciso con i numeri magari nei prossimi giorni.

Baratto amministrativo. Non si era presentato nessuno, poi ho avuto due contatti di due persone che si sono informate, non so se sia stata colpa della pandemia che non ci si poteva muovere così. Sarà nostra premura informare di più le persone in città sperando che passi tutto. Viabilità in Via Lioni. È ancora sperimentale nel senso che vogliamo vedere come l'apertura del traforo incide sulla viabilità cittadina. Certo non li possiamo fare adesso i rilievi perché non c'era traffico perché era in zona rossa, quindi vedremo nel prossimo periodo quando riprenderà anche il traffico di decidere. È ancora sperimentale quella.

Su, invece, Genio civile e pulizia torrenti - magari risponde l'Assessore Fasan - ho visto che hanno iniziato da gennaio veramente un'opera di pulizia dei torrenti vicino alle piscine, ma anche il torrente Cervada ho visto che hanno pulito, vedo gli interventi sul Meschio. Ma è più preciso l'Assessore Fasan.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Vicesindaco.

Vediamo se ci sono altre prenotazioni. Consigliere De Antoni, prego, facciamo il secondo giro.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Io mi sono appunto letto con calma la relazione dei revisori e riconosco che contiene numerose tabelle, osservazioni e anche stimoli. In particolare, condivido le raccomandazioni del Collegio per quanto riguarda la necessità di insistere sulla pulizia dei residui, nel senso che qualcosa è stato fatto durante l'anno, comunque ci sono tanti residui del 2016 e antecedenti su cui prima o poi bisognerà anche ancora porre mano.

Quindi, è riportata nella relazione, anch'io suggerisco questa cosa come una cosa opportuna e anche da fare abbastanza rapidamente, compatibilmente con le carte che non sempre ci sono tutte.

Io volevo chiedere sempre ai revisori una conferma di una mia impressione rispetto a questi numeri. Il fondo cassa, da 4.359.000 alla fine del 2019, è aumentato di circa il 61 per cento, e cioè arriva

a circa 7 milioni di euro; quindi, un forte aumento del fondo della cassa del Comune.

Bene, no?, perché ci sono i soldi per pagare. Tant'è che risulta, sempre nella relazione che è stata predisposta dagli uffici, che riusciamo a pagare tutte le fatture entro venti giorni. Numeri eccezionali se confrontati con quelli di altri enti.

C'è questo forte, quindi, aumento della cassa che in qualche modo, secondo la mia interpretazione e volevo la conferma vostra, rappresenta anche una difficoltà da parte dell'Amministrazione a utilizzare rapidamente tutte le risorse che avevano.

Questa sensazione è avvalorata anche quando vado a leggere a pagina 11, quando leggo la conciliazione dei risultati finanziari, che il totale degli accertamenti di competenza, compresi quelli del fondo pluriennale vincolato, sono a 32.300.000; il totale degli impegni di competenza compreso il fondo sono di 28.000 (n.d.r.: intende 28.000.000), cioè c'è una differenza di 4 milioni di euro circa.

Questo confronto tra queste voci può essere un segnale di una certa lentezza da parte dell'Amministrazione nell'utilizzare i fondi che ha a disposizione?

Questa cosa può dipendere da tante cose. Nel caso, per esempio, del COVID, adesso c'è stata un po' un'accelerazione rispetto alla situazione che c'era verso la fine del 2020, ma può essere anche imputata a una io dico eccessiva, ma comunque a un'attenzione particolare e anche per essere sicuri che poi non vengono fuori delle situazioni particolari.

Però, ho visto che, alla fine, adesso, al 31 dicembre, ci sono circa 600.000 euro, se non ho capito male, di fondi COVID che sono ancora disponibili che devono essere utilizzati. Però, per il resto, ci sono queste cifre così rilevanti che mi sembra meritino un'osservazione.

Un'altra piccola cosa rivolta all'Assessore Fasan e a proposito di enti dormienti, volevo ricordare che nella relazione, nel quadro che riporta le diverse iniziative che sono in corso, non ho trovato un'azione, un obiettivo che specifichi l'andamento dei rapporti con Rete Ferroviaria Italiana.

Allora, nel prendere atto con davvero malincuore di questa situazione legata al finanziamento del sottopasso, che ormai non l'ho ancora accettata, comunque ribadisco che mettere 1.200.000 di fondi del nostro bilancio per fare quelle due opere laggiù in zona industriale è davvero una cosa non so come chiamarla, una cosa assolutamente negativa, diciamola così.

Ricordo che la convenzione che è stata firmata con Rete Ferroviaria Italiana prevedeva anche dei lavori da eseguire nella stazione.

Allora, ne abbiamo già parlato, è vero che non c'è un termine per eseguirli, però un sollecito, cioè essere meno ente dormiente e cercare di essere proattivo per cercare di fare in modo che questi lavori, previsti in una convenzione ancora della precedente Amministrazione - quindi sarà del 2018 oppure primi mesi del 2009 - questa convenzione venga realizzata anche per quanto riguarda gli interventi che Rete Ferroviaria deve fare.

Chiedo all'Assessore se ha qualche notizia in merito, perché l'ultima volta che gliel'ho chiesto ha detto che non sapeva neanche che questi lavori fossero previsti.

Poi io gliel'ho detto e, quindi, sono sicuro che poi lui ha preso in mano le cose, però credo che lo debba prendere con il suo consueto entusiasmo e con la sua consueta forza e cerchi di fare in modo che finalmente i lavori che sono previsti vengano realizzati.



**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La ringrazio, Consigliere De Antoni.  
Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco -  
Rinascita Civica:**

Intervengo solo per giustificarmi rispetto alla domanda che avevo fatto prima al dottor Genovese, perché leggendo il testo evidentemente i verbi sono sbagliati, perché nel rilievo 4 si sta provvedendo ai controlli dei soggetti responsabili e poi c'è scritto si è provveduto alla quantificazione e risulta, quindi, in corso.  
Quindi, capisco quello che mi ha detto adesso, quindi, effettivamente, io mi giustifico perché avevo interpretato in modo sbagliato, ma mi sembra di avere interpretato bene la cosa. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera.

Dunque, ritorno anch'io sulla questione che sta a cavallo tra la tematica del personale e quella affrontata nell'interrogazione di prima del 110, è una questione a me cara.

Come vi ricorderete, avevamo proposto quella mozione ancora nel settembre dell'anno scorso e sono andato a rivedermi un po' il verbale di quella Seduta e le risposte che mi furono date.

Si disse che era una questione rilevante e importante, un argomento seguito e attenzionato dall'Amministrazione, però si diceva anche che è una normativa ancora in corso di maturazione e assolutamente è fuori misura per un'Amministrazione comunale dotarsi delle professionalità sufficienti a dare indirizzi di questo tipo qua.

E, invece, nei giorni, nelle settimane successive, stante appunto la mole di lavoro che è scaturita da questo tipo di iniziativa, con i numeri che ha ricordato anche prima il Sindaco, siamo in una situazione di completo caos.

Vale per Vittorio ma non solo per Vittorio, anche recentemente avevo letto sul "Gazzettino" che anche Treviso soffriva delle stesse problematiche e credo un po' tutti i Comuni a seconda della loro capacità fondamentalmente organizzativa interna.

Ora, dato che è un problema sentito, un problema comune, si stanno trovando anche delle soluzioni. Leggo su "QDPnews" - di tre mesi fa è di questa notizia?, sì - che il Comune di Colle Umberto qua vicino è riuscito ad assumere del personale e, dice il Sindaco, "abbiamo fatto una domanda di accedere al fondo governativo che dovrebbe consentire l'assunzione per un anno di personale in grado di seguire le pratiche per le richieste che si stanno accumulando di accesso agli atti e per completare le domande del bonus".

Dato che questa Amministrazione ha sempre posto un accento differente rispetto a quella precedente del Sindaco Tonon soprattutto anche per quanto riguarda i rapporti con il personale interno, e dato anche che stanno aumentando a dismisura e aumenteranno anche in futuro le questioni relative a questo tipo di opportunità, credo che l'appello che facemmo nel settembre dell'anno scorso e che facciamo anche qui questa sera non debba cadere nel vuoto un'altra volta.

Un passo è stato mosso ed è quello appunto dell'assunzione di questa persona a tempo parziale.

Credo non sarà assolutamente sufficiente e, quindi, il mio è un invito a veramente metterci mani e piedi e testa su questa vicenda, perché non vorrei che fra un po' iniziassero ad arrivare anche ricorsi da parte dei cittadini che, siccome non hanno ottenuto le carte nei tempi previsti dalla norma, si trovano poi nel poter non svolgere i lavori o, invece, non poter vendere i propri immobili, come mi è stato sottoposto da un cittadino di Vittorio Veneto. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Bene, interventi? Altri? Altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto direi.

Altre risposte, okay. Prego.

**DOTT. MICHELE GENOVESE - Revisore dei Conti:**

Allora, al Consigliere De Antoni, in merito all'osservazione sull'aumento del fondo cassa da 4.300.000 a 7 milioni a fine anno, dico anzitutto che nell'ultima verifica, che faceva riferimento alla cassa a fine marzo, eravamo scesi a 5.300.000.

Quindi, i 7 milioni sono un po' un picco che c'è stato a fine anno, probabilmente dovuto al fatto che sono stati introitati contributi dallo Stato legati all'emergenza COVID.

Poi i tempi di erogazione dei contributi a imprese e associazioni hanno comunque dei tempi tecnici di istruttoria che sono normalmente più lunghi del tempo di liquidazione di una fattura, perché poi le fatture commerciali sono liquidate entro venti giorni.

Quindi ecco, credo che si spieghi con questa dinamica l'andamento del fondo cassa a fine anno.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottor Genovese.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Le apro il microfono, se no non la sentono.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Dicevo - scusi, Presidente - invece, per quanto riguarda accertamenti e impegni? Quelle cifre che in cui c'è questa differenza? Accertamenti penso che voglia dire che l'ufficio ha accertato che sono arrivati dei soldi, e poi c'è l'impegno che faccio quando decido di fare l'opera. Allora, abbiamo visto sì il COVID, però il COVID ci sono solamente 600.000 euro che sono stati accertati e non sono stati impegnati; ci sono poi 3.500.000 euro che sono in questa posizione, cioè di fondi che sono arrivati, accertati, ma che non sono stati impegnati.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, se volete rispondere. Alla domanda secca risposta secca.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Vabbè, ho detto prima, cioè, 1.346.000 sono quelli solo del piano opere pubbliche 2020 che abbiamo ancora da fare di quella cifra, 411

sono vincoli derivanti da trasferimenti Stato-Regione. Quindi, sono tutti soldi che sono impegnati ma che dobbiamo spendere.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, grazie, Vicesindaco.

Adesso c'è una risposta del Sindaco al Consigliere Dus.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Relativamente all'argomento ancora del 110 che il Consigliere Dus ha richiamato, in parte avevo già risposto prima, ma specificamente, visto che ha fatto l'esempio di Colle Umberto di quella la persona che è stata assunta, gli leggo per la precisione.

"È la legge di bilancio del 2021, la legge 178 del 2020, che prevede all'articolo 1, comma 69 e 70, la possibilità di procedere alle assunzioni, con oneri finanziati dallo Stato a tempo determinato e parziale, di tecnici da parte dei Comuni per il solo 2021, con la durata massima di un anno e a condizione che non si dia corso al rinnovo del rapporto, per consentire ai Comuni di far fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti legati al Superbonus; e che gli oneri connessi vadano in deroga al tetto di spesa del personale ai fini del confronto della spesa media nel triennio 2011-2013 (n.d.r.: intende 2021-2023) - quei meccanismi che ti limitano.

"A tal fine, la legge stessa prevedeva la presentazione da parte degli enti interessati di una richiesta di personale al Ministero dello Sviluppo economico entro il 30 gennaio scorso".

Ad oggi, non è ancora stata emanata, come vi dicevo prima, nessuna circolare ministeriale con la quale dovevano essere date specifiche indicazioni ai Comuni sulle modalità di questa domanda.

Comunque il nostro ufficio presentato comunque una richiesta via PEC con un certo numero di protocollo nel 2021 e, vista la necessità del notevole, eccezionale carico di lavoro, si è provveduto anche a trovare una persona. Chissà che poi ex post non ce la ristorino.

Quindi, il passaggio lo abbiamo fatto anche noi, certamente richiamando i principi di quel dispositivo che, però, non è attivo e, quindi, lei capisce che abbiamo dovuto arrangiarci un pochettino con un po' di artigianato.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, grazie, Sindaco.

A questo punto potrei considerare la discussione conclusa, passiamo alle dichiarazioni di voto.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Presidente, ho tre risposte.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Assessore.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Ho due domande della Mirella, una di Tonon e una di De Antoni.

Cominciamo dal Consigliere Tonon che chiede lumi sull'intervento sul Meschio. È un progetto da Vittorio a Cordignano...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Mi rifaccia la domanda.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io non ho chiesto sul Meschio, né sulla Cervada.

Io ho chiesto come mai - se vuole glielo dico anche dov'era - a pagina 159 per l'esattezza, c'era scritto che, causa COVID, non era stato possibile interloquire col Genio civile, punto. Questo ho chiesto. Ma come mai, perché col Genio civile o si va a Treviso...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Posso dire? Ho colloqui quotidiani col Genio civile sul Meschio.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora non scriva quelle robe lì sulla relazione.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Io non ho scritto niente. Mi sarà anche sfuggita questa cosa, ma...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Continui pure, perché sennò andiamo avanti col botta e risposta. Prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Allora, De Antoni, i lavori in stazione da parte di Ferrovie dello Stato. Non è previsto in convenzione alcun sottopasso dalla stazione ferroviaria... ma solo - quello a mia conoscenza, l'ho già detto in Consiglio comunale - informativa giunta un anno fa che Ferrovie dello Stato stavano realizzando il progetto di un sottopasso fra il primo e il secondo binario. Questo è quello che so.

Se lei, De Antoni, ha copia di una convenzione firmata che io non so, se ce l'ha, la prego gentilmente di fornirmene copia, altrimenti questa storia deve finire che tutti parlano di questo sottopasso ma non esiste una convenzione.

Allora, può darsi che mi sia sfuggito, ma non credo, ma può confermare anche il Sindaco che non esiste.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Allora, no, non esiste nella quota parte che abbiamo prodotto noi, mentre in origine, la quota parte che è rimasta fissa della pattuizione famosa di Via Martel sottoscritta dalla precedente Amministrazione, noi siamo riusciti a salvare Via Martel modificandone una parte.

Mentre nella parte che rimaneva, si parlava di questo sottopasso nella zona stazione, del quale io ho chiesto lumi perché non ho visto l'origine di quell'argomento, e mi è stato detto che fa parte del progetto di Ferrovie, il quale, prima o dopo, lo realizzerà, ma che non rientra in nessun obbligo. È una cosa che RFI realizzerà.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Come sta lavorando in altre stazioni lo faranno anche a Vittorio Veneto, ma non fa parte di una convenzione da rispettare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lasciamo finire un attimo l'Assessore.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Allora magari ho capito male io quello che ha detto.

Allora, poi passiamo alla Mirella Balliana che mi domanda, io ero fuori ma mi hanno riferito che ha chiesto se esiste un piano di taglio delle piante.

No, non esiste alcun piano per il taglio delle piante. Esiste solo dal 1985 un piano di piantumazione, coltivazione, taglio e sostituzione delle piante. Le piante che vanno tagliate perché ammalorate o pericolose o che creano danni alla viabilità, vanno tagliate e sostituite.

Faccio un numero, un dato, ma mi sembra che questo qui me l'aveva già domandato Alessandro De Bastiani in un Consiglio non tanto tempo fa. Abbiamo tagliato quindici piante l'anno scorso, ne abbiamo piantate duecentocinquanta, pertanto non c'è battaglia fra quello che.

Poi mi chiede del PEBA. Allora, il PEBA non è mai entrato alcun progetto PEBA nel Piano opere pubbliche; alla fine dello scorso anno sono arrivati i soldi di farmacie e li ho messi in delle schede di cui 150.000 euro vanno per sistemare.

È un piano da 750.000 euro da realizzarsi in cinque anni: 150.000 euro vanno per i marciapiedi, 50.000 per abbattere le barriere architettoniche. Proprio oggi abbiamo parlato con l'ingegnere Bertin che ha avuto l'incarico della sistemazione di Via Galilei, Via Nanetti e Via Brandolini; lei che conosce bene Vittorio, sa in che stato pietoso sono quei marciapiedi e quant'altro.

Entro il 15 di settembre dovremmo cominciare i lavori, anzi, cominceranno i lavori in Via Brandolini con la posa della fognatura acque bianche; poi verrà sostituita la pubblica, che va all'illuminazione pubblica; tagliati gli alberi che stiamo tagliando in questi giorni che sono ammalorati. Se vuole le mando una documentazione degli alberi che abbiamo tagliato e ci darà per forza ragione.

Entro la fine del prossimo anno verrà sistemata e cambiata l'illuminazione pubblica in Via Galilei, Via Nanetti e Via Brandolini e tutti i marciapiedi. Ecco, se ho dimenticato qualcosa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, grazie, Assessore.

Ultima battuta, velocissimo.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Assessore, a me dispiace che non ascolti le discussioni che vengono fatte in Consiglio.

In una Seduta di Consiglio, il Sindaco aveva detto che, per quanto riguarda questo problema della stazione, avevo solo visto un foglietto con degli appunti.

Poi, nel Consiglio successivo, dopo che io gli ho mandato la copia della convenzione sottoscritta tra Rete Ferroviaria Italiana e l'Amministrazione comunale - prima che arrivaste voi, ma è una convenzione che è in atto e che è richiamata anche nella vostra convenzione.

Quindi, Rete Ferroviaria Italiana è impegnata a sistemare i marciapiedi, a fare quel sottopassaggio e a fare tutte le cose che lì sono scritte. Ma lei vada a vedersi, cioè, non può lei ragionare solo sulle cose che ha visto lei, deve anche ragionare sulle cose che...

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Io dico solo quello che so, purtroppo. Allora, andrò...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiudiamo, perché un botta e risposta non serve a nulla alla fine.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Consigliere De Antoni, andrò a vedere meglio tutte le convenzioni. I lavori che erano in programma da fare sulle Ferrovie dello Stato sono quasi terminati, ma quella convenzione veramente io non l'ho mai vista, chiedo scusa.

Ma non c'è un problema, sa? Non sono io che rispetto le convenzioni, è Ferrovie dello Stato che deve rispettarle se le ha scritte le convenzioni.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene, qua dobbiamo andare avanti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non ho capito.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

La prossima volta gli Assessori rispondono tutti prima del secondo giro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No, qua non esistono giri. Allora, ognuno ha due interventi da fare, okay? Quindi, se un Assessore li fa prima, dopo...

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Ah, non c'è replica.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ne ha due, punto, basta. Funziona così il regolamento.

Adesso direi che la discussione è proprio finita, andiamo in dichiarazione di voto. Prego.

Nessuna dichiarazione di voto.

Allora, per la delibera in oggetto, quindi "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020".

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Ora passiamo all'immediata esecutività della delibera.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Perfetto, allora, la delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 11 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6: INTRODUZIONE NUOVA ALIQUOTA IMU PER L'ANNO 2021 IN AGGIUNTA A QUELLE APPROVATE CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 51 DEL 30.12.2020.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al punto numero 6 dell'Ordine del giorno, "Introduzione nuova aliquota IMU per l'anno 2021 in aggiunta a quelle approvate con propria deliberazione numero 51 del 30/12/2020".

Cedo la parola al Vicesindaco Posocco per l'illustrazione della delibera.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie, Presidente.

Nell'intento di cercare di aiutare le attività produttive in crisi - in questo caso chi ha un'attività in un negozio, un'attività produttiva in affitto - sollecitati più volte dalla mia maggioranza, dalla minoranza, dalle associazioni CNA in primis, Confartigianato, Ascom; cercando di dare un aiuto che fosse una leva finanziaria nel senso io ti do un aiuto perché il beneficiario dell'aiuto abbia una leva in questo aiuto, siamo riusciti a formulare una proposta che prevede la riduzione dell'aliquota dal 10 per mille al 5 per mille da applicare sui fabbricati di categoria catastale C1, A10, C3 locati (questo vale per il 2021) purché il proprietario riconosca al conduttore una diminuzione del canone di locazione pari al doppio della differenza dal 10 al 5 per mille e che tale diminuzione sia oggetto di rettifica del contratto d'affitto locazione con registrazione all'Agenzia delle entrate entro il 30 settembre 2021.

Praticamente - faccio un esempio pratico - se un proprietario pagava mille euro di IMU, adesso ne pagherà 500 purché riconosca uno sconto, una diminuzione del carico di locazione attività produttiva di mille euro. Quindi, ti sconto 500 euro in questo caso se tu riconosci al conduttore mille euro di affitto, ecco.

È un'operazione che siamo riusciti grazie appunto a tutti i vostri consigli, ai consigli dei Consiglieri, ai consigli delle associazioni del commercio, e che speriamo provochi una leva finanziaria che vada a beneficio un po' di tutte le attività produttive in affitto. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Vicesindaco.

Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Rasera.

**RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera a tutti.

Alla luce del provvedimento proposto dall'Amministrazione comunale relativo all'abbassamento dell'aliquota IMU ai proprietari di un immobile commerciale che riducano il canone d'affitto al locatario, provvedimento adottato dalla nostra città per prima in tutta la provincia.

Tra chiusure e restrizioni dettate dalla pandemia, i piccoli imprenditori stanno vivendo un periodo di grave sofferenza, questo provvedimento va nella condivisibile direzione della compartecipazione di questa sofferenza.

Un affitto ribassato può aiutare una piccola azienda, un commerciante, un artigiano in difficoltà, e la diminuzione dell'IMU consente al proprietario dell'immobile di limitare la perdita economica per la riduzione dell'affitto.

Proprio per questo, mi sento di ringraziare l'Amministrazione che ha saputo essere concretamente vicina alle categorie produttive in questo momento difficile.

Infatti, si è creata una sinergia veramente encomiabile anche sul piano dei finanziamenti - si veda con la Confidi - e con le associazioni di categoria del territorio. È con questi gesti che si dimostra l'attenzione ai bisogni delle imprese. Ringrazio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rasera.

Consigliere De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera a tutti.

Io ogni volta rimango sempre più perplessa dalle affermazioni del Vicesindaco. Apprezzo che, dopo oltre quattro mesi dal deposito della nostra mozione, abbia improvvisamente scoperto il principio della leva; apprezzo che, improvvisamente, si sia reso conto che qualcuno gli ha suggerito qualcosa per mesi e non l'ha voluto fare.

Mi domando, però, come mai, invece di dire i suggerimenti, le sollecitazioni, non abbia detto chiaro e tondo c'era una mozione che abbiamo votato il 29 gennaio 2021, che era stata depositata ancora a dicembre 2020 dalla minoranza, e che proprio del principio della leva faceva il suo cardine.

Mozione che se da un punto di vista tecnico non era uguale all'attuale proposta, lo era nella sostanza, cioè nel principio di base: aiutare i proprietari ad aiutare a loro volta coloro che i contratti di locazione li stavano vivendo in un modo sicuramente estremamente drammatico; aiutare, quindi, i conduttori di quegli immobili a proseguire nei contratti invece che ritrovarsi a dover interrompere magari la propria attività commerciale perché incapaci di sostenere il peso degli affitti.

Tecnicamente era diversa. Tecnicamente, però, durante la discussione, avevamo detto, se dal punto di vista dell'applicazione del principio questo Consiglio comunale ritiene che ci siano o ci possano essere strade migliori, siamo disponibilissimi a cambiarle sostituendo oppure



prevedendo la doppia possibilità, invece del solo contributo di prevedere anche uno scomputo sull'importo dell'IMU.

Ci avete detto di no. In particolare, io, Vicesindaco, le ho detto se lei ha una proposta tecnicamente migliore, la formuli, siamo disponibili qui in questo momento a cambiare la mozione; gliel'ha detto anche il Consigliere Dus e lei ha fatto scena muta.

Anzi, in sede di dichiarazione di voto, riprendendo il concetto per il quale voi avevate deciso di procedere con i confidi - anche qui dopo mesi e mesi e mesi che inutilmente vi sollecitavamo in questo senso - qualcuno ha detto: "Allora, abbiamo chiesto agli artigiani, ai commercianti e alle associazioni che volevano essere aiutati, abbiamo deciso di tenere questa linea (quella dei confidi), di aiutarli in questa maniera e allora respingiamo la mozione e votiamo contro. Il mio gruppo voterà contrario".

Ovviamente non era lei perché non fa lei, Assessore, le dichiarazioni di voto.

Allora, io mi chiedo, sono passati tre mesi, quattro mesi dal deposito della nostra mozione, conversione sulla via di Damasco? O semplicemente bastava dire riformuliamo la mozione in un altro modo, non vogliamo dare un contributo, riteniamo sia più utile fare uno sconto sull'IMU?

Abbiamo perso tre mesi, perché avremmo potuto votare la mozione tre mesi fa all'unanimità e non è stato fatto.

Allora, Assessore, io avrei preferito e avrei apprezzato, l'avrei anche applaudita, se avesse iniziato il suo intervento dicendo: "Prendo atto che tre mesi fa abbiamo fatto questo, adesso abbiamo cambiato idea".

Perché non è che noi le abbiamo dato dei suggerimenti, io non le ho messo le letterine nella cassetta, abbiamo discusso una mozione in Consiglio comunale che aveva un principio cardine, quello che lei ha citato, la leva, aiutare ad aiutare.

E avete votato contro. Non lei perché lei non vota, ribadisco, ma è stato votato no, senza neanche tentare di raggiungere un testo condiviso da far votare all'unanimità a questo Consiglio comunale.

Questo rimarrà, e non è la prima volta che lo fate, perché anche su Confidi l'abbiamo sollecitata tante volte, ha fatto tante volte orecchie da mercante e poi finalmente sbuca Confidi.

Sono contenta? Ma certo, però ammettiamolo, si chiama onestà intellettuale, non è che si chiama vergogna. Capita, si può cambiare idea nella vita, anzi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Nardi.

Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Rispondo, penso che non ci sia nulla da dire su quanto chi mi ha preceduto. Penso che la bontà del provvedimento sia una riflessione fatta a più ampio regime soprattutto da chi in questo momento ha il compito dell'Assessorato e, quindi, anche nella gestione dei mutui e delle finanze.

Penso che ci sia la volontà da parte di tutti, di maggioranza e minoranza, su questo principio, su questi valori, soprattutto sulle difficoltà del momento di questa pandemia che vedono le nostre imprese, le nostre aziende, le nostre parti commerciali sicuramente in difficoltà.

Non solo. Io ho anche sollecitato la mia parte che sta a Roma nel dire di costringere con legge chi è proprietario degli immobili di fare uno sconto a monte di qualche mese proprio per dare la possibilità soprattutto a chi ha l'attività tra le mura dei proprietari, perché con questi principi si dà una mano, ci si dà una mano, il cittadino aiuta il cittadino.

Anche perché, ripeto, è forse meglio perdere tre mesi che perdere l'intero anno perché magari l'attività viene chiusa.

Questo è un principio che sta portando avanti la Giunta ma questo Consiglio comunale, ma quello che noi stiamo portando avanti e quello che voi state dicendo è la stessa cosa, viene portata a termine in questo momento.

Condivisibile la vostra proposta, condivisibile il tutto, ha fatto sintesi l'Assessore per un voto finale.

E soprattutto spero che questo passaggio sia recepito da chi ha gli immobili, questo è il vero tema. Questo è quello che io mi auguro, che il cittadino sia corresponsabile delle difficoltà di chi in questo momento è nel mondo del commercio e non solo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.

Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Solo per dire che le riflessioni fatte dalla Consigliera De Nardi sono corrette e trovano attuazione proprio nel discorso che ha fatto lei, Consigliere Da Re. Cioè, adesso lei fa questo discorso, secondo me questo tipologia di discorso andava fatta anche quando la Consigliera De Nardi ha presentato la sua mozione, quindi tre mesi fa.

Questo per dire che noi, alle volte, in Consiglio comunale ragioniamo per compartimenti stagni, cioè, se è della maggioranza la voto la mozione, se è della minoranza non la voto. E questo succede sempre.

Quindi, questo sta a vedere perché molto probabilmente adesso noi andremo al voto e voteremo favorevolmente alla proposta, cioè noi siamo d'accordo.

Non vedo perché all'epoca della proposta della De Nardi tre mesi fa, il buon senso avrebbe voluto che ci fosse stato un voto unanime, con magari degli accorgimenti, delle modifiche rispetto alla mozione, ma la strada, l'idea era giusta. Era giusta perché adesso, infatti, viene applicata.

Allora, poi, nel merito della delibera, mi trova perfettamente d'accordo la proposta e, anzi, direi al Consigliere Da Re che per quanto riguarda la sua preoccupazione che la proposta venga recepita poi dai proprietari, io mi sento di dirle di sì, verrà recepita, perché attualmente molti proprietari non stanno minimamente incassando l'intero importo dell'affitto - beh, io ne conosco alcuni che per alcuni mesi o alcune mensilità.

Quindi, voglio dire, la proposta va in tal senso. Quindi, secondo me, non so che adesione avrà, spero molto positiva, poi magari avete fatto anche delle stime però saranno difficili da fare.

Io penso che vada in un'ottica, come abbiamo detto tutti, sia dei locatori che di quelli che esercitano poi l'attività all'interno degli immobili.

Quindi, andando, però, un po' nello specifico, mi sono fatta uno schemino: io risparmio i 500 euro di IMU; magari, se è un affitto di

12.000 euro all'anno mettiamo, perdo mille euro di affitto; guadagno un po', pago meno tasse perché appunto c'è la denuncia all'Agenzia delle entrate e, quindi, si riduce la cosa.

Sono d'accordo con Da Re, cioè meglio che si vada in questa ottica rispetto addirittura a non ricevere affitti per parecchi mesi.

E, quindi, dichiaro subito il voto favorevole a questa proposta. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera Balliana.

Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Non è esattamente la proposta che avevamo fatto noi, e mi spiego perché. Ho l'impressione - mi rivolgo a tutti ma soprattutto al collega Da Re e al collega Rasera - è un po' rigida, e mi spiego perché.

Allora, mentre la proposta che avevamo fatto noi aveva un inizio e una fine - cioè fino a quella cifra "si aiuta", fra virgolette, il proprietario se sconta fino a una certa cifra il canone di locazione - qua, invece, si dice vai dal 10 al 5, punto.

In sostanza, se uno deve pagare che so, mille euro di IMU, citando l'esempio che ha fatto il Vicesindaco, vai a 500 se sconti di almeno mille euro l'affitto. Questo è un semplice esempio.

Ma se uno non fosse in grado di scontare di mille euro ma (perché fa i suoi calcoli) riesce arrivare a 700, nulla. Nulla perché non può, perché non va dal 10, all'8, al 7, al 6 e mezzo, no, o 10 o 5, punto. Mi pare francamente un po' rigido e spiego perché. Lei, Vicesindaco, e sicuramente se lo ricorda, aveva già fatto l'appello, lo stesso che fatto stasera il Consigliere Da Re, sollecitando i proprietari giustamente - eravamo nel 2020 - a calmierare i canoni di locazione. Per quel poco che conosco il mercato, la stragrande maggioranza lo ha già fatto, con tutto il rispetto. Ne conosco tanti, tanto è vero che più di qualcuno mi ha telefonato e mi ha detto: "Ma scusa...?".

Nel senso che la domanda è: se uno ha già scontato nel 2020?

Intervento

No, non la prende per il 2021, no, perché l'ha depositato nel 2020 lo sconto. Se lei qui garantisce che se uno ha scontato anche nel 2020 lo prende nel 2021, io la prendo come un'affermazione fatta dall'Assessore e quindi. Segretario, sbaglio?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

...lei l'ha appena affermato, è registrato, lo prenderà nel 2021 ha detto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Vicesindaco, bisogna che...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Si è sentito.

È troppo rigido, vi ripeto, è troppo rigido il meccanismo, è prendere o lasciare.

Secondo me, se invece ci fosse dal 10 scende fino a un massimo del 5 proporzionalmente allo sconto che, guardi, pienamente d'accordo. Perché, ripeto, cerco di mettermi nei panni di entrambi, sia del proprietario che del conduttore. Qui, prendere o lasciar mi pare francamente troppo rigida.

Poi io l'avevo già detto la volta scorsa, collega Rasesa, fatta così forse è la prima in provincia, ma nella determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2020, il Comune di Castelfranco Veneto, retto dal Presidente della Provincia Marcon, dice: 0,81 per cento, quindi 8,1 per mille, aliquota fabbricati di categoria D (escluso D10), categoria C1 e categoria A10.

L'aliquota sulle predette categorie, limitatamente al corrente anno d'imposta, viene ridotta allo 0,76 per cento, quindi in misura molto inferiore rispetto alla vostra, però per i soggetti che presenteranno un accordo di riduzione di almeno il 10 per cento del canone.

Vado avanti. 6,5 per mille, quindi 0,65 per cento, per i negozi sfitti da almeno sei mesi e rilocati nel corso dell'anno.

Io ricordo che questo l'avevo citato quando l'abbiamo proposto noi, come a dire guardate che si fa già, non è che siamo i primi della classe, qualcuno l'aveva già statuito nella determinazione delle imposte dell'IMU.

Quindi, diciamo che la nostra proposta non era balzana e ripeto, ho l'impressione che in questo caso ci castriamo un po', nel senso che o tutto o niente. Se ci fosse una gradualità, credo sarebbe una gradualità di buon senso da questo punto di vista, mi aspetto che si possa modificare. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Prego, Vicesindaco.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Rapidamente delle osservazioni.

Grazie, Consigliere De Nardi, poi io penso che cambiare idea è anche simbolo di intelligenza, quindi alle volte ci sta.

Rispetto alla vostra proposta vorrei precisare una cosa. Quella sera io ho detto che volevo fare la riduzione sugli immobili A10, C1 e C3, che la vostra proposta era una buona proposta, ma ritenevo migliorativa - dopo aver parlato con, scusate, quelli che sono più esperti di me, quindi CNA, Confartigianato, Ascom, che ne sanno di più penso.

Non sapendo in quel periodo se i fondi COVID si potessero utilizzare per ridurre l'IMU, e l'ho detto, abbiamo aspettato. Abbiamo la capacità di ascoltare quello che ci dice la gente e soprattutto di fare, perché le cose, il Consigliere De Antoni dice in ritardo ma poi le facciamo. Okay?

Quindi, in quel momento non sapevamo l'entità del fondo a disposizione, non si sapeva se il fondo poteva essere utilizzato per la riduzione dell'IMU.

Tutte le proposte sono ben accette, ho apprezzato la vostra come ho apprezzato quella di decine di cittadini.

Ci siamo seduti al tavolo con le associazioni CNA, Confartigianato e Ascom e questa, secondo noi, è la proposta la meno peggiore, perché poi tutto è opinabile.

Ha ragione il Consigliere Tonon a scalare così, ma questa, avendo fatto un'indagine prima dei tributi che arrivano, quanti pagavano la TASI, quanti sono in affitto, le risorse che abbiamo, la

semplificazione poi nella domanda per la riduzione dell'IMU, abbiamo deciso di fare questa prova.

E io concordo, e questo dovete darvi una mano anche voi tutti, col Consigliere Da Re: informiamo tutti di questa opportunità. Se c'è qualcuno che l'aveva ridotta nel 2020 - e ci sono stati - poi ripresenta una riduzione, la metterà in equilibrio per il 2021 per sfruttare questa riduzione dell'IMU.

Quindi, ringrazio delle vostre proposte, è una cosa sperimentale, la potremmo mettere a punto; ancora meglio, mi aspetto il voto all'unanimità dalle vostre dichiarazioni e andiamo avanti. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Vicesindaco.  
Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

La proposta fatta dalla Giunta, dall'Assessore è sicuramente condivisibile e non mi dilungo sul fatto che l'avessimo già presentata. Però, mi sembra che la considerazione che ha fatto il Consigliere Tonon sulla gradualità possa essere tenuta a conto, perché, effettivamente, a volte, per un inghippo sciocco, si rischia di perdere il contributo.

È possibile che la rivediamo questa cosa oggi stesso? Teniamo conto che, come mi avete detto, se non ho capito male, c'è stata oggi la determinazione del Consiglio dei Ministri ((o)) non so chi che rimanda di un mese la presentazione dell'approvazione del conto consuntivo e anche la determinazione dell'IMU.

Ci troviamo il 4 maggio di nuovo qua, se questa considerazione...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Se mi dici che è stata approfondita e avete deciso che non vale la pena di considerarla...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Parlo io adesso. Se l'avete approfondita e avete deciso con gli esperti che è meglio quella che proponete voi va bene, insomma, a me sembrava che avesse molto senso quello che ha detto il Consigliere Tonon, però anch'io non sono esperto e non ho approfondito la materia e, quindi, non mi sento di intervenire.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.  
Ci sono altri interventi? Consigliere Rasera, prego.

**RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Consigliere Tonon, mi scusi, credo la sua sia una proposta anche accettabile.

La cosa che non capisco è la riduzione dell'aliquota IMU sugli immobili sfitti. Allora che senso avrebbe? Cioè, mi sembra di aver sentito questo. La riduzione dell'aliquota IMU sugli immobili sfitti non avrebbe nessun senso per il provvedimento che stiamo prendendo in considerazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ha ragione lei, non avevo finito di leggere.

Il provvedimento di Castelfranco dice: l'aliquota viene ridotta allo 0,65 per cento per i negozi sfitti da almeno sei mesi e rilocati nel corso dell'anno 2020 in questo caso. Al fine di beneficiare dell'aliquota ridotta limitatamente al periodo in cui il fabbricato non è stato locato, dopo tornano su, bisogna - no, no, non avevo finito, se no avrebbe pienamente ragione lei.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie per la precisazione, Consigliere Tonon.

Altre prenotazioni? Altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto.

Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo sapere se potevamo fare l'emendamento, se ci lascia il tempo scriviamo l'emendamento e...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Fate l'emendamento, ma intanto sentiamo il Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Voglio rispondere, perché quando avete fatto le proposte c'era già in elaborazione da parte dell'Assessore questa cosa, bisognava ascoltare comunque le associazioni di categoria.

Perché bello dire "sì, partiamo subito", bisogna anche capire poi dal punto di vista finanziario, perché ancora non lo sappiamo su 'sta riduzione quanti arriveranno e...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Stiamo andando avanti a spanne comunque, stiamo andando avanti a spanne perché non ci sono dati storici da cui appellarci; l'unico dato storico è l'entrata, l'uscita o la minore entrata ancora non è quantificabile. Quindi, ha fatto un discorso, un piccolo passo certamente significativo, ma dobbiamo poi alla fine far quadrare anche i bilanci. Se fosse stato fatto l'anno scorso, magari abbiamo già un'idea di come muoverci.

Io spero come con 'sto Governo arrivino 'sti benedetti soldi da me votati anche in Europa, nonostante tutto, e, quindi, che arrivino anche in questo benedetto Comune in cui ho l'onore e l'onere di essere Consigliere.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.

Allora, aspettiamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo semplicemente sottolineare un aspetto.

Quello che dice il Consigliere Tonon lo trovo assolutamente corretto.

Anche alla luce del fatto, con la Camera civile dell'Ordine degli

avvocati di San Donà si è svolto ieri un convegno proprio sui temi della locazione e dei riflessi del COVID sulla locazione.

Convegno nel quale si sono affrontate non soltanto questioni puramente tecniche di diritto ma anche questioni pratiche, perché poi sono tanti anche i colleghi che si ritrovano ogni giorno ad affrontare le vicende reali delle ditte, sia dei proprietari e, quindi, dei conduttori, ma a volte sono imprese anche i proprietari, oltre a essere persone fisiche.

Credo che un sistema così rigido rischi di cozzare non solo con i casi, come diceva il collega Tonon, nei quali c'è stata già una riduzione magari anche già registrata nel corso del 2020, ma anche in quei casi - e non sono pochi - dove il canone è già di per sé basso. Non ci sono solo realtà che offrono in locazione immobili a valori di mercato elevati, ci sono anche soggetti che già di per sé hanno stipulato contratti di locazione tra virgolette "agevolati". Non agevolati in senso giuridicamente tecnico, ma economicamente agevolati.

E mi dicono ma se io già a 'sto inquilino gli faccio pagare pochissimo, come faccio a scontargli un importo così elevato?

Magari è in grado di scontare 100 euro, facciamo conto, 50 euro, rispetto a un differenziale di imposta di 500 euro: allora di fatto gli togliamo anche la possibilità di fare uno sconto più limitato. O meglio, in teoria lo può fare, ma non lo agevoliamo neanche nel poco, o fai il tutto, o fai zero, o meglio, quel che fai, lo fai gratia et amore dei per volontà tua.

Io credo che è chiaro, a chi scontiamo tanto, il beneficio dal punto di vista dell'IMU diventa grande, chi sconta tanto ottiene un grande beneficio, chi sconta poco ottiene un piccolo beneficio.

Ma chi siamo noi per imporre necessariamente lo sconto massimo? Ci sono appunto situazioni negoziali nelle quali il sinallagma contrattuale dal punto di vista economico è già estremamente tirato. Rendiamoci conto di queste cose, non è che viviamo nel mondo dell'iperuranio dove tutti i contratti sono economicamente perfetti, dove tutti i conduttori pagano cifre stratosferiche per immobili che hanno valori bassissimi, non è così.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Intanto che aspettiamo.

Forse mi sono distratto, ma non ha detto che, rispetto alla bozza di delibera che era stata presentata, ci sono state queste modifiche in Commissione. L'ho persa? Mi sono perso?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non l'aveva detto, no. Cioè, il testo che andiamo ad approvare questa delibera è leggermente corretto, leggermente modificato rispetto al testo che...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ha fatto bene a ricordarlo, perché prima in conferenza dei Capigruppo è stata riportata una versione della delibera leggermente modificata relativamente a qualche termine.

È stata presentata e depositata sulle singole postazioni, quindi avete la possibilità di vederla. Adesso la leggiamo, prima di votarla ovviamente, e vediamo le variazioni che sono state fatte. Consiglieri, approfittiamo un attimo dell'analisi di questo emendamento, visto che ci sono i revisori. Apriamo le finestre, cinque minuti di aerazione, così noi lavoriamo e quando rientriamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Va bene, allora prima di uscire leggo l'emendamento proposto. Allora, nel deliberato, al punto numero 2 - se avete in mano la delibera, se no è difficile star dietro se non avete in mano la delibera - di introdurre in grassetto. Allora, dove c'è scritto "un'aliquota ridotta del 5 per mille", si sostituisce con "un'aliquota ridotta proporzionalmente fino ad un massimo del 5 per mille". E poi continua "da applicare sui fabbricati di categoria catastale C1, A10 e C3 locati per tutto il 2021, a condizione che il proprietario riduca il canone annuo di locazione (diretta o mediante affitto d'azienda) in corso". Adesso, dove c'è scritto "di un importo pari al doppio", eccetera, fino a due righe fino al 5 per mille, si sostituisce con "di un importo proporzionale alla diminuzione applicata rispetto all'aliquota del 10 per mille". Continua, "purché tale diminuzione sia oggetto di rettifica", eccetera, eccetera, eccetera, e là si va avanti. Signori, allora, prima di sospendere un attimo la Seduta, passo la parola al Segretario che ha analizzato la cosa. Prego, Segretario.

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

Allora, questo - a mio modesto parere, poi ovviamente potremmo discuterne - non integra un tipo di emendamento presentabile nel corso della Seduta.

Vado infatti a leggere l'articolo 53, comma 4, che cita: "Gli emendamenti che necessitano dell'espressione dei pareri ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 2000 - ovvero parere di regolarità tecnica e contabile - o di altri organi interni e/o esterni - e nel caso specifico ovviamente dei revisori dei conti - devono essere presentati almeno tre giorni prima della Seduta consiliare".

Quindi, a rigor di logica, sarebbe un emendamento irricevibile, a mio parere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Mi scusi, "per la proposizione di emendamenti inerenti gli strumenti di programmazione - e non è questo il caso - e le variazioni di bilancio - e non è questo il caso - si rinvia a quanto previsto dal regolamento comunale di contabilità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

"Per le proposte di emendamento presentate nel corso della Seduta e che non richiedono il parere di cui sopra, il Segretario generale si esprime su richiesta del Presidente, nell'ambito delle sue competenze.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



Su richiesta effettuata dal Segretario generale, per acquisire i necessari elementi di valutazione - ma sempre riferito a quel tipo di emendamento che non richiede il parere del 49 degli organi esterni - l'ulteriore trattazione della delibera viene rinviata al termine dell'ultimo punto all'Ordine del giorno.

"Quando tali elementi non sono acquisibili nel corso della riunione, la deliberazione viene rinviata alla Seduta successiva".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Mi scusi, non entro nel merito, io... il mio parere.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Io come consulenza devo attenermi a quello che dice il Segretario, quindi per me è irricevibile. Ora, adesso apriamo un attimo le finestre, cinque minuti e poi rientriamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusate, solamente un appunto.

Questa proposta ci è stata trasmessa adesso, questa qui, no? Quella modificata quand'è che ci è arrivata? Dieci minuti fa è arrivata, non è che ci è arrivata a cinque giorni fa. Allora...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora non serve per la modifica e serve sull'emendamento? No, fatemi capire. Eh no, scusa, e che cavolo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Le modifiche che poi sono state discusse in Commissione non sono...

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora le modifiche che fate voi non serve il parere, quelle che facciamo noi serve il parere, benissimo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

No, abbiamo il Segretario qua e chiediamo, e non sono modifiche che abbisognano di un parere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Perché le modifiche scritte in grassetto non serve il parere di un revisore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Scusi, Consigliere, qua non è che lavoriamo sulle parole, quindi è il contenuto. Il contenuto non è un contenuto da chiedere un parere a...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Quello sì. Io mi attengo a quello che il Segretario e, quindi, in questo caso è irricevibile, punto.

Chiudiamo il punto e, quindi, apriamo le finestre.

Passiamo in votazione. Allora, dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Consigliere Balliana, dichiarazione di voto.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, noi, cioè, almeno io voto favorevole con la precisazione che non eravamo favorevoli la scorsa volta all'aumento dell'IMU in generale, votiamo proprio la proposta di questa sera di abbassare 5 in casi specifici.

Ecco, volevo precisare solo questa cosa qua. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Dus, dichiarazione di voto.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Francamente ci dispiace della cecità che si è messa in campo nel non volere modificare un provvedimento che, dal nostro punto di vista, andava a chiarire e a migliorare la situazione che qui viene questa sera votata.

Ci sembrava l'occasione, non si è voluta prendere questa occasione, peccato. Cioè, voglio dire, non è che bisogna costruire un muro ogni volta perché una proposta viene dalla minoranza, questo stiamo dicendo.

Detto questo, ci dispiace anche non votare una mozione che partiva da dei nostri desiderata, però, francamente, in queste condizioni, anche tenuto in considerazione il fatto che qui in questa delibera c'è la questione dell'aumento dell'IMU, ci asterremo da questa votazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, grazie, Consigliere.

Passiamo ora in votazione per la delibera in oggetto.

Esce il cons. De Nardi - Presenti n. 16

FAVOREVOLI: n. 13 (Balliana, Casagrande, Da Re, De Bastiani, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n.. 0

ASTENUTI: n. 3 (De Antoni, Dus, Tonon)

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Esce il cons. Tonon - Presenti n. 15.

Un attimo. Sì, perché uno è uscito.

Però, signori, allora, cortesemente, in fase di votazione non si va dentro e fuori dall'Aula, per favore, perché qua dobbiamo fare i conti. Quindi, un minimo di cortesia, ecco, e la prossima volta, prima di uscire, dovete avvisare almeno in fase di votazione.

FAVOREVOLI: n. 13 (Balliana, Casagrande, Da Re, De Bastiani, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n.. 0

ASTENUTI: n. 2 (De Antoni, Dus)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 12 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Adesso sospendiamo per cinque minuti esatti, apriamo le finestre e ci rivediamo alle 21.47.

*La Seduta viene momentaneamente sospesa*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Iniziamo, facciamo l'appello. Prego.

*Appello*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, iniziamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Volevo sapere quando è stata presentata, rispetto al provvedimento appena assunto, la modifica proposta e la data in cui è stato rilasciato il parere dei revisori sulla modifica. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, io lascerei un attimo la parola al Segretario, ma non sembra tanto una mozione d'ordine questa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

In verità, per il combinato disposto dell'articolo 23 con l'articolo 50, la mozione d'ordine... riguarda... interno dell'organo collegiale, cioè questioni di procedura o di organizzazione dei lavori, sia la competenza dell'organo stesso in ordine a questioni di merito sottoposte alla sua trattazione con le modalità di cui all'articolo 50, comma 3.

L'articolo 50, comma 3, prevede che "le mozioni d'ordine riguardanti l'osservanza del regolamento e dell'Ordine del giorno, anche relativamente alla priorità di una discussione o di non votazione, sono trattate con precedenza; il Consiglio comunale decide sentito il proponente e un relatore per gruppo".

Qui la domanda riguarda, invece, una questione già trattata e riguarda specificatamente una proposta deliberativa e l'acquisizione di relativi pareri, non so se...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quando sono stati acquisiti questi pareri è una questione procedurale. Quando è stata modificata la proposta di delibera? Se non è una questione procedurale questa.

Nel senso che è sufficiente che mi venga detto che è stato fatto tutto regolarmente, punto, la procedura è stata rispettata, punto. Mi auguro che così sia, cioè, sono certo che è così, però vorrei capirlo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora se è stata presentata, per quando mi riguarda, la procedura è stata rispettata se è stata presentata.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma io ho chiesto quando, non ho chiesto se è stata, quando è stata presentata la proposta modificata e quando su questa proposta è stato dato il parere dei revisori.

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

Allora, il parere del revisore del conto è del 22/4 e la proposta non c'è una data, ma è presumibile perché credo sia - non ero presente - esito di un emendamento presentato in Commissione e, quindi, credo in data 26/4.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

26 del 4.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Le modifiche sono quelle in grassetto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, non può, andiamo avanti. Non può.

---oOo---

**PUNTO N. 7 (ex n. 8): CAUSA CIVILE R.G. N. 7850/2017 PROMOSSA DA ZURICH INSURANCE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO E EDILVI S.P.A. - PROPOSTA CONCILIATIVA. DETERMINAZIONI.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, passiamo al punto numero 8.

Allora, è il punto 8 che è stato anticipato, "Causa civile promossa da Zurich Insurance nei confronti del Comune di Vittorio Veneto e Edilvi s.p.a. - Proposta conciliativa. Determinazioni".

Allora, prima, nell'incontro dei Capigruppo, è stato richiesto da qualche Capogruppo il parere dei revisori in merito a una precisazione ed è stato consegnato un foglietto con la precisazione fatta. È stato chiesto, insomma, di spiegare il merito di questa precisazione.

Allora, per evitare di tenere qua i revisori fino alla fine della discussione, se vogliamo subito chiedere che ci diano spiegazioni relativamente a questa precisazione fatta di cui avete il foglietto in mano.

Prego, dottor Genovese.

**DOTT. MICHELE GENOVESE - Revisore dei Conti:**

Grazie, Presidente.

Ecco, alla luce anche del clamore di stampa che ha avuto in questi giorni la vicenda in oggetto, abbiamo ritenuto opportuno fare una puntualizzazione sul parere che è stato dato in data 21 aprile.

In particolare, noi abbiamo dato parere favorevole all'accordo transattivo e abbiamo raccomandato, quindi come mero suggerimento all'Ente (perché in questa fattispecie non vi è un obbligo di legge), ma abbiamo ritenuto in via prudenziale di raccomandare di inviare la delibera che verrà assunta questa sera in caso appunto di approvazione alla Procura della Corte dei conti.

Questo per aggiornare la magistratura contabile presso la quale è pendente un procedimento collegato alla vicenda per la quale questa sera viene proposta la delibera consiliare, in particolare è riferito alla delibera 6 del 2016 che questa sera viene revocata.

Quindi, questo serve appunto per così chiudere quel procedimento.

Poi, così, se volete sapere la mia opinione, ecco, io credo che la Corte dei conti, ricevendo questa delibera, potendo accertare che appunto ci sono tutti i presupposti previsti dalla dottrina, dalla giurisprudenza, dalla prassi, per fare un accordo transattivo, non possa, anzi, che vedere in positivo da un punto di vista del metodo e dell'approccio che l'Amministrazione ha seguito per così venire a capo di una vicenda molto complessa e articolata; e che, quindi, sia in via cautelativa per l'Ente, ma così possa anche essere di apprezzamento da parte della stessa Corte.

Quindi, abbiamo fatto questa precisazione per dire che la nostra è una raccomandazione, quindi non è un obbligo giuridico.

L'Amministrazione, quindi, se ritiene, dà seguito alla raccomandazione, oppure no.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottor Genovese.

Allora, apriamo la discussione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Aspettiamo, cioè, io darei la parola all'avvocato Colla per...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No? All'Assessore?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Se è diretta al revisore avanti.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Dunque, io sono venuto a conoscenza che è pendente un procedimento collegato all'adozione della delibera consiliare numero 60736/2016 solamente alcune ore fa, all'interno della conferenza dei Capigruppo, e, francamente, questa cosa qui mi ha lasciato abbastanza basito.

In quest'Aula sono l'unico, credo, ad aver votato facente parte dei Consiglieri dell'allora maggioranza quel procedimento e, quindi, sono l'unico probabilmente che ha questo carico pendente.

E, ripeto, sono rimasto molto stupito perché non so se qualcuno doveva comunicarmelo oppure se io è giusto che non lo sappia, ecco.

Quindi mi chiedo, i revisori dei conti hanno ritenuto di fare questa comunicazione alla Corte dei conti perché sapevano che c'era un procedimento pendente e probabilmente loro, invece, sono tenuti a saperle queste cose.

Cioè, io, francamente, sono in una situazione di stasi, nel senso che...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Imbarazzo.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, imbarazzo, nel senso che, ripeto, sono l'unico qui dentro che ha alzato la manina nel 2016 e scopre questa sera che ha un procedimento pendente, ed ora si trova a dover votare una delibera che, in qualche modo, si va ad inserire su un percorso che era già stato iniziato, che aveva avuto delle modifiche, eccetera.

Questo è un aspetto che ho scoperto questa sera, ce ne sono altri differenti che ho scoperto nel corso delle altre Commissioni.

Allora, siccome è un argomento delicato dove io l'avevo seguito in parte, eccetera, però vorrei dei chiarimenti.

Volevo sapere, non so se il Segretario può dirmelo, se è prescritto questo procedimento, se...

**BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:**

Mi scusi, non so assolutamente nulla del procedimento io.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho capito che però...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Forse, non si sa. Non si sa.

Continui il suo ragionamento.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Qui io non è che ci vedo molto da ridere perché, ripeto, c'è una responsabilità del fatto che io ho votato questa cosa qui e adesso devo votarne un'altra, e volevo capire come si inseriscono, come si intersecano.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Quindi la domanda per il revisore?

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Per i revisori è loro erano tenuti a sapere evidentemente...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, se i revisori lo sanno se è prescritta, se loro mi dicono che è prescritta va bene, è finita.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, dottor Genovese.

**DOTT. MICHELE GENOVESE - Revisore dei Conti:**

La delibera che è questa sera all'esame e all'approvazione prevede la revoca della delibera precedente del 2016.

D'altronde, la logica dell'accordo transattivo è proprio quella di chiudere una lite dove le diverse parti ognuna rinuncia a qualcosa; quindi, si addiviene a questo accordo transattivo e va proprio sostanzialmente a chiudere, a estinguere procedimenti precedenti ed è espressamente prevista proprio la revoca di quella delibera del 2016. Quindi, dal punto di vista lineare, dovrebbe questo portare anche a chiudere quel procedimento.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Domanda per sempre per il revisore? Prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Quindi, Presidente, ma allora non sarebbe più semplice comunicare alla Corte dei conti che quella delibera è stata revocata e basta? E non mandare tutta la comunicazione alla Corte dei conti?

Perché se l'intendimento è quello di avvertire la Corte dei conti che quella delibera su cui è stata fatta questa nota alla Procura è stata revocata, non ha più senso di essere.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Perdoni, Consigliere, ma, se non ho capito male e qualcuno mi corregga, se viene approvata decade; ovviamente, se non viene approvata questa delibera... rimane intonso quello che è il procedimenti. Quindi, dobbiamo approvarla prima.

Prima la approviamo e poi in automatico decade.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Sì, ho capito, però i revisori...

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Nel senso che questa annulla. Annulla.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Esatto, se la approviamo.

Cioè, io dico, siccome chiaramente i revisori esaminano l'atto prima che sia approvato, se l'atto viene approvato lo comunichiamo, se non viene approvato...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusate, un metodo, giusto per. Prima di passare alle domande senza aver spiegato cosa si intende fare, non è forse il caso che qualcuno spieghi qual è il processo che ha portato a fare questa delibera e poi magari facciamo le domande? Perché magari tanti dubbi si eliminano. Quindi, possiamo, secondo me, cominciare a dare...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Lo cita, Consigliere, il punto numero 2. Se viene approvato il testo di delibera, il punto numero 2 recita di revocare le motivazioni di cui in narrativa. Quindi, prima bisogna approvarla, poi decade.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ma se non si sa, non si sa neanche se è prescritta o meno. Mi sembra che qualcuno qua non abbia detto nulla sulla sua richiesta.

Quindi, scusate, cosa prevede l'illustrazione della delibera? Prevede l'intervento dell'Assessore prima? Comincia il Sindaco.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Allora forse è il caso di fare un pochettino di ordine.

Questa sera siamo chiamati ad avere il parere e le indicazioni di questo Consiglio comunale a fronte di una delle vicende - e qua a Vittorio purtroppo ne abbiamo trovate diverse.

Alla fin fine, l'Amministrazione di un Comune è un continuum dove ogni Amministrazione si ritrova un certo monte di lavoro su problemi che vengono dalle Amministrazioni precedenti.

Abbiamo affrontato e risolto quello della ciclabile, risaliva mi pare a circa trent'anni fa. Sarebbe mio desiderio riuscire a sanare tutto il passato per poter concentrare le poche forze che un Comune oggi ha sul futuro, piuttosto che ad aggiustare errori in qualche modo che sembrano sedimentarsi nel tempo ma poi riemergono, perché, alla fin fine, problemi sono e problemi restano.

Stiamo parlando di una cosa che ha avuto la logica origine circa trent'anni fa, perché mi viene riferito che era a inizio degli anni '80 che ci si rese conto che c'era bisogno di una casa di ricovero diversa da quella che esisteva in Piazza Meschio, e agli inizi degli anni 2000 si riuscì a imbastire quel processo che oggi ci ha portato ad avere case di ricovero nuove e recupero degli immobili vetusti che esistevano in Piazza Meschio.

Più o meno tutti quanti conosciamo i passaggi che ci hanno portato alla situazione attuale, che noi appunto gradiremmo poter risolvere e metterci una pietra sopra in qualche modo corretto comunque e accettabile.



Questa sera noi siamo corroborati nella spiegazione dal nostro avvocato Barbara Colla, la quale, nel percorso logico legale di tutti i passaggi intervenuti, potrà farci luce.

Abbiamo anche l'ingegner Dal Cin che cortesemente è venuto nella sua funzione. Ho avuto in passato...

Progetti, direzione lavori, ma anche come perito di parte nella valutazione estimativa dei valori in campo.

E, quindi, io direi di cominciare questa sera nello spirito di chi cerca, col consenso vostro, consenso di tutto il Consiglio, di porre finalmente un termine alla questione.

Vuoi elencare magari le cose degli ultimi anni?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sì, Consigliere, però, allora, teniamo qua i revisori fino alla fine, se mi chiedono di velocizzare per far andar via i Consiglieri, o l'una o l'altra, decidete voi. Se volete li teniamo qua fino alla fine, per me non è un problema.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego. De Bastiani, domanda per i revisori.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita civica:**

Allora, chiedo perché, tra l'altro, corrisponde alla delibera che dovremo votare dopo, è per questo che devo chiederlo ai revisori.

Quando dicono: "raccomanda di trasmettere la delibera in oggetto alla competente Procura regionale della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 289/2002", è giusto?

**DOTT. MICHELE GENOVESE - Revisore dei Conti:**

Come è scritto nella precisazione, proprio nell'ultima riga, quel riferimento è un refuso.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita civica:**

E allora noi dovremo toglierlo anche dalla delibera del Consiglio comunale, ricordiamoci dopo, perché questo refuso nel parere dei revisori è anche riportato nella delibera dopo. Quindi, dobbiamo ricordarci di questo.

E dopo velocemente volevo chiedere - e dopo noi andremo avanti nella nostra discussione - che però mi fa specie, cioè mi ha colpito il fatto che, nel considerato, i revisori considerano che il Comune ha pagato l'importo di euro 469.228 più IVA all'azienda costruttrice e non considerano che ha speso 659.541.

A mio avviso, è incompleto questo parere, difetta di alcune indicazioni importanti per chi dovrà votare dopo. Cioè, a una prima lettura veloce, difatti, quando l'ho vista, ho detto beh, 530 meno 469 vabbè, è votabile, cioè ci sembra che sia una cosa; dopo sono andato a vedere e ad approfondire, ma il dato emergente è 659.000 euro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Adesso i revisori terranno conto della cosa e poi vediamo un attimo se ha una risposta...

**DOTT. MICHELE GENOVESE - Revisore dei Conti:**

Il nostro parere appunto è un parere anche molto articolato di sette pagine, ecco, chiaramente vengono richiamati la vicenda nella sua complessità, i passaggi fondamentali.

Per noi è fondamentale anche il fatto che c'è un parere dell'avvocato professor Piva che ritiene nel merito vantaggiosa e che ristora integralmente l'Amministrazione del danno patito nell'ambito di questo giudizio di estrema complessità e difficoltà.

Poi è nella logica della transazione quella che le parti si fanno le reciproche concessioni, e qui poi c'è stata in pratica proprio l'essersi rivolto al giudice per chiedere che sia il giudice a definire i parametri dell'accordo che possano rappresentare un equo punto di equilibrio tra le richieste delle diverse parti.

Quindi, ci sono tutti i presupposti che la dottrina, la giurisprudenza, la prassi richiedono perché l'Amministrazione possa legittimamente votare questo accordo transattivo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottor Genovese.

Possiamo proseguire con la spiegazione. Grazie della vostra presenza. Quindi, Sindaco, lei ha finito? Perfetto.

Chi procede adesso? Assessore Antiga, prego con l'illustrazione.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Buonasera a tutti.

Ci ha raggiunti al tavolo per delucidare se serve anche l'ingegner Vittorio Dal Cin, che, come vi ricordo, è stato il progettista esecutore della piazza nonché direzione lavori, e poi ha fatto anche il collaudo delle opere che, per importi sotto il milione di euro, viene dato dal certificato di regolare esecuzione che penso abbia tutto con sé. Se ci sono poi cose da chiarire è qua presente.

Volevo fare solo una precisazione, nel senso che al punto 6 avevo già barrato il refuso del comma e mi ero anche permesso - lo faccio ora per allora - in questa delibera credo meriti un titolo diverso. Nel senso che una cosa di poco conto, ma magari oggetto virgolette "Piazza Meschio causa civile", perché penso che Piazza Meschio la meriti appena là sopra e se poi si può fare ed è un grazie.

Veniamo in merito al punto. Siamo questa sera convocati in quest'Aula per un obbligo giuridico che ci compete a questo Consiglio comunale nell'esprimersi in merito ad una proposta di conciliazione fatta in data 8 aprile 2021 dal giudice, il dottor Carlo Baggio, che, dopo un'approfondita disamina e discussione, sentiti i procuratori presenti, propone alle parti una conciliazione dallo stesso puntualmente definita "equilibrata soluzione di una complessa controversia" in 14 punti fedelmente riportati all'impianto di delibera.

Tutto parte dall'accordo conciliativo punto tra le parti nel gennaio 2016, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 6 del 2007, che, di fatto, ha novato la convenzione legata al PIRUEA del 2008 e ha fatto venire meno tutti gli impegni già assunti da Edilvi con l'approvazione di tale accordo.

Come si può meglio evincere nella predetta comparazione tra la conciliazione 2016 e quella che abbiamo gli atti questa sera - ed è

quella che avete proiettata dietro di voi - si evince che nulla è stato perso, ma solo migliorato, soprattutto nel punto irrinunciabile per questa Amministrazione che era e rimane l'uso pubblico di quarantacinque parcheggi nel meno uno della Piazza Meschio, che, nel 2016, in breve venivano ceduti alla Zurich Insurance che, con il ricavato delle vendite, avrebbe dovuto ultimare la piazza.

Stasera credo si debba dar merito in primis al ricorso ancora pendente al TAR Veneto contro l'accordo conciliativo del 2016 fatto del signor Piaia, che avendo appena concluso l'acquisto di unità immobiliare commerciale faccia alla piazza, si vedeva di fatto cancellato quel valore aggiunto che avevano i parcheggi pubblici rispetto alla propria attività commerciale.

E dopo ai nostri avvocati, che, con nostro preciso mandato, sono riusciti a far condividere al giudice e alle controparti un accordo per noi non soddisfacente di quello del... ma che quello per noi era risultato un procedimento che non poteva stare in piedi, vista la rinuncia al parcheggio ad uso pubblico.

Di altro avviso, invece, era l'Amministrazione precedente, che, nel testo di delibera del Consiglio comunale 2016, tra le motivazioni scrive: "La rinuncia alla servitù di uso pubblico del parcheggio in questione non rappresenta un sacrificio pregiudizievole per l'interesse pubblico, atteso che comunque nella piazza saranno realizzati dei parcheggi sufficienti a rispondere alle esigenze delle attività commerciali e sociali limitrofe. E comunque viene meno la necessità di parcheggi nell'area, visto che la nuova dotazione è di centotrenta parcheggi".

A precisare, di centotrenta parcheggi, centotrenta sarebbero stati interrati ad uso privato e ventitré sopra la piazza. Quindi, di ventitré parcheggi si datava poi la piazza.

Continua poi dicendo: "Il Comune evita di entrare in condominio con più soggetti privati con aggravio di costi sul bilancio comunale, non adeguatamente compensati dagli eventuali introiti.

"Tale rinuncia rappresenta un vantaggio dal punto di vista del risparmio economico senza rappresentare un rilevante pregiudizio per l'interesse pubblico, comunque compensato dalla immediata realizzazione della piazza". Quindi, sono sostanzialmente due punti di vista diversi.

L'altro aspetto per dare un contributo alla discussione è ricordare che nell'ATP, l'accertamento tecnico preventivo, promosso dalla Zurich Insurance a seguito della richiesta del Comune di escussione della polizza, il giudice, tra i quesiti posti dal consulente tecnico, chiedeva che venisse quantificato l'importo delle opere mancanti per completare quanto richiesto nel permesso a costruire rilasciato nel 2014 per il completamento della piazza, e l'ingegnere Dal Cin, che è qui presente, quantificava in euro 530.000.

E poi vi spiegherà anche i 530.000, cifra che lui ha stimato per ultimare quella piazza secondo il permesso a costruire 2014, come è composto.

Terzo e non da meno importante punto, va considerato che, nel momento in cui l'Amministrazione decide di sistemare direttamente la piazza assumendosi in danno gli oneri relativi alla gara d'appalto per la realizzazione dei lavori, si riporta in capo al Comune stesso la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera che lo stesso Comune andava a realizzare.

Nei documenti degli atti voi trovate il parere di regolarità amministrativa dei nostri uffici, il parere legale dell'avvocato Piva, già incaricato dall'Amministrazione Tonon e che con assoluta

professionalità ha seguito fino in fondo la controversia, attestando il valore assolutamente migliorativo di questa ultima proposta rispetto a quella approvata nel Consiglio 2016, che ristora integralmente l'Amministrazione del danno patito.

Poi c'è anche il parere dei revisori dei conti, che, in un'attenta relazione, esprime parere favorevole con la raccomandazione di trasmettere la delibera alla competente Procura regionale della Corte presso la quale è pendente una pratica collegata alla delibera consiliare 6/2016, da cui viene revocata con l'approvazione di questa delibera.

Io ho finito. Grazie, Presidente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore.

Lasciamo ora la parola all'ingegner Dal Cin. Ingegnere, prego.

**Ing. VITTORIO DAL CIN - PROGETTISTA - DIRETTORE LAVORI:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, un po' ha riassunto l'Assessore Antiga, ma tutto parte, io sono entrato in questa vicenda nel 2015 quando la Edilvi, che aveva in mano un permesso di costruire (il famoso numero 63 del 2014), non dava più corso ai lavori e il Comune voleva andare avanti per completare la piazza.

Cosa ha pensato di fare il Comune? Ha pensato di chiedere l'escussione della polizza che aveva a garanzia del beneficio pubblico privato.

Nel momento in cui il Comune ha chiesto l'escussione della polizza, il Comune dalla parte della ragione è passato dalla parte del torto perché la Zurich, la prima cosa che ha fatto, ha citato il Comune, ha citato Edilvi e ha iniziato un ATP per capire e dicendo che quei soldi non erano dovuti per i motivi che le assicurazioni dicono e le hanno scritte tutte.

Si è instaurato un ATP, un accertamento tecnico preventivo.

L'accertamento tecnico preventivo il cui verbale di udienza è stato del 7 luglio 2015, prevedeva tra i vari punti una serie di cose, ma anche il punto 3 e il punto 4.

Il punto 3 che diceva: "Dica il CTU se e quali differenze vi siano tra le opere di Piazza Meschio previste dal progetto originario allegato al PIRUEA del 2007 - perché la convenzione originaria è del 2007 - e dai successivi progetti presentati e dal progetto da ultimo approvato con permesso di costruire numero 63 del 23/4/2014".

Il punto 4 dice anche: "Quali siano le opere di Piazza Meschio non ancora realizzate da Edilvi rispetto al predetto progetto da ultimo approvato - 2014 - e quali siano i relativi costi di ultimazione, calcolati in base al prezzario della regione Veneto ai sensi della convenzione del 2008.

"In particolare, descriva il materiale presente sulla piazza e, per quanto possibile, il materiale di riempimento utilizzato. Determini lo stato dei parcheggi, eccetera, eccetera, relativamente alla parte pubblica".

Partito l'ATP, l'ATP si discute, tutti portano le loro ragioni chiaramente; l'Edilvi non c'entra niente, l'assicurazione neanche, la colpa è del Comune.

E andiamo avanti finché, a un certo momento, tutti sono invitati a presentare le proprie memorie. Il CTU fa i propri rilievi, vede, abbiamo fatto un mucchio di cose.

Alla fine, io, per conto del Comune, presento la mia memoria e dico e faccio il computo di quali sono le opere non ancora realizzate rispetto

al predetto progetto presentato, che era un progetto definitivo redatto presentato da Edilvi a firma degli architetti Giuseppe Vedova di Conegliano e Sergio De Nardi di Vittorio Veneto.

Presento il progetto, presento il mio computo, meglio, e continua comunque quello che è l'ATP per capire di addivenire a una transazione. Io presento il mio computo iniziale che sono di 530.000 euro circa. Durante, però, l'ATP, si arriva anche a uno schema di accordo conciliativo del 19/1/2016, dove si dice anche: "State attenti, guardate che nel progetto del 2014 non c'è l'impianto di illuminazione".

E allora ho integrato il computo con il progetto dell'impianto di illuminazione che sono 48.000 euro. Ma questo documento qua io l'ho portato agli atti del Comune perché l'ho consegnato durante l'ATP, quindi questo qua basta andare a trovarlo e lo avete.

E, quindi, integro anche 'sta parte qua perché... pubblica non c'era e sono altri 48.000 euro (a memoria).

Continuiamo ad andare avanti e, però, dobbiamo sottolineare alcune cose, che, alla fine, il CTU per fortuna concorda su quelle che sono le mie cifre.

Quindi, abbiamo un parere del CTU, una relazione che ha fatto il CTU anche nell'accordo transattivo che riconosce che queste cifre saranno quelle che, eventualmente, se lui dovesse concludere l'ATP, le espone nell'ATP come cifre mancanti per la realizzazione della piazza.

Piazza che aveva... (interruzione della registrazione)

Comunque ottenuto il parere della Soprintendenza perché questo è fondamentale perché il permesso di costruire come ho detto è del 23 aprile 2014 il parere della soprintendenza è del 18 aprile 2014, quindi è cinque giorni prima perché il Comune ha rilasciato il permesso di costruire dopo che aveva ottenuto il parere della Soprintendenza la quale però non aveva ... ad una serie di prescrizioni tutte prescrizioni sono state oggetto di risposta da parte di architetti incaricati da Edilvi e con un ... all'interno di questo ...

Con il parere del 24 dicembre 2014, la Soprintendenza - parere che ha come oggetto "Trasmissione verbale di sopralluogo e approvazione campionature", quindi ha fatto i sopralluoghi con l'architetto Fiorino, la Sovrintendenza, l'impresa, il mondo - è arrivata a dire i materiali che si dovevano utilizzare e, quindi, il progetto era anche compiuto bastava dare corso.

Il perché non gli abbia dato corso Edilvi non chiedetelo a me, ma insomma, forse lei lamentava soprattutto il fatto che la Soprintendenza non gli lasciava aprire quelle mezze lunette e questo sembrava la panacea di tutti i mali. Vabbè.

Tutte le campionature e tutti i materiali da utilizzare erano stati depositati e catalogati all'interno di quella loggia che c'è sulla faccia di Piazza Meschio dell'edificio dell'Edilvi sulla piazza.

E il Comune, dopo a un certo momento, si stufa e dice: "Io decido di andare avanti e faccio la piazza".

Nel 2017 - perché qua gli anni passano - nell'estate 2017 conferisce l'incarico a me della progettazione esecutiva, che significava ingegnerizzare un po' il progetto perché la piazza ha il fondo di cemento perché sotto ci sono due piani di garage; e, quindi, l'acqua, quando pioveva, il materiale che avevano portato era inidoneo, l'acqua stagnava, non aveva portata, non aveva nulla.

Bisognava, quindi, cominciare a pensare a drenare tutta l'acqua da quel materiale in modo che il materiale che noi abbiamo messo, reintegrato anche con materiale arido e messi tutti i dreni - sono tutti tubi con le fessure rivestiti di geotessuto perché i fori

rimangano aperti). Abbiamo fatto una serie di trincee e abbiamo messo dentro, chi ha avuto occasione di vedere ha visto 'ste trincee.

Io ho fatto vi dico solo tremila fotografie di questa roba qua, il Comune le ha tutte. Facevo un sopralluogo ogni giorno, cinque giorni alla settimana io mattina, pomeriggio o sera ero in Piazza Meschio per vedere cosa succedeva, ecco, ma credo che l'architetto Pulie il procuratore Foadelli lo stesso Sindaco vedeva, io passavo tutti i giorni. Tutti i giorni... cosa succedeva da Pianzano a venire su era solo un pezzo di strada, non era la fine del mondo.

Abbiamo messo a posto un po' tutto, abbiamo sviluppato i particolari delle ringhiere che erano particolari perché così li voleva la Soprintendenza perché erano inclinati, abbiamo fatto i modellini per capire come saltavano fuori quelle. Le abbiamo fatte ancorate ai cordoli a protezione di spinte di folla anche, perché bisogna tenere presente che può essere una folla che spinge.

Abbiamo predisposto tutto, che era il progetto esecutivo, progetto esecutivo che è stato presentato quattro mesi dopo all'Amministrazione comunale. Progetto esecutivo che prevedeva una spesa di 536.000 euro per fare i lavori sulla piazza.

536.000 euro così come oggi, a cui andava aggiunta l'IVA, andavano aggiunte le spese tecniche andava aggiunta quella che si chiama attività di ente, quello che si chiama allacciamento ai pubblici servizi, quello che è l'incentivo, gli imprevisti e arrotondamento, per un totale di 720.000 euro.

È stato approvato dalla Giunta con delibera del 27 ottobre 2017.

Fanno la gara d'appalto all'inizio del 2018 e il 25 gennaio 2018 vengono affidati all'impresa Bellomo per un importo, a seguito del ribasso d'asta, di 469.000 euro. Queste sono tutte cifre che sono riportate in tutti gli atti che vedete.

Durante il corso dei lavori abbiamo incontrato una serie di difficoltà, soprattutto perché abbiamo fatto ritrovamenti sotto che, invece che esportare via il materiale, lo interravano e si faceva meno fatica, soprattutto davanti alla chiesa.

Io dei trovandi di fronte alla chiesa che sono mezzo metro cubo di cemento demolito e robe varie che non hanno portato via e gli costava meno interrarlo sotto tanto là non succedeva nulla, però là abbiamo dovuto fare gli scarichi e ce lo siamo portati via.

Abbiamo speso circa 20.000,00 euro per sistemare un pozzettone, reinterrarlo, rifarlo, perché in corrispondenza della facciata che guarda verso Via De Min e Via Dante della Piazza Meschio, c'è una cabina di 20.000 volt che fa la cabina di trasformazione per un po' tutto il quartiere. E, quindi, anche là arrivavano i pozzettoni, erano al limite della sicurezza.

Quindi, abbiamo rifatto coperchi, pozzettoni, abbiamo messo quelle lame, abbiamo recuperato un po' quelle manchevolezze, alcune cose le abbiamo anche rifatte.

Ma comunque, per farla breve, alla fine abbiamo liquidato all'impresa un importo esattamente, con tutti i lavori... abbiamo fatto una piccola perizia, di 500.523,82 euro. Questi sono i soldi che il Comune ha liquidato all'impresa.

Chiaro che, però, il Comune ha dovuto tener fuori 50.000 euro di IVA che per l'impresa sarebbero stati una partita di giro, quindi sono un costo; ha dovuto anche corrispondere i compensi professionali a chi vi sta parlando.

Ha dovuto anche, per imposizione della Soprintendenza, incaricare l'architetto Vedova e l'architetto De Nardi per la direzione artistica.

E, quindi, alla fine comunque noi, con pareri della Soprintendenza, con opere fatte, aggiungiamo che, rispetto a quello che era previsto, abbiamo fatto anche un tratto di condotta adduttrice dell'acquedotto da Via Dante a Via del Maniero che è stata fatta nuova.

Abbiamo rivisto anche la sistemazione esterna della stradina laterale mettendo degli alberi, riducendo qualche parcheggio, ma sistemandola in modo che fosse usufruibile e che cambiasse aspetto.

Che poi non era tutto così semplice, perché la piazza ha 60 centimetri di dislivello da Via De Min alla stradina laterale, ma non potevamo fare una piazza in pendenza. Allora abbiamo studiato i percorsi, le altezze, i dislivelli, anche perché la piazza fosse, com'è oggi, accessibile ai disabili in tutto e per tutto e, quindi, è a norma con quello.

Abbiamo fatto tutta una serie di cose e siamo arrivati a chiuderla, ecco. Questo abbiamo fatto noi, ho fatto io, meglio, e questa è la piazza che abbiamo finito collaudato.

La stessa illuminazione pubblica che non era prevista l'abbiamo studiata, rivista e modificata in modo tale anche perché alcune lanterne erano marce, abbiamo dovuto ricostruirle da degli artigiani perché fossero uguali a quelle esistenti.

Mi pare che il risultato - io lo dico perché la venivo vedere soprattutto di sera - sia più bello di sera che di giorno; è bella anche di giorno, ma di sera credo che la luce ha fatto riacquistare a Piazza Meschio un luogo di aggregazione, un luogo serio.

Personalmente, il lavoro, lo sforzo che ho fatto, mi ha pagato il Comune, ma comunque lo sforzo che ho fatto - perché il Sindaco mi ricordo che ha detto... quando aveva fatto l'inaugurazione, che è stata una "direzione inusuale". Inusuale perché io su tutti i miei lavori non vado tutti i giorni, perché altrimenti sarei morto a 'sta ora qua, tanto per capirci.

Ma avevo piacere che venisse finita come si deve, venisse finita nel migliore dei modi; ero curioso di capire, perché la soddisfazione di quando uno lavora - credo sia per tutti - di vedere anche il risultato finale, che sia un risultato piacevole e anche utile. Io spero di aver ottemperato a quello.

Quindi, queste sono le cifre. Calma, prima di tutto abbiamo fatto anche, tanto per dire, con l'impresa una fatica, ho dovuto avere due testimoni per fare il rilievo di tutto l'interrato, per misurare le cavagliature che c'erano, perché il timore era che passando con mezzi sopra per scavare, per portare, per fare le opere, per riportare i materiali, per gettare, si venisse poi a dire che le crepe le aveva create il Comune durante i lavori.

Allora, siccome tutti dicono che crepe non ne hanno mai, io ho fotografie - gliele ho fatte vedere e il Comune le ha tutte agli atti - dove crepe e fessure ce n'erano in abbondanza sotto nell'interrato. L'Edilvi ha voluto solo ricevere la relazione con tutte le fotografie che io ho mandato, perché io come professionista, come direttore di lavori incaricato, in Comune non avevamo nulla da nascondere, però il verbale non ((l'ha)) firmato. Ho dovuto avere i testimoni perché quando fai un sopralluogo, se il proprietario, bisogna avere due testimoni. Questo abbiamo fatto, il lavoro è finito, per il momento io non conosco dopo.

Io mi ero fermato qui, sapevo solo che era difficile trovare un accordo con l'Edilvi, solo che poi si è instaurata la causa. Ma da quel momento, io la mia parte l'avevo finita.

Avevo iniziato con l'ATP, avevo fatto 'ste proposte, avevo fatto il progetto e l'ho chiusa lì. Se dopo volete farmi domande particolari io rispondo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, io non conosco tutte le cifre, può darsi anche che sì, io conosco nel certificato le spese. Io ho pagato all'impresa 500.523,82 euro che è scritto qua; ci sono 50.000 di IVA perché è il 10 per cento; ci sono le attività di ente attuatore; ci sono le spese tecniche mie e degli enti incaricati.

Credo che abbiamo approfittato in quell'occasione e l'abbiamo fatto per fare altri lavori per completare un po' Via De Min, Via del Maniero per riasfaltarla ordinaria, metterla un po' in ordine. Però, dei lavori previsti, secondo me, la piazza non è costata più di 580-600, tenendo conto di spese tecniche, IVA e robe varie.

Di lavori sono 500.000 euro circa, punto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, ingegnere.

Io direi ci fermiamo qua con la spiegazione e se vogliamo iniziare la discussione. Quindi, apriamo pure il tavolo di discussione.

Vedo delle prenotazioni. Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Arriviamo a questo punto in questa serata dopo un lungo cammino che ha visto quattro Amministrazioni comunali, ovvero quattro Sindaci (il Sindaco Scottà, il Sindaco Da Re, il Sindaco Tonon, il Sindaco Miatto), per risolvere un lavoro pubblico con un accordo pubblico privato di cui un contendente non ha rispettato sicuramente i passaggi.

A ragione o a torto non glielo so dire, sarà il tribunale, sarà il giudice, sarà chi per esso.

Però, ci troviamo in questa situazione in cui gli amministratori che via via si sono succeduti, e siamo ancora qua con ruoli diversi, non siamo mai riusciti ad arrivare a risolvere questo benedetto problema. Fortunatamente, e qua bisogna dire, nella prima convenzione, nella convenzione che è stata fatta, abbiamo portato, abbiamo avuto una fideiussione importante di un'azienda straordinaria, secondo me, una delle prime al mondo se non la prima, che ci ha fornito il supporto economico e, quindi, le garanzie che, se chi doveva fare l'opera non la faceva, c'era la fideiussione che rispondeva.

Quando siamo partiti con l'opera - che parte su un complesso molto più vasto, perché tutto il gruppo di Cesana Malanotti, la prima fase della costruzione della casa di riposo, parte sempre con questa azienda - non riusciamo a chiudere, però, la trattativa su Piazza Meschio.

Qua ci ha messo un bel zampino e io cito con piacere la Sovrintendenza di Venezia, in particolar modo la dottoressa Vecchione, che non ha permesso all'Edilvi di aprire gli archi dove sotto gli archi c'era la parte commerciale.

La parte commerciale non è stato possibile farla, cioè, l'Edilvi ha detto non è stato possibile farla.

In effetti, gli archi, una volta scoperti tolte le malte esterne, si vedevano che erano archi perfettamente aperti, chiusi con il passare degli anni probabilmente per una ristrutturazione della casa di riposo per avere più spazio.



Naturalmente, questo crea un danno alla Edilvi, questo dice Edilvi, anche se, a mio modesto parere, è rischio di impresa, perché il rischio di impresa c'è sempre su qualsiasi passaggio.

E arriviamo comunque a una contrapposizione tra le parti per cui la piazza non viene portata avanti, si fanno solo gli interrati e sopra non vien più finita.

Non viene più finita con la mia Amministrazione. Perdo, in Comune arriva la Giunta Tonon, la Giunta Tonon ha gli stessi problemi della Giunta Da Re. Stessi problemi della Giunta Da Re, non è che sia cambiato qualcosa. Probabilmente il contendente, però, era sempre lo stesso.

Non si riesce ad uscire, fa un atto di coraggio la Giunta Tonon, forse anche al limite, perché novare una convenzione e una fideiussione è un atto rischioso. È un atto rischioso perché se la fideiussione poi non viene più - ripeto, la Zurich ha fatto la sua parte fino in fondo, ha detto noi ci siamo e riusciamo, riescono a ripartire.

Tant'è vero che nell'accordo transattivo, allora, PIRUEA 2008 - lo vado a leggere - "parcheggi con servitù a uso pubblico 1084 metri quadri, area verde con percorso pedonale, fideiussione di 1.491.992" che va chiaramente a scalare con le opere man mano che le opere vanno fatte.

La sistemazione piazza, parcheggio pubblico su area comunale per 49.000 euro.

Viene cancellata, viene novata questa convenzione, si parte con l'accordo 2016: il Comune rinuncia ai parcheggi, il Comune rinuncia alla fideiussione, sistema piazza a cura della Zurich.

Non va bene ancora. Si arriva al 2017, altra convenzione: parcheggi di proprietà del Comune, Zurich versa 300.000 euro al Comune, sistemazione a cura del Comune, che è quella che è stata appena citata con tutti i passaggi tecnici ed economici che ha fatto l'ingegner Dal Cin.

Arriviamo oggi a questo accordo, che è un accordo tra le parti con persone di buona volontà. La Giunta Tonon non porta l'accordo del 2017 in Consiglio comunale probabilmente (probabilmente e qui mi fermo, perché probabilmente non c'era l'accordo interno); lo portiamo oggi noi con senso di responsabilità nei confronti di un'opera pubblica che comunque è andata a buon fine, nel bene e nel male, con mille difficoltà.

Oggi ci troviamo ad avere un parcheggio in servizio del Comune, servitù per vent'anni - qua dopo vediamo se si può fare qualcosa - un percorso pedonale; la Zurich versa 400.000 euro al Comune, l'Edilvi versa 100.000 più 30.000 di opere pubbliche per un valore monetario di 30.000.

Questo è...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E, quindi, questo è l'accordo transattivo finale che viene proposto questa sera, certamente con le difficoltà che l'ex Sindaco Tonon, l'ex Sindaco Da Re e l'ex Sindaco Scottà e quant'altro, si sono trovati in questo lungo cammino - sarebbe da citare un Dante, visto che siamo anche in ricorrenza.

La fatica è stata molta. Abbiamo faticato anche all'interno della nostra maggioranza per trovare un accordo giustamente di equilibrio, ma credo che questa sia la soluzione finale, viste anche le trattative fatte e visto che c'è un passaggio anche dal giudice, il quale dà

delle precise indicazioni che questo ci permette di uscire finalmente da questo impasse.

Ho citato la storia, sono stato lungo, scusatemi, ma questo è quello che io vi posso dire perché ero in Consiglio comunale con Scottà, con me stesso, con Tonon e con Toni Miatto. E spero di continuare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.

Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

La mia intenzione è di votare a favore di questo provvedimento, proprio per le considerazioni che sono state fatte e anche per risolvere un problema annoso. Non voglio chiamarlo "rogna", come è stato scritto sul giornale, ma voglio contribuire anch'io a rendere disponibile in forma regolamentata la piazza e i garage. Questo è il mio obiettivo. Vorrei dare, però, questo parere in maniera consapevole e, quindi, vi chiedo alcuni chiarimenti.

Io mi sono limitato, ho perso tanto tempo, sono stato un sacco di volte dall'avvocato Colla per cercare di vedere le cose e sono partito dalla convenzione, quella del 2008. La convenzione 2008, quella che, in qualche modo, stabiliva il quadro generale delle cose da fare. Su questo poi le chiedo una cosa perché non mi sono ritrovato.

Allora, la prima cosa che abbiamo fatto, siamo andati in Commissione e abbiamo cercato di approfondire le cose. Lì, purtroppo, eravamo solo noi componenti della Commissione, c'erano i due Presidenti, c'erano tre dipendenti amministrativi e legali; non c'era l'Ufficio Tecnico, non c'era nessun Assessore e, quindi, è stato un po' difficile entrare nel merito. Gli stessi Presidenti di Commissione dicevano: "Queste cose - a lunedì - non le sapevo, non lo so, mi hanno detto qualcosa ma non so".

Le carte, che poi sono andato a cercare anche dall'avvocato Colla, non sono tutte quelle che lei ha citato, cioè, io ho trovato alcune carte, mi sono state date; mi sono state date anche le carte di quell'accordo che è stato fatto sui costi - e poi chiederò una cosa all'ingegnere. Però insomma, mancano, di fatto le carte non ci sono tutte in quell'ufficio. Poi magari sono da qualche altra parte perché ci saranno di sicuro queste carte, quindi non voglio dire che non sono vere le cose che avete detto.

Io vorrei porre questi chiarimenti che ho posto anche in Commissione ma senza avere risposta.

Allora, "la soluzione proposta - dice il legale dell'Ente, professor Piva - ristora integralmente l'Amministrazione del danno patito".

Io dico, come ha accennato anche il Consigliere De Bastiani, che, di fatto, la determina 348 del 20 aprile 2021, quindi dell'altro giorno, quella determina che approva il conto finale e liquida spese generali, eccetera, eccetera, ha un importo complessivo di spesa imputata alle casse del Comune di 659.000 - la cifra che diceva prima, 659.541,77, determina del Comune.

Allora, diciamo che quello che dice il professor Piva non è proprio esatto, dice ristora quasi completamente, perché la differenza tra i costi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

L'avvocato è riportato. Ah, il nome.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ma è riportato nella delibera. Nella bozza di delibera è riportato è un riassunto che sono le cose che ho letto sulla delibera, comunque non citerò più. Grazie. Grazie, la mia inesperienza. Allora...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma non ho letto quello.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Continui, Consigliere, continui.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Per il professor Piva, se ci sente, ho riportato esattamente quello che c'è scritto sulle premesse della delibera, quindi una non ho citato pareri perché non li conosco.

Allora, diceva che alla fine è una cosa conveniente e, quindi, "è legittimo - dice sempre "il legale" tra virgolette, perché è scritto nella delibera - addivenire ad un accordo transattivo assunto sulla base di una motivata analisi di convenienza per l'Ente".

E io ho cercato di trovare questa convenienza per l'Ente, ma non l'ho trovata sulle carte che ho trovato, e chiedo a voi che c'eravate alcuni chiarimenti.

Allora, c'è un primo problema. Sulla convenzione 2008 c'era scritto che l'impresa si impegnava a fare il 5 per cento della superficie residenziale per opere destinate all'edilizia residenziale pubblica. Non sono riuscito a trovare da nessuna parte se queste cose sono state fatte o meno. Speriamo che siano state fatte, magari l'ingegnere avrà verificato questa cosa.

La seconda domanda che faccio è: è stato realizzato dall'impresa Edilvi il tratto di fognatura bianca di Via del Maniero di cui all'articolo 5.2 della convenzione?

Allora, l'altra cosa, è stato realizzato il parcheggio ad uso pubblico del valore di 47.959?

Cito gli importi perché sulla convenzione si prevede che gli importi relativi a queste opere vengano ristorati con i fondi che l'impresa dovrebbe versare come oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Allora, nella convenzione base c'era scritto che l'impresa doveva realizzare un parcheggio ad uso pubblico del valore di 47.959 in area che il Comune doveva definire; mi risulta che doveva essere fatto questo parcheggio o in Via dei Furlani o in Via Sansovino, però non ho trovato anche qui carte che mi dicano che questo è.

Poi, gli oneri. Ho verificato, mi ero posto la domanda, ma oggi ho avuto la risposta dall'ufficio legale che, effettivamente, gli oneri di costruzione sono stati tutti pagati dall'impresa. E questa è già una cosa buona.

Chiedo se l'impresa ha concorso, come era scritto nella convenzione, ai lavori di ristrutturazione della canonica, perché c'era un passaggio in cui si diceva che l'impresa si impegna a fare questo.

Poi, secondo me, scrivere nella convenzione che entro sessanta giorni verrà concordato tra l'impresa e il Comune il regolamento per la gestione e per l'uso del parcheggio, è un po' pericoloso, conoscendo l'impresa e conoscendo che, in altri casi, sono vent'anni, trent'anni che è stato realizzato un parcheggio sotterraneo e il regolamento non è ancora stato approvato.

Un'altra cosa. È previsto che la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area di Piazza Meschio sovrastante il parcheggio sia a carico del Comune, mentre nella convenzione originaria era scritto che questo era a carico dell'impresa.

Non capisco un'altra cosa. Quando lei citava quella superficie di circa 1.500 metri quadri che è all'interno della corte, dove noi abbiamo chiesto, il Comune ha chiesto nell'accordo di avere una servitù di passaggio, quest'area era stata valutata 162.000 euro come valore.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere, se riesce a finire, se no facciamo il secondo intervento direttamente.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Ho quasi finito.

Dicevo che questo lavoro di sistemazione della corte interna era valutato nella convenzione 162.000 euro; adesso, nella proposta di accordo transattivo viene scritto che l'impresa Edilvi garantisce una servitù di passaggio per vent'anni.

Cioè, mentre noi diamo la concessione del parcheggio per novant'anni, Edilvi dà a noi la servitù di passaggio per venti anni.

Non capisco le due cose, come mai non riusciamo ad avere anche noi novant'anni, perché...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Adesso devo però interromperla, perché se no va troppo avanti.

Altre prenotazioni? Vedo De Bastiani. Consigliere, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita civica:**

Premetto che anch'io vorrei e auspico che si risolva questa faccenda, però auspico che si arrivi a una soluzione nella massima trasparenza. E i presupposti non ci sono stati, purtroppo.

Abbiamo fatto una Commissione che, a dir poco, io la definirei vergognosa, perché mancavano tutti coloro che dovevano dare le informazioni necessarie per affrontare il problema.

C'era l'avvocato che ha supplito alla parte che le spettava, la dottoressa Costalonga, però, di fronte a certe problematiche, nessuno sapeva rispondere. Mi è testimone il Presidente.

Allora dico, vogliamo sul serio risolverla questa faccenda oppure vogliamo giocare così al gatto e il topo? Non ci facciamo vedere. Loro vanno su, noi non ci facciamo vedere, arriviamo dopo che è tutto finito, tanto andiamo in Aula, votiamo.

Quindi, non mi sembra che i presupposti siano stati i migliori.

Mi dispiace anche che l'introduzione non l'abbia fatta l'Assessore competente, che è l'Assessore ai Lavori pubblici perché di questo stiamo parlando, che ci avrebbe spiegato quello che ci sta spiegando da cinque-sei anni, che la Piazza Meschio non è una piazza finita.

Piazza Meschio sono stati fatti solo dei lavori, è stato fatto solo il primo stralcio, il primo stralcio funzionale all'utilizzo della Piazza Meschio e ci ha ricordato proprio recentemente, quando parlavamo delle mattonelle, ha detto: "Ma De Bastiani, le mattonelle non sono definitive perché non è previsto quel materiale là".

Ed è vero, non era previsto quel materiale là, lì era previsto del porfido e del porfido costa molto, ma molto di più di quelle mattonelle in cemento.

E come non sono stati rispettati, cioè, non dico che non sono stati rispettati, la piazza non è finita in quanto non sono stati utilizzati i materiali che erano previsti dal PIRUEA iniziale.

Questo è quello che l'Assessore Fasan ha sempre sostenuto e che io, tirando fuori e mettendo tutte insieme le carte questa l'ultima settimana, devo riscontrare che aveva ragione.

Quindi, la Commissione è andata così. Cerchiamo di risolverlo, però risolviamolo con la massima trasparenza.

La prima cosa che appare lampante che non funziona in questa delibera: gli accordi che si faranno entro sessanta giorni, come ha detto prima il collega De Antoni.

Ma con le esperienze e con tutte le storie che abbiamo a Vittorio, con un parcheggio del condominio Agribella che aspetta dal '91 - giusto? - che venga fatta...

Che è dal '91 che aspetta che venga fatto l'accordo, il regolamento, no? Lasciamo perdere il parcheggio sotto le farmacie, quello che ogni tanto si tira fuori e che salta sempre fuori; non parliamo di Tonello, no?

Voglio dire, con tutti questi fatti successi a Vittorio Veneto andiamo avanti sulla stessa strada. Figuriamoci se noi facciamo l'accordo, figuriamoci se in sessanta giorni ci mettiamo d'accordo su cosa va fatto, cosa non va fatto.

Anche i 30.000 euro di lavori che Edilvi dovrà fare, ma voi pensate veramente che, una volta firmato l'accordo, vi metterete d'accordo sui 30.000 euro di lavori che saranno da fare? Ma lo sapete anche voi che non andrà così, lo sappiamo tutti.

Ma allora, perché non deciderlo prima? Perché non si mette per iscritto l'accordo che sarà fatto? Ripetiamo l'errore iniziale.

Qui c'è un errore di base fondamentale, quello che ha viziato tutto: i lavori pubblici vanno fatti prima, inutile che te li faccia fare dopo.

Tu, impresa, vuoi fare un accordo con il Comune, un intervento edilizio? Bene, inizi facendo i lavori pubblici e dopo fai il resto, prima fai quello che spetta al pubblico e dopo ti fai gli affari tuoi, chiamiamoli così, quelli che ti creano profitto a te. Solo così siamo sicuri che vada a buon fine, siamo in Italia, lo sappiamo tutti, siamo il Paese di furbi insomma, no?

Questo è stato il vizio iniziale, l'errore iniziale, di aver lasciato la realizzazione della piazza alla fine.

Allora, gli appartamenti sono stati fatti, sono stati venduti, adesso non so se tutti; i parcheggi sotto i box sono stati fatti e sono stati venduti; è rimasto il Comune col cerino in mano e con tutto il disastro che è venuto fuori.

Giustamente Da Re diceva il rischio di impresa, cioè, tutte le scuse accampate perché non c'erano gli archi, eccetera, ma il rischio di impresa qualsiasi impresa che si mette a fare un lavoro lo sa che può andare bene o può andare anche male.

Quindi, facciamo, mettiamoci d'accordo, però lo facciamo, cioè, non si può votare questa sera questa delibera, anche perché in Commissione non ci avete dato l'opportunità di approfondire.

E anche perché i documenti che dovevano essere allegati agli atti non c'erano, come io ho fatto mettere al verbale della Commissione. Il regolamento prevede che con la delibera siano depositati gli atti e tutti i documenti che riguardano la delibera, lì mancavano mezzi, a dir poco.

Devo stringere allora, sì, perché stasera le parole saranno tante. Vado un attimo sul sodo e dopo ritornerò su queste cifre perché, secondo me, sono fondamentali.

659.000 euro è il costo che il Comune ha sostenuto per la realizzazione della piazza. 659.000 euro. Chiediamo un ristoro di 530.000 euro, quindi c'è qui una perdita, un danno, chiamatelo come volete, di 130.000 euro. Cioè... 130.000 euro sono solo tra la differenza di quanto il Comune ha speso complessivamente per Piazza Meschio, per l'impresa e per altro, e quanto pensa con questo accordo di incassare. 95.000 euro, anzi, 96.000 euro li avanziamo ancora da Edilvi perché il Comune ha abbonato il parcheggio in Via Sansovino con l'accordo, fatto penso dal Sindaco Da Re, che quei 96.000 euro andavano...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere, ha finito il tempo.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita civica:**

Sono altre due cifre.

Andavano a ristoro di lavori della piazza, quindi venivano migliorati i lavori della piazza.

Due o tre appartamenti ERP in edilizia residenziale pubblica spariti. Questi qua non li ha nominati il giudice, non li hanno nominati i revisori dei conti, non appaiono nella delibera, però quelli ci sono, quelli c'erano.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ultima?

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita civica:**

E qui c'è un'ulteriore perdita, a mio avviso, di 50.000 euro.

Ultima, e questa sarebbe la fesseria che non si può votare, la manutenzione ordinaria e straordinaria. L'accordo è nato con manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dei privati.

Allora, noi calcoliamo anche solo novant'anni, anche mille euro all'anno sono 90.000 euro. Conti della serva, però i conti sono questi: arriviamo a 400.000 euro di perdita, 400.000 euro di danno erariale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani, ha finito, dopo le tolgo un minutino.

Avanti, altre prenotazioni? Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, dunque, anch'io ho avuto molta difficoltà a ricostruire tutto quello che c'è scritto in questa delibera molto corposa, molto complicata, c'è un elenco di tutte le situazioni che si sono succedute

e che sono state illustrate man mano negli interventi che mi hanno preceduto.

Io vorrei soffermarmi sulla questione del PIRUEA 2007, che il Consigliere De Antoni e anche De Bastiani hanno rimarcato quali fossero le opere che dovevano essere completate in cambio, quindi opere di urbanizzazione previste del PIRUEA per un totale di 1.400.000 euro circa.

E vorrei ricordare che questo PIRUEA è stato votato anche, è andato in Regione Veneto, è stato approvato con quell'intento, con quelle caratteristiche. E, quindi, anche questo pongo un punto di domanda su questo: qualora decadesse il PIRUEA 2007-2008, chiedo da un punto di vista urbanistico quale sarebbe poi anche la conseguenza.

Ho seguito l'intervento del Consigliere Da Re, però mi trovo un attimo perplessa rispetto a quando lui dice che nel 2015 inizia il contenzioso con Edilvi, lui ricerca la causa e la trova solo nella testardaggine della Sovrintendenza.

Ecco, io, sinceramente, non ho approfondito questo aspetto, però trovo un po' strano che chi redige un progetto, chi vuole progettare qualcosa, non chieda prima un parere di massima agli organi competenti. Voglio dire, non penso siano stati ingegneri sprovvisti quelli che hanno redatto il progetto del recupero edilizio e, quindi, non sapevano a priori che la Sovrintendenza sarebbe in qualche modo andata a chiedere qualcosa rispetto a quelle che ci sono, le regole.

Quindi, io ora non voglio ricercare quali siano le cause del primo contenzioso che si sono innescate. Sta il fatto che, dal mio punto di vista, non sempre tutto è colpa di una persona, non sempre tutto è colpa di una parte, ma potrebbe essere - ma questo non lo so, quindi la butto là - che anche la parte burocratica o amministrativa potrebbe aver in qualche maniera. Adesso, ripeto, non so, però qualche problema c'è stato.

Da quello, poi, siamo passati appunto al Comune che voleva passare all'escussione della fideiussione e a quello che abbiamo ripetuto prima, e, quindi, Zurich che è intervenuta in tribunale.

Anche qui, lei, ingegnere Dal Cin, dice che nell'agosto 2016 il Comune vuole procedere ad escussione della polizza e anche qua il Comune fa degli atti d'azione importanti. Chiedo all'avvocato Colla, ma mi sembra l'abbia ribadito anche in Commissione, che il Comune era un po' obbligato, cioè era obbligato a procedere in questi termini. Volevo una conferma rispetto a questo.

E un'altra conferma che volevo è relativa a quando c'è stato l'accordo del 2016, 19 gennaio 2016, poi convalidato dalla delibera del Consiglio comunale del 7 marzo 2016; dopodiché, c'è stato il ricorso di un cittadino - Diego Piaia, c'è scritto qua nella delibera, non sto citando niente di segreto - in cui c'è stato questo ricorso al TAR. E chiedo anche qua, "il suddetto schema di accordo conciliativo non ha avuto esecuzione".

Quindi, la mia domanda è: l'accordo 2016 era attivo, era esecutivo o era bloccato dal ricorso al TAR? Anche questa è una questione che volevo evidenziare.

A un certo punto, anche Edilvi, ricorrendo, fa delle richieste al Comune di accertare e dichiarare in particolare la reiterata inadempienza del Comune di Vittorio Veneto agli obblighi di tempestivo rilascio delle dichiarazioni di agibilità secondo quanto previsto dall'articolo 3 dell'accordo conciliativo.

Allora chiedo, ma allora questo accordo era fermo, era bloccato? E perché Edilvi fa queste richieste al tribunale?

Poi anch'io, come il Consigliere De Bastiani, ribadisco che nella delibera non viene specificato con precisione quella che è poi la cifra che troviamo nella determina di riferimento depositata il 26 aprile di quest'anno, in cui la cifra esatta è quella che hanno detto tutti.

E, quindi, questa cifra esatta - che me la sono ripersa in questo momento...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Di 659, esatto, non viene mai citata in questa delibera, quindi non viene mai riportata in questa delibera questa cifra. Questa determina non viene mai citata.

Stessa cosa succede nel considerato del verbale del parere dei revisori. Anche qui loro omettono un dato, secondo me, importante per una valutazione, che è quello determinato di quella determina.

Vado velocemente e ritorno, quindi le differenze le ha fatte il Consigliere De Bastiani, quello dei 130.000 euro più una serie di oneri.

E altra cosa che volevo sottolineare andando nel merito della delibera e nel merito dell'accordo che poi sarà sottoposto questa sera. Nei punti specifici, a me premeva sottolineare la questione del punto numero 5, "Costituzione di servitù di uso pubblico da parte di Edilvi sopra un'area di 1.084 del parcheggio interrato, con approvazione del relativo regolamento di gestione convenzionato da convenirsi".

Qui non ripeto tutto quello che ha detto il Consigliere De Bastiani, cioè, le convenzioni nel Comune di Vittorio Veneto molte volte non sono state fatte e non sono state attuate.

E, quindi, anch'io ribadisco che sarebbe necessario prima avere delle indicazioni o quantomeno avere già un impegno rispetto a questo - ha citato Via Brandolini e tutta una serie di altre convenzioni bene.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Proseguirò dopo, okay. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dunque, c'era un vecchio socialista che diceva che sarebbe molto più semplice far politica se le scelte che si fanno non avessero poi delle conseguenze. Purtroppo noi sappiamo che, invece, così non è e questa sera abbiamo una rappresentazione plastica della cosa.

O quantomeno io ce l'ho, questa rappresentazione plastica, perché prima il Consigliere Da Re ha citato tutti i Sindaci che sono intervenuti in questa vicenda e che hanno tentato più volte di sbrogliare la matassa.

Io, umilmente, tento di portare la voce dei Consiglieri comunali, oltre che i Sindaci, perché, come ho detto, anche noi umili Consiglieri abbiamo giocato il nostro ruolo.

E questa sera scopro che quel ruolo non è stato giudicato corretto da qualcuno che ha ritenuto di denunciare la cosa nel 2016.



Ora, grazie a questa determina qui, quella denuncia potrà cadere. Non è che sia contento se uno mi denuncia e poi mi toglie la denuncia, non è che prima ti dico grazie che mi hai tolto la denuncia, magari potevi evitare di farla. Evidentemente, così è stato e si va avanti.

Stante la delicatezza del punto all'Ordine del giorno, mi ero preparato un intervento per cercare di districarmi in questa proposta.

Sono andato a rileggermi le pagine del Consiglio comunale del 2016, una lunga lettura, sono circa settantasei pagine molto dense, e in quel Consiglio ci furono numerosi interventi.

Erano presenti appunto l'ingegner Dal Cin, c'era il dottor ((Enzo)) Micelli, l'Antoniazzi, l'avvocato Barbara Colla, eccetera, eccetera.

La vicenda era probabilmente molto più sentita di quello che lo è oggi perché c'era un punto dirimente, cioè la piazza era ancora un'eterna incompiuta allora; poi, grazie a quello che può essere definito un atto di coraggio, si è riusciti a concluderla.

Ora siamo in una fase meno concitata dal punto di vista mediatico, però che pesa ovviamente per l'Amministrazione e consentirà anche all'Amministrazione di introitare un cospicuo incremento nelle casse comunali perché entreranno dei soldi che si potranno poi spendere in altre opere.

Però, in quella discussione del 2016 ci fu una serie di interventi che io ho cercato di capire adesso come si inseriscono in questa nuova proposta.

Gli interventi furono fatti in particolar modo dall'allora Consigliere di minoranza Bruno Fasan, il quale disse: "Credo che la cosa più importante per il Consiglio e per tutta la città sia la realizzazione di Piazza Meschio. Su questo maggioranza e minoranza sono d'accordo". Ma lui aggiunse un punto: "Ma io aggiungo, non ad ogni costo e comunque nel rispetto delle regole". Benissimo, siamo qua.

E cosa fece l'allora Consigliere Bruno Fasan? Lesse un parere che qualcuno gli scrisse, probabilmente un avvocato, non è citato se era avvocato o meno, che leggo brevemente perché credo possa essere utile anche per i ragionamenti che stiamo facendo oggi.

"In conclusione, sulla scorta della sia pur sommaria analisi, mi pare di poter affermare come l'operazione così come proposta non risulti immune da dubbi di legittimità e di possibile responsabilità erariale, commisurata alla perdita dei benefici pubblici garantiti dall'Ente nella convenzione originaria ed ora oggetto di possibile rinuncia senza alcuna seria contropartita favore delle parti private.

"A diverse conclusioni non può condurre nemmeno l'accento incidentale compiuto dal TAR Veneto nell'ordinanza di rigetto dell'ATP all'auspicata composizione bonaria e condivisa dell'annosa vicenda.

"Cosa che non costituisce benefici dovuti alla parte pubblica, a maggior ragione se si considera che, al di là dell'incasso della fideiussione, l'Ente Locale potrà sempre chiedere al privato inadempiente il maggior danno subito in conseguenza delle proprie eventuali mancanze".

Concludeva poi Bruno Fasan: "Come vedete, qui ce n'è per tutti, voteremo sicuramente contro". Infatti, poi, in quella delibera loro votarono contro.

Oggi ci troviamo fondamentalmente in una situazione molto simile a quella del 2016, soltanto che ovviamente le parti sono invertite perché noi siamo in minoranza e voi ora siete in maggioranza e state addivenendo ad una conclusione molto simile a questa.

Io, come ho detto inizialmente, capisco che questa cosa qui riguardi esclusivamente il sottoscritto perché voi non eravate presenti e non avevate votato favorevolmente alla determina scorsa, però mi trovo in

serio imbarazzo, anche visto che non ho ricevuto nessun tipo di rassicurazioni sul fatto che sia prescritta o meno la denuncia e il procedimento in corso.

L'imbarazzo è anche doppio perché l'Assessore Antiga ha prima espresso il fatto che era anche lui a conoscenza di questo procedimento che è in corso, praticamente lo sanno tutti tranne quelli che questa cosa qui l'hanno votata.

Probabilmente succede così e deve essere così, io non lo so, di solito non mi capita questo tipo di situazioni, però potete capire che c'è un minimo di imbarazzo. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Ci sono altre prenotazioni? Prego, Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Mi riservo per il secondo intervento una valutazione complessiva.

Parto dicendo che ho apprezzato l'intervento di apertura del collega Da Re, il quale, con pacatezza ma con non so se dire senso di responsabilità o senso della realtà o entrambe le cose, ha delineato quello che è stato, pur per sommi capi, il percorso accidentato, difficile per tutti - ha fatto soffrire tutti quelli che ci sono passati in mezzo - per quanto riguarda la piazza.

Non altrettanto mi è piaciuta l'esposizione che ha fatto l'Assessore Antiga perché si è limitato alla proposta del 2016 e non a quella successiva. Non mi pare molto onesto come modo di fare, sono molto franco, se si mettono sul tavolo le carte si mettono tutte, non solo quelle che interessano.

Vorrei far notare che la delicatezza e la difficoltà - credo che lo possa riconoscere anche l'apparato tecnico-giuridico qui presente - nello stendere i documenti lascia sempre un margine di errore e di discrezionalità che direi che è praticamente insormontabile.

Perché dico questo? Leggo la determinazione numero 348 del 20 aprile 2021, cioè quella fatta dieci giorni fa.

Il dirigente del settore: "Premesso che: con delibera di Consiglio comunale numero 29 del 2/8/17 dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata alla prima variante al programma triennale opere pubbliche - in sostanza cita quando è stata inserita Piazza Meschio; con determinazione 628 del 25 agosto 2018, è stato affidato all'ingegnere Vittorino Dal Cin l'incarico per la progettazione esecutiva, eccetera; con deliberazione di Giunta comunale numero 197 del 27/10/2017 - nel '18 viene affidato l'incarico, nel '17 viene approvato il progetto"...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lo so, ma vado avanti, perché non è finita qui.

"Il progetto esecutivo delle opere - stavo dicendo quanto è delicato e quanto è... perché qualcuno dice "eh, bastava far". Bastava far.

"Redatto dall'architetto (n.d.r.: intende dall'ingegnere) Vittorino Dal Cin, con il supporto per la parte architettonica della sottoscritta architetto Wanda Antoniazzi".

Io sono rimasto un attimo perplesso perché ho detto oddio, i tempi non coincidono con il mio modo di vivere evidentemente, perché non l'ha firmata l'Antoniazzi, ovviamente l'ha firmato l'ingegner Alessandra

Curti. Ovviamente. E questo ce lo ritroviamo fatto dieci giorni fa neanche.

Perché dico questo? Perché quando si minimizza il risultato di un'opera che è stato la conseguenza di un percorso non solo accidentato - l'ha detto Da Re - anche molto faticoso e che ha coinvolto non uno, ma vari soggetti, capirete che vuol dire (temo) che questo significhi che non si è colto o non si vuole cogliere appieno quella che è la portata del risultato.

Bene ha detto il collega Dus, c'è un problema in meno stavolta: la piazza c'è, cioè, non serve più farla.

Adesso bisogna portare a conclusione quello che è stato un percorso - sì, è stato citato addirittura gli anni '80 con la necessità di fare la casa riposo nuova, ma la prima proposta era 2005. 2005, 2008, eccetera, eccetera.

E siamo arrivati al 2021 per portare a casa il risultato, che probabilmente non a tutti piace ma vabbè, i giudizi soggettivi sono sempre ammessi in questo senso.

Problema novazione. Anche qui molto spesso si è giocato sui termini o si è voluto calcare su qualche termine.

Mi spiego, vado proprio visto che Gianantonio Da Re citava la Zurich, penso si possa citare visto che è la compagnia assicurativa che aveva garantito la fideiussione.

Se la compagnia avesse avuto la certezza che con la transazione votata in Consiglio comunale e non perfezionata - lo ricordo, e non perfezionata, e questo dell'Assessore Antiga non l'ha detto - la fideiussione sarebbe diventata inefficace e, quindi, priva di effetto, secondo voi, una compagnia come la Zurich, che nel 2020 ha raccolto 52 miliardi di premi e ha fatto un utile di 2,57 miliardi, avrebbe avuto qualche timore? Mah.

Ah sì? Sì, proprio di te magari, figurarsi.

Se fosse stata novata e avesse avuto la certezza, non avrebbe scucito un centesimo. Evidentemente non era così.

Evidentemente non era così, e questo lo dicono tutte le persone di buon senso che dal punto di vista legale dicono sì, però la certezza assoluta non c'è.

Quindi, non c'era neanche da parte di Zurich, anche perché, lo ricordiamo, è stato citato dall'ingegner Dal Cin, mi pare 23 aprile forse 2014, comunque aprile 2014, l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune è quello che era stato "impugnato" fra virgolette come modifica dell'oggetto della fideiussione da parte di Zurich, perché la fiducia era stata prestata su un progetto urbanistico, non su un progetto esecutivo. E questo è uno dei punti 23 aprile 2014, giusto per precisare anche le posizioni e le date.

Detto questo, ritengo che sia una conclusione - io ritengo - logica e auspicata che è in linea con quanto l'Amministrazione precedente, quello che ho avuto l'onore di presiedere, aveva tentato di fare.

Non credo che soddisfi tutti, perché non credo che soddisfi tutti - tutti intendo dire i Consiglieri comunali che saranno chiamati a votarla - ma sono più che convinto che il risultato, cioè la piazza, ha convinto i cittadini e questo mi basta. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.

Non vedo altre prenotazioni. Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera a tutti.

Vi ho ascoltato, siamo qua da cinque ore, quattro ore.

Mi scuso per la carenza di documenti che c'erano in Commissione. Non conosco completamente tutte 'ste storie, forse nessuno di noi qua dentro conosce tutte le storie, tutti i cavilli burocratici che sono sorti in questi anni.

Là come in tutte le costruzioni pubbliche, che sia Vittorio, che sia Conegliano, che sia Treviso che sia Roma, che sia Napoli, in Italia lavorare nel pubblico ormai è diventato impossibile.

Mi dispiace per il Consigliere Dus che ho visto molto alterato stasera, non sapevo neanche io di quell'atto che c'è in corso.

Però, ricordo a tutti che ((in un)) istituto che fa parte del Comune di Vittorio Veneto, c'è stato un Presidente che ha mandato a processo o tentato di mandare a processo cinque anni fa decine di persone che sono là, che qualcuno è andato anche di testa, poveretto, a settant'anni... la responsabilità di alzare la mano.

Però, ribadisco, ci vuole a volte coraggio ad andare avanti, perché gli ho ricordato prima al Consigliere Dus che quando abbiamo alzato la mano per ((il reitero)) del vincolo del traforo, da sprovveduti qualche volta, dopo un po' ho pensato a quei 230.000 euro di danni. Che poi non so com'è andata a finire, è stato ritirato tutto, il Comune ha compensato, non voglio entrare in merito.

Quei 230.000 euro abbiamo alzato la mano in dieci, erano 23.000 euro a testa, forse qualcuna delle nostre mogli a casa ci avrebbe dato qualche mazzata in testa. Però, convinti di fare il giusto per quel traforo, visto che adesso è adoperato con tutto il casino che è successo.

Non più tardi di oggi, ho visto sui giornali qualche altro ex esponente politico del Comune di Vittorio Veneto che ritorna giù in Corte dei conti se abbiamo il coraggio di votare 'sta roba qua.

Non ho mai fatto un passo indietro, lo possono dire i miei colleghi. Non per devozione alla Giunta o al Sindaco, ma che ritengo che le cose in questi Comuni, nei nostri Comuni, nei nostri territori, bene o male - qualcuno ((non andrà)) bene - devono essere definite. Devono essere definite.

E spero, mi auguro che le persone responsabili che ci sono qua dentro - perché per anni qua dentro si è andati facilmente in Procura. Lo sa Da Re, lo sa Scottà, non so anche voi adesso, capitate anche voi in quella bolgia infernale di persone che di noi non gliene frega assolutamente niente che stiamo qua a alzare la mano.

Però, come dice Tonon, come dice Da Re e come ha il coraggio di continuare Miatto, abbiamo risolto dopo trent'anni la ciclabile, là da 000000-Galvani; stiamo risolvendo Piazza; Meschio bene o male il traforo funziona.

C'è un po' di colonna, ma a San Giacomo stasera è raddoppiata, triplicata la colonna e ne sono contento, perché vuol dire che un po' di vita sta riprendendo, perché il COVID, oltre che far morire la gente, ha distrutto moralmente la voglia di fare.

Quindi, convinto di votare stasera 'sta operazione, rimarrò nelle mie idee. E qualche volta, quando ci arrabbiamo uno con gli altri, tu hai fatto così, tu hai fatto colà, ci sono danni dappertutto, perdiamo soldi su e giù, potremmo anche perdere dei soldi, ma le Amministrazioni pubbliche in tutta Italia ne sperperano tantissimi.

Vogliono contestarsi quei 130.000 euro di differenza? Nel mio intento, quei 130.000 euro sono opere fatte dall'Amministrazione che forse non rientravano neanche nei lavori che Edilvi doveva fare.

L'ho citato una volta, non lo cito più, perché di quelle persone lì che comunque operano e rischiano del proprio in questi investimenti - adesso avremo da giocare sul Carnielli, là è una patata ancora più bollente di questa.

Abbiamo a fare con un altro attore per fortuna - per fortuna - però ha una striglia di ingegneri, di avvocati, di cosa, che dopo, quando andremo a definire tutta quella operazione lì, sarà ancora più complessa di questa, perché con il pericolo che c'è sotto, almeno lì ci sono quattro muri vecchi e sono stati risistemati.

Quindi, ribadisco, l'operazione deve essere fatta, spero che ci diano ragione anche le minoranze di finire una volta per tutte. La piazza è lì, che piaccia o che non piaccia, è sempre più bella del campanile di San Giacomo. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E allora secondo giro, avanti, prenotate.

Prego Assessore.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Ho le risposte velocemente, se posso.

De Antoni andava a paragonare il 2008 e il 2016, corretto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, perdoni, sì, 2008-2016 o il 2008 e il 2020, c'è qualcosa di sbagliato, nel senso che il 2008 non esiste proprio più.

Noi abbiamo in tasca il 2016, che è qui rappresentato, e questa sera valutiamo il passaggio dal 2016 al 2021, perché il 2008, se lei legge, "risoluzione della convenzione già votata". Quindi, non esiste più, stiamo parlando di sogni meravigliosi e belli ma che appartengono ad altri.

Come il 5 per cento da residenza pubblica che necessariamente è cassato, quindi il bilanciamento va fatto tra il quadro di sinistra 2016 e il quadro di destra 2021. Tutte le altre sono cose che si possono fare ma così, lasciano poi il tempo che trovano.

Per il discorso dei sessanta giorni, poi magari l'avvocato Colla sarà più preciso, perché penso che i sessanta giorni siano perché non ci sia impugnazione all'atto, credo, ma lei sarà sicuramente più esauriente.

Tutto il discorso della manutenzione della piazza che c'era e non c'era è vero, però ragioniamo sempre tra il 2016 e il 2021.

Nel 2016 già la manutenzione della piazza non c'era perché così era concordato; nel 2021, poi io dico a maggior ragione, perché avendo il Sindaco Tonon deciso con la sua Giunta di fare in proprio e in danno il lavoro, ovviamente ci si porta a casa anche la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Dico di più al Sindaco Tonon, che, se fossi stato nella sua Giunta, gli avrei votato anch'io di fare quella piazza perché c'era necessario; assolutamente non avrebbe visto il mio nome nel novare quella convenzione prima degli atti successivi, perché quando è stato fatto il 2016, la frittata è fatta.

Se, invece (penso, ma può darsi che sia sbagliato e per fortuna), nel 2016 avessimo - perché una delibera del Consiglio la revoca il Consiglio, io non ho mai visto dal 2016 ad oggi arrivare in Consiglio una revoca alla 19.6 2016. Quindi quella vale. Io avrei detto sì...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma allora, perdoni, avremmo già vinto la causa. Sì, avremmo già vinto la causa, per fortuna.

Però lei, perdoni, Sindaco, ha avuto mandato dal Consiglio di fare, quindi lei è andato contro le indicazioni del Consiglio. Lei era stato autorizzato a fare e doveva fare quanto gli ha detto il Consiglio, quindi lei mi sta dicendo che non lo ha fatto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Evitiamo il botta e risposta.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Comunque ho detto che avrei anch'io ho fatto la piazza in altri modi magari, però la piazza è là, anche se non è...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, mi perdoni, il Fasan l'avrebbe fatta meglio con il suo primo stralcio.

Poi sul discorso della polizza. La polizza, allora, no, c'era il De Bastiani, se non ricordo male, che diceva perché le opere pubbliche o cedute al Comune non si fanno prima delle opere. Perché magari c'è qualche difficoltà a fare e normalmente gli si attacca una polizza fideiussoria nell'eventualità che non venga fatta e si faccia quella ((è)) la protezione...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma la polizza ha avuto il suo effetto, perché la polizza di 1.400.000 è stata mantenuta valida, secondo me, fino al 2016 minimo; però, è stata anche decurtata, perché ogni volta che venivano fatte...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Bravissimo, andava in automatico decurtata.

Il che vuol dire che la polizza, questa polizza, al 2016, su indicazione fatta dal giudice e chiesto all'ingegner Dal Cin mi indichi qual è il prezzo che manca da finire le opere di competenza Edilvi, l'ingegnere dice 530.000. Quindi, quella polizza già era ridotta a 530.000.

Poi un'ultima precisazione per dire, perché gliel'ho chiesto prima ma ho piacere che lo ripeta, per cortesia, che sia chiaro.

La Piazza Meschio con i contenuti del 2014, non aggiungendo tutte le cose che abbiamo fatto in più (quindi rifare gli impianti), la mera piazza equivalente a cosa costa? Prima che ci siamo confrontati con i numeri l'ingegnere diceva: "Guarda che i 530 non sono 530, sono addirittura meno".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma se lei nel progetto della Piazza Meschio fa una pista ciclabile fino a Conegliano di 2 milioni e mezzo, il danno non si somma, è altra opera. Ma chiedetelo, è qua, chiedetelo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma è stato tolto rispetto a? 2016.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

2016, non esiste più il 2008.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusate, altrimenti vi tolgo la parola, attenzione. Chiudiamo 'sto botta e risposta, finiamo l'intervento. Finito, a posto. Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Solo per fare una domanda all'avvocato Colla, perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lasciami fare questa domanda, per favore. Lasciami fare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Quindi mi spiegate come fate, cioè, c'è scritto qua. Chiedo, se qualcuno mi dà cortesemente una risposta rispetto a questo, era esecutivo o no questo schema di accordo 2016?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Uno alla volta, una domanda. Prego, avvocato Colla, se riesce a rispondere.

**AVV. BARBARA COLLA - Funzionario:**

Allora, nel 2016, a gennaio, abbiamo sottoscritto, legali e parti, un accordo, uno schema di accordo che doveva essere approvato dal Consiglio comunale; è stato approvato dal Consiglio comunale, ma doveva essere sottoscritto davanti al notaio da tutte le parti. Nel momento in cui fosse stato sottoscritto, sarebbe diventato efficace e, quindi, vincolante per le parti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Resta valido come delibera di Consiglio comunale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma adesso siamo in questa fase, abbiamo superato, abbiamo un procedimento giudiziario nuovo e, quindi, dobbiamo prendere posizione anche rispetto a una delibera precedente che adesso non ha più ragione di esistere.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Non è tanto vero che quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, perdoni un secondo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Che poi Edilvi fa causa a Zurich.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Assessore, aspetti un attimo il suo turno. Prenda nota, se no altrimenti finiamo lì.

Andiamo avanti. De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Domanda per l'avvocato Colla.

Quindi, la convenzione del 2008 è ancora valida o devo cancellarla? Perché lei me l'ha data l'altro giorno dicendo che era la base su cui si costruiva tutto questo accordo. Esiste ancora quella convenzione?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego.

**AVV. COLLA - Funzionario:**

Non abbiamo firmato altre convenzioni per ora oltre a quella del 2008.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Poi è chiaro...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Andiamo avanti. Andiamo avanti.

Allora, deve capire che è sconvolto tutti i numeri e, quindi, faccio fatica a capire. Prema, per favore, non è una mia cattiva volontà.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

È sempre affascinante ascoltare le teorie giuridiche dell'Assessore Antiga. Poi ogni tanto mi domando dove mi sia laureata, ma questa è



un'altra questione, è un problema mio personale, non certo della città di Vittorio Veneto.

Credo, Assessore, che lei confonda quelle che sono le attuali, contrapposte ovviamente, posizioni delle varie parti in causa con una sorta di verità assoluta che lei si è autoformato.

Allora, la collega Colla ha appena detto una cosa che è non dico diametralmente opposta a quella che ha detto lei, ma diciamo che se ne discosta parecchio. Se ne sono resi conto il Consigliere Tonon, ovviamente se n'è resa conto la Consigliera Balliana che continua a dirle ma guardi che non è così; io sono stata zitta fino adesso perché voglio evitare, però, a 'sto punto, diventa necessario.

Il fatto che le parti stiano da ormai quattro anni circa litigando nuovamente su quelli che sono gli esiti del contenzioso precedente, fa sì che forse, forse, un Assessore che tra l'altro non ha neanche competenze professionali in materia, dovrebbe porsi un punto di domanda e utilizzare affermazioni lievemente meno apodittiche.

Io stessa dico "pare" c'è un contenzioso tra le parti su quale sia l'esito, non è che vado in giro a dire la convenzione del 2008 sicuramente è risolta o la convenzione del 2008 sicuramente è in piedi, mi pongo il dubbio. Lei invece no, la convenzione del 2008 è sicuramente risolta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, come l'hanno tutti quanti, come tutti quanti l'avranno fino a che non ci sarà una sentenza del giudice che dice sì, è così, no, non è così.

È proprio per evitare questa alea, l'alea del processo, che avete deciso di fare una transazione, perché se non ci fosse alea e non ci fosse rischio nessuno farebbe una transazione.

Se no non avrebbe neanche senso farla la transazione, perché né controparte, né noi, né l'altra controparte, quindi Zurich e Edilvi, avrebbe nessun interesse a far nessun tipo di transazione.

Se no che senso ha? Se sappiamo già com'è andata a finire nessuno fa una transazione.

Intervento

Assessore, dopo. Dopo. Quando ho finito io parla lei, altrimenti andiamo al bar e facciamo così, ma i bar a quest'ora son chiusi. Okay? Allora, cerchiamo di rientrare nella normalità giuridica. C'è un contenzioso, c'è qualcuno che dice A, qualcuno che dice B, qualcuno che dice C; per evitare il rischio di tutti quanti, si decide di fare una transazione e si parte da un dato che è quello del 2008, attraverso un altro dato che è quello del 2016 e si arriva un altro dato ancora che è quello del '21.

Anche perché le ricordo che l'ipotesi di transazione del 2016 e la conseguente, o meglio, e la delibera del Consiglio comunale del 2016, furono vagliate non solo dall'attuale minoranza, da chi era in Giunta e da chi era in Consiglio comunale, ma furono vagliati anche dall'ufficio legale del Comune che non...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Dai revisori dei conti, dal dottor Micelli che è uno dei più grandi esperti italiani di estimo. Non è che tutti quanti abbiano detto: "Ah, è sicuro così".

Neanche il collega Piva del quale lei ha giustamente direi tessuto le lodi stasera ha mai detto "è sicuramente così".

O meglio, lui sostiene quella tesi perché è il nostro difensore, giustamente, la tesi nostra, cioè che quella transazione, quella del 2016, non si è completamente formata e che, quindi, non è stata caducata integralmente la convenzione del 2008.

Se non crede a queste parole se le faccia spiegare meglio dall'ufficio legale del Comune.

E poi non mi pare tanto furbo andare a dire pubblicamente, sostenere pubblicamente le tesi esattamente contrarie di quelle che noi, in sede processuale come Comune, stiamo sostenendo. Non mi pare tanto un furbo, comunque.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni? Non vedo altre prenotazioni.

Prego, Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Tra i vari documenti che ci sono arrivati questa sera, uno riguarda anche la copia che ci è stata data del verbale di deliberazione della Giunta comunale.

Credo sia un documento importante perché, come ho detto prima, la condivisione di queste scelte così decisive e complesse, è chiaro che se sono avallate anche e supportate da una delibera di Giunta, quindi dall'organo esecutivo, tendano a rassicurare il Consiglio comunale.

Dico questo perché era successa la stessa cosa nel 2016, e allora chiedemmo all'allora Sindaco Tonon come Consiglieri di maggioranza di passare prima in Giunta e votare prima come Giunta questo provvedimento, e poi chiedere al Consiglio di fare altrettanto.

Io ho scorso molto velocemente la delibera appunto che mi è arrivata questa sera e ho trovato alcune analogie con quella che avevamo presentato noi, che aveva votato la Giunta, e in alcune cose differisce.

Non farei tanto la disamina di questo perché ovviamente i provvedimenti sono diversi, quindi alcune cose può essere che siano diverse e quindi ci sta tutto.

Quello che chiedo, secondo me, se io fossi il Consigliere che poi deve votare la delibera che avete proposto, è che questa presa d'atto della Giunta rientri nella delibera.

Se è possibile, potrebbe essere una cosa che magari...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, non ha nessuna rilevanza contabile, non so se il Segretario in questo caso.

Però, è una proposta che faccio, quindi non dico che non abbia nessun senso, però io non ho l'interesse a fare questa proposta.

Sto solo dicendo che, fossi nei panni di chi deve votare questa delibera, preferirei che ci fosse anche nel deliberato, anche perché sennò sì, appunto, rimane così una presa d'atto. Perché se viene citata all'interno della delibera questa presa d'atto, mi pare un po' un rafforzativo e anche un coinvolgimento più corale sia dell'organo esecutivo che dell'organo consiliare. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Volevo concludere il discorso che avevo iniziato prima sui vari punti in dettaglio che sono riportati.

Per quanto riguarda i parcheggi, quindi, ricordiamo che sono di proprietà di Edilvi e che sarà istituita appunto una servitù ad uso pubblico.

Però mi chiedo, siccome sono della proprietà, l'incasso eventualmente dei parcheggi, se ci fosse una convenzione o parcheggi a pagamento, andrebbe a Edilvi? Sì, mi sembra di capire sì, mi conferma. Quindi, anche i soldi dei parcheggi.

Come non è così? Sì, è così, giusto? Bene. Quindi, Edilvi si prende anche i soldi eventualmente dei parcheggi ad uso pubblico.

Poi, per quanto riguarda il punto 8, dove c'è scritto che Edilvi sarà responsabile di eventuali vizi e difetti da quanto esso è realizzato, qui mi corre l'obbligo - magari l'ingegner Dal Cin mi aiuta anche su questo - innanzitutto di dire io so che le ditte esecutrici dei lavori hanno l'obbligo di dieci anni, dodici anni per la garanzia dei lavori eseguiti. Comunque qui, in qualità penso di proprietario dei parcheggi sottostanti, Edilvi sarà responsabile di eventuali vizi.

Però, mi vien da fare anche una valutazione. Quante volte abbiamo visto, soprattutto anche a Vittorio Veneto, delle ditte che purtroppo, per cause diverse, sono anche fallite.

Quindi, io auguro ogni bene a Edilvi naturalmente, di continuare, però volevo anche evidenziare questo aspetto che potrebbe rientrare in tutte le cose che abbiamo poi citato anche questa sera.

Quindi, nel qual caso l'impresa Edilvi subisse dei problemi e, quindi, chiudesse la propria attività, non voglio immaginare cosa potrebbe succedere dopo. Abbiamo visto tante imprese qua nel vittoriese fallire e tutto quello che poi è successo, che il Comune ha dovuto accollarsi tutta una serie di importanti spese di manutenzione di immobili lasciati a metà e quant'altro.

Una risoluzione rispetto a questo la vedo un po' dura, comunque quando c'è un condominio di solito le spese vengono suddivise in parti uguali e, quindi, mi viene da pensare che dovrebbero essere un po' presi come esempio i contratti condominiali a questo punto.

Qua c'è scritto al punto 10 "la gestione del parcheggio interrato sarà definita secondo il regolamento di gestione convenuto" e vorrei capire quando, perché, quindi, il punto 10 lo avete staccato rispetto del punto 5.

E non entro nel merito della servitù di passaggio per vent'anni perché, dal mio punto di vista, è anche irrilevante rispetto a quel tipo di percorso.

Io volevo finire il mio intervento, se ho ancora un attimo, facendo una riflessione di carattere puramente politico.

Secondo me, ancora una volta siamo di fronte ad una partita dove il vincitore, dal mio punto di vista, in questo caso è la componente privata a discapito della parte pubblica.

Allora, io sono d'accordo che i lavori eseguiti sono stati fatti a regola d'arte e la piazza è una bella piazza, il risultato finale è stato portato a casa e qua siamo d'accordo tutti. La domanda che mi faccio è come si portano a casa questi risultati.

Mesi fa, lo abbiamo ricordato, questo Consiglio ha di nuovo votato una proposta conciliativa...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Signori, un po' di silenzio in Aula perché c'è una persona che sta parlando.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Una proposta conciliativa con esborso di 300.000 euro a favore di un privato, più l'approvazione di una variante urbanistica su proposta del privato stesso, senza nulla ricevere o poco in cambio; anche in quel caso si imputava la causa alle varie controversie e a varie lacune. Da parecchi anni, l'ha sottolineato il Consigliere De Bastiani, tiene banco la questione dell'ex Tonello.

Quindi, ora vorrei fare una valutazione e dire chiediamoci su questi tipi di urbanizzazione, su questi tipi di strumenti urbanistici, qual è il beneficio pubblico e quello privato; e soprattutto, quanti PIRUEA o strumenti urbanistici similari sono arrivati alla fine con esito positivo e con la realizzazione dell'opera speciale prevista, ovvero il bene pubblico che il privato si era impegnato a realizzare in cambio di investimenti e costruzioni private.

E sarebbe pure utile, secondo me, che il Consiglio indagasse quali sono le motivazioni che poi conducono alle volte alle perdite per la collettività.

Io sono d'accordo con lei, Gomiero, che è sempre così, ogni volta è così, però non è giusto che noi amministratori pubblici accettiamo a cuor leggero queste cose.

No andiamo a Roma, noi dobbiamo essere capaci in qualche maniera trovare le soluzioni. Ma questo serve da esempio, perché, come ha detto lei e condivido, la prossima sarà l'ex Carnielli.

Allora, riusciremo una volta tutti a far tesoro? Proviamoci, voglio dire, e anche da un punto di vista urbanistico proviamo a vedere se con altre modalità, con altri strumenti, riusciamo casomai a blindare questi accordi. Mi fermo. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, finito il tempo.

Consigliere.

**CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Volevo fare due brevi interventi.

Il primo in merito chiaramente alla delibera in oggetto, che condivido nel testo. È Giunta l'ora, secondo me, di chiudere la situazione dopo tanti anni, quindi mi trovo a favore di questa chiusura.

Certo è che il testo contiene una convenzione e, quindi, volevo chiedere che, dopo il punto 4 del dispositivo, sia inserito il punto 5 che ora vado a leggere.

Dunque, "di raccomandare la Giunta comunale e ai legali dell'Ente di sottoscrivere la convenzione dei parcheggi privati ad uso pubblico entro e non oltre sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'atto transattivo, un tanto per evitare spiacevoli situazioni che già si sono create in passato.

"Di raccomandare, inoltre, di verificare la percorribilità di concentrare con Edilvi l'impegno della stessa ad applicare alla sosta nel parcheggio privato ad uso pubblico al piano interrato meno uno della Piazza Meschio tariffe non superiori a quelle relative al centro storico - che ora sono già nel multipiano di Serravalle - così come di volta in volta determinate dall'organo esecutivo in sede di

approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale". Se è possibile.

Il secondo intervento volevo fare gli auguri al nostro Sindaco che ora compie gli anni. Ecco, magari non tutti lo sanno e, quindi, buon compleanno.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene.

Consigliere De Antoni, lei ha già fatto due interventi però, eh?

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

...dell'Assessore Antiga solo perché aveva detto una cosa sbagliata.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Dunque, la delibera era già complicata in sé, e questa sera sono arrivati altri due documenti: quello dei revisori, che dicono che c'è stato un refuso nel loro parere, e poi questa delibera di Giunta, che anch'io ho apprezzato perché, in qualche modo, prende atto...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Si avvicinini al microfono.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Non so cosa avete ascoltato, comunque c'è questa comunicazione dei revisori che precisano che c'è stato un refuso e, quindi, modificano il loro parere; e poi c'è una delibera di Giunta che opportunamente prende atto di tutto l'iter che c'è stato di questa pratica e, in qualche modo, la sottopone correttamente il Consiglio per la sua approvazione.

Allora, io chiedo due cose. Una, che questa delibera di Giunta venga ripresa nella delibera di Consiglio, richiamata perlomeno nelle premesse della delibera di Consiglio.

E poi, purtroppo i revisori sono andati via, però loro propongono che la delibera che noi stasera approviamo venga mandata alla Corte dei conti non tanto perché è un debito fuori bilancio - si erano sbagliati - ma perché c'era in corso questa denuncia alla Procura della Corte dei conti.

Ma nel momento in cui la nostra delibera annulla quella delibera per cui c'è stata la denuncia alla Corte dei conti, non serve mandare la delibera di questa sera.

È sufficiente comunicare alla Corte dei conti che, con delibera numero del, la delibera che era stata oggetto di questa comunicazione alla Corte dei conti è revocata. E, quindi, si chiude, non occorre mandare le carte.

Questa, secondo me, è una proposta da valutare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere De Bastiani Sindaco - Rinascita civica:**

Il Consigliere Gomiero dice: "In Italia è sempre così". Sì, però noi lasciamo far andare le cose così, non facciamo niente per far qualcosa di differente.

Perché qui nella delibera, quando si parla del parere dell'avvocato Piva, legale dell'Ente, l'avvocato Piva a un certo punto dice che "la questione è caratterizzata da delicate questioni tecniche di validità della fideiussione e di accertamento delle rispettive responsabilità". Qui il nostro avvocato ha individuato delle responsabilità dell'Amministrazione, lo dice chiaro e tondo. Allora...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non è vero? Allora perché non lo mettiamo in delibera se non è vero?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Continui a andare avanti.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere De Bastiani Sindaco - Rinascita civica:**

È tutto a posto, però l'avvocato che cura i nostri interessi dice che non è vero, che è tutto a posto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, no, vabbè, lascia perdere. Tutto a posto, neanche tu sei tutto a posto.

Quindi, voglio dire, sì, facciamo finta che è tutto a posto. Allora siamo tutti con Antiga, tutto a posto, e questa l'abbiamo risolta. Dopodiché, torniamo ai giudizi soggettivi, sono soggettivi, è vero, i giudizi sono soggettivi. I numeri no, e voglio ribadirli, voglio ripeterli perché, secondo me, è importante. Stiamo parlando di...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Segnateli giù, che forse non li hai capiti bene.

Sono 130.000 euro di spese della differenza tra quanto speso e quanto chiediamo di ristoro, 130.000 euro.

96.000 euro il parcheggio pubblico che è stato abbonato e che Edilvi avrebbe dovuto impiegare quella cifra nel miglioramento della piazza. Non me li sto inventando io.

La perdita sugli appartamenti ERP, che voi sapete che gli appartamenti di edilizia residenziale pubblica sono destinati a giovani coppie e a cittadini in difficoltà. Abbonati anche questi.

E torniamo sulla manutenzione straordinaria. Io adesso chiedo, faccio una domanda e spero che qualcuno mi risponda, perché non è stata stimata la spesa della manutenzione ordinaria e straordinaria della piazza.

Una stima, capisco, non precisa, perché, voglio dire, se noi affrontiamo una spesa, dobbiamo perlomeno avere un minimo dell'idea di quanto ammonta quella spesa là. Io dico che non meno di 100.000 euro.

Ma è possibile che si metta in delibera una voce senza neanche ipotizzare lontanamente quanto può valere e costare questo intervento? Non mi sembra corretto.

E lasciamo perdere tutte le altre cosucce che mancano, no? L'ascensore che non funziona, pavimentazione fatta a ribasso in economia, porfido che doveva esserci e non c'è, tutta una serie di cose che, a mio avviso, porta il costo, la perdita da parte dell'Amministrazione a almeno 400.000 euro. È quello che voterete voi adesso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, grazie, Consigliere.  
Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Piazza Meschio non si può certo definire una incompiuta. Infatti, dopo dieci anni nei quali la piazza è stata sottratta ai mescolini e ai vittoriosi, dal dicembre del 2018 è a disposizione di tutti.

Non avendo la raffinatezza linguistica dell'Assessore Antiga che questa sera, dopo averlo inimmaginabilmente scoperto ingegnere (misurava le rotonde), si scopre anche raffinato giurista, nessuno allora, quando finimmo la piazza, usò il linguaggio che adottò lei per quanto riguarda il muro di San Giacomo. Nessuno disse: "Andiamo a... la nostra piazza".

Mi compiaccio con il Sindaco che, con i suoi collaboratori, è riuscito a portare a casa quello che ritengo un buon risultato, migliore - e sottolineo migliore - di quello che ero riuscito a raggiungere io.

La strada era individuata e, personalmente, ritengo che abbia fatto bene l'Amministrazione a proseguire nel solco già tracciato, portando a compimento la risoluzione del problema.

Ma vorrei anche ricordare al Sindaco e a tutti i cittadini che il problema di Piazza Meschio è nato nel 2005 durante un'Amministrazione leghista, di cui peraltro l'attuale Sindaco faceva parte come Consigliere.

Il problema si è poi impantanato - letteralmente impantanato - durante un'altra Amministrazione leghista, nella quale l'attuale Sindaco era Assessore.

La scorsa Amministrazione, quella che ho avuto l'onore di presiedere, ha cercato di risolvere il problema e, non avendo trovato altre soluzioni praticabili, ha ritenuto, d'accordo con il Consiglio comunale, di avocare a sé l'opera e metterla nel Piano delle opere pubbliche perché era un problema da risolvere, non una rognà.

Il Sindaco ha affermato, non una, ma ben due volte, su un quotidiano locale, che - virgolettato - "il prossimo Sindaco si troverà una rognà in meno rispetto a tutte quelle che mi sono trovato io". Nemmeno questo stile di linguaggio mi appartiene.

Faccio solo una brevissima analisi, signor Sindaco, dei problemi che mi sono trovato a gestire, alcuni risolvendoli totalmente, altri contribuendo a risolverli, durante il mio mandato da Sindaco.

Traforo. Checché ne dica il nostro comune amico Gianantonio Da Re, sentenze di tribunali italiani avevano bloccato l'opera; ci siamo, quindi, trovati costretti a cercare proposte alternative. Su una soluzione si è trovata la convergenza.

Ricordo, per dovere di cronaca e per rendere onore a chi lavorò per trovare tale soluzione, che ben sette enti hanno dato il beneplacito al progetto realizzato e da poco inaugurato relativo all'accesso sud del traforo. Problema risolto.

Piazza Meschio. A differenza della sua Amministrazione, come ho già ricordato prima, la mia Amministrazione si è trovata con un campo d'erba al posto della piazza, piazza che lei si è trovata bella e pronta. Quindi, un problema in meno per lei.

Centro Victoria. Dopo innumerevoli varianti rilasciate durante le Amministrazioni leghiste, la società proprietaria dell'immobile è fallita e ben sei o sette tentativi d'asta del curatore fallimentare sono andati a vuoto, finché la maggioranza che sosteneva la mia Amministrazione ha deciso unanimemente di tentare di dare una scossa al problema.

Qual è stato il risultato? Che, a fronte di una concessione che prevedeva un ampliamento consistente dell'area commerciale già precedentemente concessionata, il Comune ha avuto gratuitamente: 8.000 metri quadri di terreno su cui si era pensato di collocare il campo da rugby, scelta non condivisa dall'Amministrazione in carica; mille metri quadri nel piano seminterrato per poter allocare spogliatoi, servizi e quant'altro; e oltre 400 metri quadri di negozi in cui oggi è collocata la farmacia comunale di Costa, e mi pare con ampia soddisfazione sia per gli operatori che per gli utenti.

Il tutto, ribadisco, senza che il Comune scucisse un euro. Altro problema in meno.

Vado avanti. Visto che l'ha citata il collega Gomiero, area ex Carnielli. Vedi sopra: dopo PIRUEA approvati e modificati dalle Amministrazioni leghiste, il fallimento della società.

Anche qui, una decisione coraggiosa del Consiglio comunale ha rivoluzionato il precedente assetto urbanistico e questo ha fatto in modo che un operatore commerciale, dopo sette aste andate a vuoto, acquisisse la proprietà e desse inizio alla bonifica del sito con buona soddisfazione dell'Amministrazione, da quanto emerge dalla stampa locale.

Anche in quel caso, nessuno di noi ha mai usato il termine "rogna", come per Piazza Meschio abbiamo sempre semplicemente pensato a un problema da risolvere.

Ancora, questione derivati. La Corte dei conti più volte si era interessata al problema e attendeva le decisioni della nostra Amministrazione.

Dopo aver tentato un approccio con il gruppo bancario che aveva emesso questi prodotti finanziari, si è deciso di adire le vie legali per tentare di portare a casa un risultato positivo per la città, ovvero una rinegoziazione del debito. In parole povere, ridurre la somma che il Comune dovrà pagare.

Lei, invece, in campagna elettorale disse che quella dei derivati era stata una bellissima operazione e che l'avrebbe risolta alla vittoriese. Conclusione: si paga tutto fino all'ultimo centesimo perché non avete fatto nulla in merito.

Potrei proseguire, ma credo che quanto detto sia sufficiente per far capire quanto distanti siano molto spesso le nostre visioni, il nostro stile, i nostri progetti amministrativi dai vostri.

Chi pensa di fare il Sindaco o l'amministratore per un effimera gloria, sbaglia completamente, a mio avviso, la prospettiva: amministrare significa farsi carico dei problemi e dei pesi della città e dei cittadini, significa avere il grande privilegio di servire i propri concittadini.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Da Re.



**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Mi permetto di replicare a delle inesattezze soprattutto per quanto riguarda il traforo, perché, quando io ho lasciato il Comune, l'opera del traforo era già stata appaltata con inizio lavori già iniziati. Poi la sua Amministrazione ha voluto cambiare l'uscita, ma l'opera era già stata appaltata. Le gare d'appalto e i ricorsi erano stati cassati e l'inizio lavori era già stato iniziato.

Questo è quello che le ho lasciato, poi avete cambiato completamente l'uscita venendo fuori in Via del Carso.

E, quindi, sull'opera credo che, anche sul finanziamento, tutto fosse stato perfettamente a posto e regolato.

Per quanto riguarda Piazza Meschio, ricordo che non è stato certamente il sottoscritto a non volere la piazza, ma la volevamo tutti.

Purtroppo il contraente e la parte privata che doveva realizzarla si è arroccata su alcune posizioni; ci ha messo del suo, come ho detto prima nel mio intervento, la Sovrintendenza che è intervenuta bloccando un'opera che, sinceramente, non abbiamo capito quale. Anche perché fosse un edificio, non è del periodo romano o pre-romano, era un qualcosa del periodo mi pare asburgico forse o giù di lì.

Allora, però hanno voluto intervenire proprio per ostacolare. Ma l'ostacolo della Sovrintendenza lo abbiamo visto nella mia Amministrazione e in quelle precedenti.

Non parliamo poi dell'ex ospedale di Serravalle, quante volte la Sovrintendenza è intervenuta a rallentare i lavori e a far crescere i costi dei lavori.

Allora, che lei abbia risolto qualche problema certamente sì, ma ne abbiamo risolti anche noi come tutte le Amministrazioni che si propongono, trovano il problema e cercano la soluzione. Altrimenti non saremmo qua ad amministrare, perché è una logica normale.

Il Carnielli era un'azienda fallita, assieme quel comparto l'ex FIAT, per chi si ricorda, è un comparto insieme con la criticità del cromo esavalente. Cerchiamo di risolvere.

Che non si può risolvere, lo sappiamo che purtroppo ha delle difficoltà, non è facile, perché il cromo messo in falda non si può più risolvere. Non l'abbiamo visto a Vittorio Veneto, lo abbiamo visto anche in quel di Padova dove c'è un'area molto più inquinata.

Ma non ci consoliamo con il peggio, ci vogliamo consolare con il meglio.

Per quanto riguarda il Victoria, ricordo quanti esposti sono stati fatti nell'ostacolare perché quel complesso potesse andare avanti.

Le dirò anche che quando mi è venuto a mancare, a un certo punto c'è stata quest'asta, perché la farmacia comunale era già ubicata nell'ospedale di Vittorio Veneto su un terreno di proprietà del Comune che è ancora del Comune.

Poi non si è voluto farla, ma non è che l'avete fatto perché avevate quella prospettiva, perché quella prospettiva non c'era perché non c'era ancora all'asta niente.

È stato fatto, benissimo, onore al merito, però voglio ricordare che con 2.800 euro, con un leasing alla francese, si poteva portare a casa tutto il complesso.

Tanto è vero che in questa Sala comunale al vostro Assessore al Bilancio avevo chiaramente detto: "Prendetela, ve la votiamo anche noi", perché tutto quel complesso sarebbe servito per quella operazione che voi volevate fare alla Cosmo. E si poteva fare benissimo ed era il costo dell'affitto della farmacia di Costa.

Allora, se vogliamo entrare nel merito dei più bravi, ne abbiamo fin che vogliamo. Stiamo risolvendo un problema, non mi pare il caso di tirar fuori i problemi prima e i problemi dopo perché abbiamo ancora la cava di Forcal in eredità e non riusciamo a venirne fuori. Non riusciamo a venirne fuori, ha una storia ancora più lunga di Piazza Meschio.

Questo è quello che. Risolviamo questo problema e andiamo avanti, perché credo che questa sia la soluzione di un problema dei tanti che abbiamo e avremo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.

Consigliere Rosset.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Faccio una premessa innanzitutto. In questo Consiglio comunale, il signor Sindaco ha avuto modo, non solo questa sera, di affermare che uno dei suoi obiettivi è risolvere questioni pendenti come Piazza Meschio, senza andare a colpevolizzare nessuno sulle scelte fatte in passato perché fatte in un contesto sicuramente diverso da quello attuale.

Noi come gruppo apprezziamo e partecipiamo questo modo di pensare. Ora, in questo mio intervento non uso parole mie, ripropongo un intervento fatto da altro Consigliere comunale solamente perché lo condivido e lo trovo attuale.

E vado a leggere: "Quello che andremo a votare questa sera non è sicuramente un fatto banale, è un'assunzione di responsabilità da parte dei Consiglieri che vorranno votarlo. Quindi, mi sento innanzitutto di ringraziare chiunque avrà il coraggio di affrontare questo con convinzione.

"La soluzione proposta è coraggiosa e va nella direzione di non scansare i problemi ma di affrontarli a viso scoperto.

"Sono convinto che molti di noi, me compreso, oggi non vorrebbero essere qui, non vorrebbero essere costretti a risolvere questioni che sono alquanto pasticciate.

"Avremmo potuto fregarcene ((dei desiderata)) dei cittadini, avremmo potuto rimandare, tergiversare avremmo potuto nasconderci dietro false giustificazioni; invece, abbiamo deciso di prendere il toro per le corna e affrontare questo ginepraio amministrativo.

"Ancora questa non è la soluzione ottimale, non è la soluzione migliore possibile. La soluzione ottimale era finire la piazza e non lasciare un'intera comunità in una costante precarietà funzionale ed emotiva". Le riconosce queste parole, Consigliere Dus? Questa è una parte della dichiarazione di voto nel Consiglio comunale del 7 marzo 2016 che condivido.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Io posso parlare liberamente perché non c'ero e non è una colpa mia. Trovo stimolante nel suo intervento, Consigliere Dus, e vado a leggere, "concludo dicendo che ho trovato sgradevoli le insinuazioni quasi intimidatorie con cui alcuni si sono rivolti alla maggioranza per convincerla a non assumersi la responsabilità del voto, conosciamo bene questi metodi spesso usati a sud del nostro Paese". Cioè, neanche dal più duro dei secessionisti ho mai sentito dire una cosa del genere. Vi ringrazio. Le daremo una tessera onoraria.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Mi scusi, una cosa solo: stia tranquillo, io ho ancora due pendenze per danno erariale, le sembra preoccupato? Allora, la sua viene risolta questa sera, le mie sono ancora là.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non c'è due senza tre. Grazie, scusate.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rosset.

Altre prenotazioni? Dichiarazione di voto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Bisogna scrivere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Okay, se qualcuno ha la risposta può anche rispondere mentre aspettiamo l'emendamento, se qualcuno però non ha risposta non lo so. Allora, sospendiamo un minuto per ricevere i testi di entrambi gli emendamenti che così li analizziamo un attimo. Grazie.

*La Seduta viene momentaneamente sospesa*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, procediamo con la votazione degli emendamenti.

Gli emendamenti sono stati valutati dal Segretario e, quindi, sono ammissibili, il Segretario ha dato parere favorevole a tutti e tre gli emendamenti proposti.

Iniziamo con la votazione del primo emendamento proposto da Casagrande Andrea.

Allora, l'emendamento propone di inserire, nel deliberato tra il punto 4 e 5, quanto leggo: "Di raccomandare alla Giunta comunale e ai legali dell'Ente di sottoscrivere la convenzione dei parcheggi privati ad uso pubblico entro e non oltre sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'atto transattivo, un tanto per evitare spiacevoli situazioni che già si sono create in passato.

"Di raccomandare, inoltre, di verificare la percorribilità di concertare con Edilvi l'impegno della stessa ad applicare alla sosta nel parcheggio privato ad uso pubblico al piano interrato -1 della Piazza Meschio tariffe non superiori a quelle relative al centro storico, così come di volta in volta determinate dall'organo esecutivo in sede di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale".

Bene, mettiamo in votazione questo emendamento.

Emendamento n. 1 - presentato dal cons. Casagrande Andrea

Inserire dopo il punto 4) del dispositivo il seguente punto 5) *"di raccomandare alla Giunta Comunale e ai legali dell'Ente di sottoscrivere la convenzione dei parcheggi privati ad uso pubblico entro e non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione dell'atto transattivo e di raccomandare, inoltre, di verificare la percorribilità di concertare con Edilvi l'impegno della stessa ad applicare alla sosta nel parcheggio privato ad uso pubblico al piano interrato -1 della Piazza Meschio tariffe non superiori a quelle relative al centro storico, così come di volta in volta determinate dall'organo esecutivo in sede di approvazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale"*;

Presenti e votanti: n. 17

FAVOREVOLI: n. 15 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

L'emendamento è approvato.

Passiamo a enunciare il secondo emendamento proposto dal Consigliere De Antoni.

Allora, questo va a sostituire l'ultimo punto del deliberato con il seguente testo. Cioè, l'ultimo punto del deliberato viene stralciato e viene sostituito: "Di comunicare alla competente Procura regionale della Corte dei conti l'avvenuta revoca della deliberazione di Consiglio comunale numero 6 del 7 marzo 2016".

Emendamento n. 2 - presentato dal cons. De Antoni

Sostituire l'ultimo punto del deliberato con il seguente testo: *"di comunicare alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti l'avvenuta revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 7 marzo 2016"*.

FAVOREVOLI: n. 15 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 0

L'emendamento è approvato.

Allora, terzo ed ultimo emendamento proposto dal Consigliere Marco Dus.

Pagina 6, dopo l'acquisito (che è l'unico nella pagina, quindi si capisce), acquisito in data 21/04/2021 e protocollo numero 14658, eccetera, eccetera, eccetera, del presente provvedimento inserire: "Dato atto che la Giunta comunale, con delibera numero 81 del 29/4/2021, ha deliberato di prendere atto e condividere per le ragioni evidenziate in premessa i punti essenziali di un possibile accordo transattivo tra le parti proposti e sintetizzati dal giudice

all'udienza dello scorso 8 aprile". Ecco, dal "prendere atto" a "8 aprile" è tra virgolette.

Emendamento n. 3 - presentato dai cons. Dus e De Nardi  
Inserire nelle premesse del testo deliberativo, dopo "ACQUISITO in data 21.04.2021, al prot. 14658 [...] del presente provvedimento", il seguente punto "DATO ATTO che la Giunta Comunale, con delibera n. 81 del 29.04.2021 ha deliberato "di prendere atto e condividere, per le ragioni evidenziate in premessa, i punti essenziali di un possibile accordo transattivo tra le parti, proposti e sintetizzati dal Giudice all'udienza dello scorso 8 aprile".

FAVOREVOLI: n. 15 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

L'emendamento è approvato.

Bene, a questo punto c'è l'Assessore Fasan che chiede di...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sia breve, però, Assessore.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Sarò veloce, due battute ma meritevoli della vostra attenzione. Intervengo per essere stato chiamato in causa. Domanda ad Alessandro De Bastiani: dov'eri nel 2016?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Stavi male?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se questo è il tono dell'intervento allora è meglio non farlo, per cortesia, andiamo.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Questo è il tono che io uso. Ma lei era nel gruppo di maggioranza o no? Se non sapeva niente...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sei andato a casa nel 2018 tu.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Se lei non sapeva di quello che succedeva a Piazza Meschio, probabilmente mi viene il dubbio che lei fosse Consigliere di poco peso.

Lei ha votato e dato mandato alla Giunta di decidere nel modo migliore, esautorando di fatto il Consiglio, o no? Bravo.

Lei ha visto l'accordo sottoscritto dall'Amministrazione e Edilvi fatto a gennaio 2016? Nessuno l'ha visto perché era segretato. Io no perché ero segretato, mi domando ora se mai è stata inserita negli atti del Consiglio a proposito del proverbiale castello di cristallo. Poi l'Assessore (n.d.r.: intende il Consigliere) Dus e De Bastiani...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Un attimo di attenzione, per favore.

L'Assessore ai Lavori pubblici non è stato nemmeno convocato per la Commissione, visto che mi ha citato. I lavori sono finiti da qualche anno ed ora sono in mano agli Affari legali che servono la vicenda, quindi era evidente che non era compito mio partecipare.

Comunque, se vuol sapere quello che penso io, basta che vada a leggersi tutti gli interventi che ho fatto in Consiglio, io difficilmente cambio idea perché prima di esprimermi leggo le carte. Cosa che rende difficile il compito del Consigliere, sa?

Ringrazio, quindi, Dus e De Bastiani che hanno citato il mio lavoro dandomi anche ragione, mi hanno dato ragione anche. Addirittura Dus ha detto che ho espresso un parere legale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Assessore, le chiedo la cortesia, se può concludere perché abbiamo un altro punto importante da fare.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Due righe, perché devo dire qualcosa anche a Roberto Tonon, Consigliere Tonon.

Certo che se qualche anno fa avessero ascoltato con attenzione le mie proposte, forse questa sera saremmo già a casa.

Alla fine non ho particolarmente apprezzato l'intervento del Consigliere Tonon, credo che noi siamo i Consiglieri con più anni di anzianità in Consiglio e poche volte ho visto tante inesattezze in un colpo solo.

Ma la domanda è: ma se avete fatto tutte queste cose, perché avete perso?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusate, allora, andiamo in votazione perché sennò viene tardi. Tardi, è già tardi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, portiamo in votazione la delibera con i tre emendamenti, va bene?

Volete fare dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto. De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere De Bastiani Sindaco - Rinascita civica:**

Allora, io dichiaro la nostra contrarietà.

Noi voteremo contrario e lo motivo utilizzando le affermazioni del Sindaco Miatto rilasciate nel 2019 quando diceva: "No, non me la sento di firmare - io traduco no, non me la sento di votare - l'accordo perché mi chiedo se è giusto che sia il contribuente vittoriese a

doversi far carico delle spese della piazza e non, invece, i diretti interessati”.

Questo è Antonio Miatto nel 2019 e noi sottoscriviamo, e per questo votiamo contrario.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Prima un breve inciso al Consigliere Rosset, al quale ricordo che lei ha dalla sua il vantaggio dell'esperienza e il coraggio dei vincitori, tutte qualità che a me, ahimè, mancano.

In ogni caso, la ringrazio per aver citato il mio accorato appello del 2016.

Faccio presente che si è dimenticato solo di un piccolissimo dettaglio: a quell'appello è seguito un voto contrario dell'allora minoranza e, ho scoperto questa sera, è stata anche fatta una denuncia alla Procura agli allora Consiglieri di maggioranza.

Quindi, molto lentamente ma anch'io qualcosa la sto imparando.

Detto questo, tenuto conto che solamente durante la conferenza dei Capigruppo sono venute a conoscenza, in modo informale e poi tramite la nota dei revisori dei conti, che attualmente è pendente un procedimento collegato all'adozione della delibera consiliare numero 6 del 7/3/2016; considerato che la delibera sopra citata è stata votata dall'allora maggioranza di cui io facevo parte; tenuto altresì conto che alla mia domanda "il provvedimento citato è prescritto o meno?" non ho ottenuto alcuna risposta; non sapendo, in quanto non possiedo le competenze, come si intersechino questi due provvedimenti; non trovandomi, quindi, nelle condizioni di poter esprimere alcun voto in merito alla delibera, mi vedo costretto a non partecipare a questa votazione.

Questa qui è la dichiarazione di voto mia personale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Bene, Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Faccio la dichiarazione di voto a nome del collega De Nardi e del sottoscritto.

Lo dico senza infingimenti, ma l'ho già detto prima, che il voto è favorevole perché è anche migliorativo dell'accordo che eravamo riusciti a spuntare noi, e di questo ne ho dato atto al Sindaco.

Al medesimo Sindaco e ai colleghi Consiglieri dico che le uscite improvvise, false fra l'altro, e incoerenti dell'Assessore Antiga e dell'Assessore Fasan, mi hanno fatto temere di non arrivare a votare favorevole. Cosa che invece faccio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente.

Allora, come gruppo Lega Liga Veneta-Lega Nord, approviamo questa proposta conciliativa.

Non abbiamo paura di denunce perché innanzitutto abbiamo un parere. Il giudice ordinario del Tribunale di Treviso, nell'udienza dell'8 aprile 2021, dopo un'approfondita disamina, propone - il giudice propone - i punti della transazione che, secondo lui, rappresentano una equilibrata soluzione della controversia.

In più, abbiamo anche i pareri di regolarità dei dirigenti dell'Area tecnica e amministrativa. Quindi, noi siamo tranquilli.

Consigliere Dus, io mi sono letto tutti gli interventi di quel Consiglio comunale e ho letto anche tutte le dichiarazioni di voto, sia della maggioranza allora che della minoranza.

Mi sono riconosciuto su quello che ha detto lei ed è per questo che ho citato solo quello che ha detto lei. Grazie, buonasera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rosset.

Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Io annuncio il mio voto di astensione prendendo atto che sono stati approvati gli emendamenti che abbiamo presentato e che hanno migliorato il testo della delibera, ma lamento che le richieste di chiarimento che avevo fatto all'inizio del mio intervento, a queste richieste non è stata data una risposta esauriente.

Per cui, a causa di queste mancate risposte, esprimo il mio voto di astensione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

Ora passiamo al voto finale della delibera emendata con i tre emendamenti precedenti.

PRESENTI N. 17

VOTANTI N. 16 (il cons. Dus non partecipa alla votazione)

FAVOREVOLI: n. 13 (Casagrande, Da Re, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 1 (De Antoni)

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, la delibera è approvata.

Allora, votiamo l'immediata eseguibilità.

Esce il cons. Dus - presenti n. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)



CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)  
ASTENUTI: n. 0

La delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 13 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 8 (ex n.7): CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA UNIONE MONTANA PREALPI TREVIGIANE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, vi chiedo una cortesia, c'è un ultimo punto da fare. Allora, chiedo la cortesia se possiamo farlo velocemente in quanto ci sono dei problemi logistici per domani sera per il Segretario, che, reggendo due Comuni, ha un altro Consiglio comunale. Per cui, vi chiedo la cortesia se riusciamo a farlo velocemente. Allora andiamo avanti. Se tutti sono d'accordo la facciamo. Perfetto. Punto numero 7, "Convenzione per la gestione dei servizi di Protezione civile - Approvazione schema di convenzione con la Unione Montana delle Prealpi trevigiane". Prego, Consigliere Salezze, che è anche il Presidente della Comunità Montana. Prego.

**SALEZZE SILVIA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Buonasera a tutti. Con questa delibera approviamo appunto lo schema di convenzione per il conferimento all'Unione Montana delle Prealpi trevigiane delle funzioni di pianificazione e coordinamento di primo soccorso della Protezione civile. Questo perché? Perché, con una modifica della legge regionale, è stato previsto appunto dalla Regione l'obbligo da parte delle Unioni Montane di esercitare almeno una delle funzioni fondamentali previste. Quindi, dopo diversi incontri avuti con i Sindaci dei dieci Comuni che fanno parte dell'Unione Montana, ci siamo confrontati per definire un percorso condiviso e abbiamo appunto deciso per questa funzione. In questi incontri c'è stata anche la partecipazione da parte di volontari ed esperti delle varie associazioni di Protezione civile di diversi Comuni (Sarmede, Cappella, Vittorio, Miane, Revine) e abbiamo deciso di dare praticamente continuità all'Unione Montana, che, quindi, questa funzione gli permette anche di operare in futuro magari con la prospettiva - speriamo - di implementare altre funzioni e altri servizi. Tutto ciò senza togliere le competenze e le attribuzioni del Sindaco previste dalla normativa, come, per esempio, l'attivazione del COC. Noi, io con i Sindaci presenti e con i vari rappresentanti della Protezione civile, abbiamo tenuto importante questa funzione rispetto ad altre perché è una messa in rete delle varie strutture appunto dei vari Comuni. E, quindi, attrezzature, strumenti e soprattutto delle risorse umane, che i volontari sono il fulcro e il cuore della Protezione civile.

Poi, secondo perché è funzionale anche per l'elezione del nostro territorio a distretto di Protezione civile, essendo un ambito territoriale omogeneo e i Comuni essendo geograficamente contigui. Terzo, è importante perché ci permette di organizzare dei corsi di formazione e delle esercitazioni periodiche e ci dà, inoltre, la possibilità - perché senza questa funzione non si può - partecipare a bandi regionali e avere finanziamenti da parte della Regione. Ultimo, però non meno importante, l'assenza di oneri aggiuntivi a carico dei Comuni. Questo è.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, grazie, Consigliere Salezze.  
Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Io esprimo il mio voto favorevole che deve essere uno stimolo per la Presidente di darsi da fare in modo tale che questa Unione Montana possa assumere una serie di altre competenze.

In qualche modo, io che ho avuto esperienza lavorativa nell'ambito di una Comunità Montana e anche di una Unione Montana in Carnia, ho visto che, soprattutto per i piccoli Comuni, un ente che raccolga più piccoli Comuni per svolgere attività istituzionali e collegate all'attività dei Comuni è molto importante.

Quindi, al di là della votazione di oggi, spero che la Presidente riesca con il suo entusiasmo a raccogliere ulteriori competenze soprattutto nei piccoli Comuni, e svolgere un ruolo importante come, per esempio, ce l'ha ancora l'Unione Montana della Carnia che ha mi sembra cinquanta, sessanta dipendenti, dieci centraline idroelettriche, venti capannoni e tutta una serie di competenze che sta svolgendo per conto dei Comuni.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.  
Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

È un mix tra dichiarazione di voto e intervento, naturalmente. Durante gli incontri dell'Unione Montana si è più volte prospettata l'idea di chiudere l'Unione Montana perché, in questo momento, aveva poco senso di esistere in quanto le competenze erano state svuotate, dal punto di vista economico non c'erano risorse. E, quindi, più volte si è sentito parlare di chiudiamo l'Unione Montana.

E, francamente, era un'idea che anche condividevo perché così com'era non aveva alcun senso di esistere.

In questo momento, si è trovata una strada che si sta iniziando a percorrere. Come ha detto il Consigliere De Antoni, speriamo che questo sia il primo mattoncino per poi dare un senso a questa struttura, perché altrimenti è meglio che ci ritroviamo qui a fare il tagliando fra un anno e se la cosa ha funzionato va bene, altrimenti chiudiamola perché così com'è, ripeto, non ha alcun senso.

Nel passato, le Unioni Montane hanno svolto un ruolo fondamentale nel nostro territorio appunto mettendo in rete anche i piccoli Comuni, soprattutto dal punto di vista di servizi.

Il Consigliere De Antoni parlava del caso della Carnia e io posso citare tranquillamente innumerevoli casi nel bellunese: spero che quei

modelli lì vengano riprodotti anche qui, altrimenti, ripeto, è meglio che chiudiamo le chiavi di quella sede là. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus.

Vedo che non ci sono altre prenotazioni mi sembra. Possiamo passare se qualcuno ha la dichiarazione di voto, se no passiamo subito in votazione.

Consigliere Pagotto.

**PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente.

Vista la possibilità di creare una messa in rete tra le strutture dei vari Comuni, la possibilità di ottenere finanziamenti, partecipare a bandi regionali, ed essendo un percorso condiviso dai Sindaci dei vari Comuni e, inoltre, l'assenza degli oneri aggiunti per i Comuni che vi parteciperanno, per questo come gruppo Lega Liga Veneta Salvini il nostro voto sarà favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Pagotto.

Consigliere Salezze, prego.

**SALEZZE SILVIA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Volevo solo dire che, essendo il Presidente dell'Unione Montana, ritengo corretto non partecipare adesso alla votazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Bene, passiamo alla votazione, quindi la delibera in oggetto.

Entra il cons. Dus - Esce il cons. Salezze - PRESENTI N. 16.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Quindi, la delibera è approvata all'unanimità,

C'è l'immediata eseguibilità prima di andar via.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 14 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

Buonanotte a tutti.

La seduta è chiusa alle 01.12

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mirko Bertolo  
(sottoscritto con firma digitale)